ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 27.—; Estero L. 53.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II · Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Mercoledì 3 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1920

Le direttive della politica estera inglese
nel discorso di Re Giorgio al Parlamento

La solenne cerimonia di riapertura delle due assemblee britanniche

LONDRA, 2

Ha avuto luogo stamane col consueto cerimoniale la riapertura dei lavori parlamentari. Il Re e la Regina si sono recati dalla reggia a Westminster nella storica berlina di Corte, che è usata esclusivamente in tali occasioni dai Sovrani d'Inghilterra. Lo spettacolo della piccola aula dei lordi era imponente. I lordi erano vestiti col manto scarlatto e l'ermellino. Era presente anche il Corpo diplomatico al completo. L'ambasciatore d'Italia sedeva dopo quello di Spagna, che è il decano del Corpo diplomatico e vicinissimo al trono. Il Sovrano è entrato nella Camera Alta, dando la destra alla Regina, vestita di mezzo lutto, il cui lungo strascico era sorretto da paggi vestiti in rosa.

La parola del Sovrano

Re Giorgio ha pronunciato il discorso del Trono con voce chiarissima e ferma:

„*Le mie relazioni con le potenze estere — egli ha detto — continuano ad essere amichevoli. Durante le vacanze parlamentari, il mio ambasciatore a Costantinopoli si è recato ad Angora, allo scopo di giungere ad un definitivo accomodamento circa la frontiera fra la Turchia e l'Irak. Il mio Governo è cordialmente animato dallo stesso desiderio del Governo turco di promuovere le relazioni più amichevoli fra Turchia e Granbretagna. Il trattato fra me e S. M. il Re dell'Irak contiene le stipulazioni stabilite, e la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni, che è stata firmata dai nostri rispettivi rappresentanti e fu approvata dal Parlamento dell'Irak, sarà sottoposta a voi senza indugio.*

Uno dei miei ministri andrà a Ginevra, come rappresentante britannico nel Comitato preparatorio per il disarmo che deve porre le basi per una Conferenza per la riduzione degli armamenti. E' opinione del mio Governo che un passo fondamentale in avanti, verso tale direzione, deve essere ora possibile, come risultato del sistema di sicurezza creato dal trattato di Locarno e dagli accordi sussidiari.

Il mio Governo ha ricevuto a Londra il ministro delle Finanze d'Italia, accompagnato da una distinta delegazione, ed ha concluso un accordo che prevede il consolidamento del debito di guerra a condizioni eque e onorevoli. Io mi rallegro che un'amichevole sistemazione sia stata raggiunta su questa difficile questione.

Re Giorgio ha poi annunciato che sono stati fatti inviti al Belgio, alla Francia, all'Italia e alla Germania, per partecipare a una conferenza in Londra, per esaminare la possibilità di garantire un accordo internazionale effettivo per una regolamentazione delle ore di lavoro.

Il discorso continua dicendo che verranno presentate d'urgenza al Parlamento proposte concrete per realizzare economie nel bilancio e ridurre le spese pubbliche. Il Parlamento verrà anche richiesto di autorizzare il Governo a garantire prestiti per lo sviluppo dell'Africa orientale e dei territori sottoposti al mandato britannico. Ha accennato al miglioramento del commercio e dell'industria, malauguratamente neutralizzati dalla profonda crisi del carbone, della disoccupazione, delle minaccie di conflitto tra capitale e lavoro. La Corona osserva che i risultati dell'inchiesta mineraria verranno fra poco pubblicati, e così conclude:

«La situazione è difficile, ma l'interesse della nazione è di capitale importanza, ed io rivolgo un appello a tutti i partiti per fronteggiare l'avvenire con spirito di conciliazione e di patriottismo, onde evitare azioni che ritarderebbero il ritorno alla prosperità ed al benessere così a lungo sperati».

Lloyd George contro l'accordo coll'Italia

Nel pomeriggio la Camera dei Comuni ha iniziato la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Lloyd George ha criticato la politica del Governo circa i debiti esteri, dicendo fra l'altro:

«La Francia è prospera; l'Italia sta diventando prospera. L'Italia costruisce piroscafi con l'aiuto di sussidi governativi; ma essa dovrebbe pagarci prima di cominciare ad accordare sussidi alla navigazione, allo scopo di toglierci il nostro commercio.»

Il Primo ministro Baldwin ha risposto:

«La questione dei debiti sarà ulteriormente discussa. Mi contento di dire che, secondo il mio parere e secondo quello del Governo, il regolamento del debito con l'Italia è equo, considerandolo da un triplice punto di vista: la capacità di pagamento dell'Italia, il versamento che l'Italia deve effettuare agli Stati Uniti, e l'amicizia anglo-italiana.»

Vivi applausi hanno salutato le parole del Primo ministro.

A proposito delle critiche mosse da Lloyd George, conviene avvertire che il Governo non presenterà al Parlamento nessun progetto di ratifica dell'accordo con l'Italia. Non è necessario nessun voto politico a Westminster, anzitutto, perchè l'accordo italo-britannico non importa oneri per il bilancio, anzi offre dei vantaggi, e quindi non dà luogo al controllo dei Comuni; in secondo luogo, perchè il Governo britannico aveva già i poteri costituzionali necessari per addivenire alla firma dell'accordo stesso. Resta dunque inteso che il contratto di consolidamento italo-britannico diventerà perfetto con la ratifica dei due rami del Parlamento italiano. Non è escluso però che il sig. Churchill offra cavallerescamente ai suoi critici una discussione sulle condizioni fatte all'Italia, includendo nella sua prossima esposizione finanziaria una dichiarazione che spiegherà le ragioni per cui il Governo britannico ha stipulato l'accordo. Tale dibattito non avrà alcun significato politico, salvo quello di offrire dei chiarimenti al Parlamento, il quale del resto sarebbe in grado di chiederli in sede di interpellanza per mezzo di qualsiasi deputato.

Questa sera a ora tarda il partito laburista pubblica il testo di un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che sarà svolto alla Camera dei Comuni da Snowden. L'emendamento riguarda la ricerca delle cause della disoccupazione e i rimedi da attivarsi, e chiede la riorganizzazione normale dell'industria, in base alla pubblica proprietà e al controllo democratico dei servizi essenziali.

Anche i liberali, sotto la presidenza di Lloyd George, hanno deliberato di presentare un emendamento che esprimerà i desiderata in materia d'istruzione pubblica, disarmo, finanze, politica dei debiti interalleati. Il gruppo però non ha deciso quale forma dovrà assumere l'emendamento, e ha rinviato la discussione a domani.

Una concessione di Briand al Cartello
sui progetti finanziari

PARIGI, 2

La Camera ha approvato con 315 voti contro 223 la proposta del deputato Lamoureux, relatore della Commissione di Finanza, di passare alla discussione degli articoli del controprogetto della Commissione stessa, cominciando però dal capitolo 3.o, quello che comprende i rimaneggiamenti e le riforme delle imposte esistenti, la repressione delle frodi fiscali, la questione della trasformazione dei titoli al portatore in titoli nominativi e l'ordinaria imposta di successione, con partecipazione dello Stato ai diritti successorii.

Il Governo, dunque, ha ceduto su questo punto desiderato dal Cartello e, soprattutto dai socialisti, i quali avevano dichiarato che avrebbero accettato la tassa indiretta, ma solo dopo che fossero state accolte le condizioni contenute nel capitolo 3. Resta ora a vedere quale sarà l'accoglimento che la Camera prima, e poi il Senato, faranno alle disposizioni in parola, la cui discussione avrà principio domattina.

La seduta odierna ha avuto inizio con una mozione pregiudiziale comunista per il rinvio del dibattito, mozione svolta dal deputato Garchery. Malvy, presidente della tato Garchery. Maloy, presidente della Commissione di finanza ha pronunciato un vibrante discorso in cui, dopo aver difeso il contro-progetto cartellista e criticato le idee direttive di Doumer, sostanzialmente ha chiesto al Governo di collaborare con la Commissione. E' seguito poi Duboin, il quale ha chiesto il rinvio del dibattito.

Ha preso quindi la parola Briand, il quale ha detto: «Penso che bisogna guardare la situazione con la lente del buon senso, e sono sicuro che essa ci farà vedere le cose con tanta chiarezza da poter trovare la nostra strada». Il Presidente del Consiglio ha fatto quindi allusione alla fiducia predicata da vari oratori. Egli dichiara di credere che ha avuto ragione a non limitare la propria domanda di inflazione a tre miliardi. Bisogna conferire al Tesoro tutta l'elasticità d cui ha bisogno ed equilibrare il bilancio definitivamente per evitare nuove manchevolezze. «E' possibile — egli aggiunge — che avvenga il contrario: ma noi abbiamo tuttavia preso le precauzioni necessarie. Questo è il mio parere e quello del mio collaboratore delle finanze». Briand sottolinea il fatto che in quattro mesi già tre ministri si sono succeduti alle Finanze, il che — egli nota — non ha certo lasciato indifferente l'opinione pubblica.

Applaudito da una grande parte della Camera, Briand, dopo aver detto che le mozioni e le interpellanze mirerebbero a statuire sulle divergenze fra Governo e Commissione, esclama: «Non ho voglia di andarmene; occorrerebbe perchè mi decidessi a ciò che una maggioranza solida mi dicesse: «Andatevene!».

Segue poi il socialista Leon Blum, il quale afferma che la richiesta della Commissione finanziaria di modificare l'ordine della discussione, perchè la Camera possa pronunciarsi prima di tutto sulla tassa sui pagamenti, non fu interpretata come una manovra tendente ad una crisi ministeriale.

Dopo alcune delucidazioni di Doumer sulle modificazioni che si stanno apportando all'art. 13, e dopo il ritiro della domanda d'aggiornamento, il passaggio alla discussione degli articoli sul progetto della Commissione è approvato per alzata di mano. Il relatore Lamoureux, a questo punto, propone, d'accordo col Governo, di cominciare dal capitolo 3, così come si è detto in principio, e la Camera approva la proposta.

L'inesistente debito italiano verso la Francia

ROMA, 2

Le rinnovate affermazioni fatte in Francia di un debito italiano verso il Tesoro francese, sono state accolte nei circoli diplomatici e finanziari — secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma* — con alquanta sorpresa. Già due volte in passato tale affermazione fu enunciata, e due volte essa fu immediatamente ribattuta da parte italiana, che ne dimostrò anche l'infondatezza. La prima volta fu nel 1923 in un discorso dell'allora Presidente del Consiglio, signor Poincaré, nel suo collegio elettorale di Bar Le Duc; e una seconda volta l'anno scorso in una dichiarazione del signor Loucheur. Ora è da osservare, innanzitutto, che non si può parlare in alcun caso di debiti simili a quello che l'Italia ha verso gli Stati Uniti o verso l'Inghilterra, in conseguenza di prestiti effettivamente ottenuti e di conseguenti formali impegni assunti. Il predetto debito italiano verso la Francia si collega solo ad una partita di giro, in connessione con le spese di truppe francesi in Italia e di truppe italiane in Francia: epperò, nell'insieme di tale partita vi è fondata ragione di credere che il creditore sia piuttosto l'Italia che la Francia. E per quanto i sacrifici di sangue non possano calcolarsi nei computi finanziari, sembrerebbe opportuno non dimenticare che i soldati italiani caduti in Francia raggiungono i seimila, mentre le perdite francesi sul fronte italiano non raggiungono il migliaio di uomini.

La controversia russo-svizzera
Una nota di Mosca a Berna

ZURIGO, 2

La questione delle trattative con la Russia e la Svizzera per la prossima Conferenza del disarmo a Ginevra, è sempre in alto mare. Il Governo russo non si mostra ancora soddisfatto, e una risposta è pervenuta alla Confederazione, sul testo della quale si mantiene però il più assoluto riserbo. Il prolungarsi delle trattative suscita nella stampa e nel pubblico svizzero una grande eccitazione. Il ricordo dei danni patiti dai cittadini svizzeri nella distruzione della Legazione svizzera a Leningrado per opera dei rivoluzionari soviettisti è ancora viva e fa apparire più esoso il comportamento russo, e si leva da più parti la voce che sarebbe meglio rinunciare a prestare fede alla Società delle Nazioni, piuttosto che inchinarsi ad un atto di prepotenza del Governo soviettista.

Tre sentenze di morte al processo della "Reichswehr nera„

BERLINO, 2

Stasera è terminato il processo contro gli affiliati alla «Reichswehr nera» con la condanna a morte dei tre imputati principali: Schirmann, Spein e Aschenkampf. Altri tre sono stati condannati ai lavori forzati a vita, tra cui l'ex luogotenente Benn.

Coolidge contrario all'aggiornamento
della Conferenza preparatoria per il disarmo

PARIGI, 2

L'*Agenzia Havas* riceve dal suo corrispondente a Washington:

«Alla Casa Bianca si dichiara che il Presidente Coolidge è molto dispiacente che sia stata rinviata la Conferenza preparatoria pel disarmo, e si richiama l'attenzione della Società delle Nazioni sull'interesse considerevole che presenta la convocazione della Conferenza, allo scopo di far progredire la causa della limitazione degli armamenti e sul fatto che, nonostante la proposta della Società delle Nazioni non sia perfetamente conforme alle vedute degli Stati Uniti, pure essi hanno ritenuto necessario di cooperarvi e, conseguentemente, di accettare l'invito. Il Presidente Coolidge non ha ancora ricevuto notizie ufficiali e non comprende esattamente le ragioni dell'aggiornamento, che egli spera sia solamente temporaneo.

Circa la Corte permanente di Giustizia, alla Casa Bianca i parere sono divisi: alcuni pensano che è sempre utile vedere le controversie regolate dalla procedura di una Corte di Giustizia, piuttosto che dalla forza; altri invece sembrano temere che l'azione del Governo di Washington possa condurre gli Stati Uniti ad unirsi alla Società delle Nazioni. Il Presidente Coolidge non considera quest'ultima interpretazione come esatta. Egli ritiene, al contrario, che l'atteggiamento degli Stati Uniti deve rimanere opposto alla Società delle Nazioni, e che non vi è alcun rapporto fra la Corte, che è una organizzazione di giustizia internazionale, e la Società delle Nazioni, che resta un'organizzazione politica.»

Un progetto repubblicano tedesco
per le indennità ai principi spodestati

BERLINO, 2

I partiti di coalizione repubblicana hanno elaborato e oggi reso pubblico un disegno di legge, mirante a risolvere la spinosa questione della tacitazione dei principi spodestati dell'antico impero, in modo pacifico e tale da evitare scosse e agitazioni politiche. Il disegno di legge prevede la costituzione di un tribunale speciale straordinario, incaricato di dirimere ogni controversia di carattere patrimoniale tra i membri delle ex case regnanti e gli Stati tedeschi. Questo tribunale sarebbe costituito da nove membri inamovibili e presieduto dal presidente del Tribunale dell'impero, e avrebbe sede a Lipsia. Il vicepresidente sarebbe nominato dal Presidente della Repubblica e gli altri membri sarebbero scelti tra i magistrati aventi funzioni superiori nei Tribunali dell'impero o dei singoli Stati, e sarebbero ugualmente designati dal Presidente della Repubblica. La competenza del Tribunale si estenderebbe anche all'interpretazione contestata di decisioni e di leggi già esistenti e di ogni divergenza di carattere patrimoniale fra principi e Stato.

Nel disegno di legge sono già contenute le direttive da seguire nella concessione delle indennità, in ispecie per quanto riguarda l'origine del diritto di proprietà dell'oggetto patrimoniale in contestazione, e per quanto riguarda il valore dei possedimenti fondiari dal punto di vista degli interessi e delle esigenze della popolazione. Vi è anche un articolo che tende ad impedire ogni abuso di carattere politico nell'impiego delle somme sborsate dallo Stato a titolo di indennizzo, nel senso che quelle somme non possano fino al 1950 essere impiegate che per scopi di economia ovvero scopi umanitari e benefici. Il progetto di legge commina anche sanzioni per le eventuali fughe all'estero dei capitali sborsati ai principi.

La stampa si limita per ora a riprodurre per esteso senza commenti il testo del decreto.

Preparativi di generali cinesi
contro il Governo di Pechino

PARIGI, 2

Secondo informazioni da Pechino, nelle sfere politiche della capitale cinese si assicura che un movimento concertato tra i capi militari è ormai maturo. Esso mira a impadronirsi del Governo, e l'indugio nello svolgerlo è dovuto a negoziati avviati per mantenere l'unione tra gli eserciti coalizzati e conseguire l'obbiettivo senza ricorrere a nuovi conflitti.

Da Scianghai si ha a questo proposito che il generale Wu-Pei-Fu si sarebbe alleato con Ciang-Tso-Lin allo scopo di scacciare Feng da Pechino. Ciang-Tso-Lin dal canto suo avrebbe diretto al Governo di Pechino un telegramma, nel quale dichiara di separare totalmente la propria responsabilità da quella del Governo centrale fin tanto che questo si lascierà dominare dai Soviet.

Infine, secondo l'*Agenzia Indo-Pacific*, il generale Feng sarebbe partito dalla Cina diretto a Mosca e quindi in Germania.

La riorganizzazione su basi fasciste
delle Associazioni degli insegnanti

MILANO, 2

In seguito alla decisione di scioglimento dei sindacati postelegrafonici, dipendenti enti locali e parastatali, il segretario generale della Federazione Milanese delle Corporazioni, dott. Razza, ha avocato a sè la direzione dei sindacati dei dipendenti dagli enti locali, in attesa della costituzione delle associazioni che dovranno sostituirli. La stessa segreteria generale della Federazione provinciale, nel comunicare che la Corporazione della scuola assume il nome di Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, avverte che l'organizzazione rimane alle dipendenze della Confederazione delle Corporazioni Fasciste, che dell'Associazione potranno far parte gli insegnanti fascisti e quelli che, pure non provvisti della tessera del partito, accettino in pieno lo spirito e la disciplina del fascismo.

Per quanto riguarda l'organizzazione provinciale l'A. N. I. F. assumerà i seguenti nomi: Associazione Provinciale Professori Medi Fascisti; Associazione Provinciale Professori Universitari Fascisti; Associazione Provinciale Magistrale Fascista. Tutte e tre insieme costituiranno la Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti. (A. P. I. F.).

E' stato inviato un telegramma all'on. Farinacci dal cav. Alessandrini, vicesegretario dei Sindacati postelegrafonici, nel quale annuncia «il ritorno fra le file del partito invincibile dei postelegrafonici fascisti di Milano».

Una gita dell'on. Mussolini ad Ostia

ROMA, 2

Oggi alle 14.30, l'on. Mussolini, a bordo della sua «Alfa Romeo» da corsa, si è recato ad Ostia, trattenendovisi per circa un'ora sulla grande terrazza del Lido, dove ha sorbito il caffè insieme alle autorità del luogo recatesi ad ossequiarlo. Il Capo del Governo è stato fatto segno alle più vive acclamazioni da parte della popolazione, lietamente sorpresa del suo arrivo. Il Duce è ripartito da Ostia alle 15.45 per Roma recandosi subito a palazzo Chigi.

65 milioni per gli ufficiali
Il plauso del Capo del Governo al conte Volpi

ROMA, 2

A palazzo Viminale si è riunito il Consiglio dei ministri. Presenti tutti i ministri. Funge da segretario, in assenza dell'on. Suardo, indisposto, l'on. Federzoni.

Prima che il Consiglio dei ministri cominci i suoi lavori, il Capo del Governo, interprete del sentimento di tutti gli italiani, esprime il suo plauso e l'attestazione del suo compiacimento per l'opera svolta dal ministro, conte Volpi di Misurata, così a Washington come a Londra. Lo stesso plauso rivolge anche ai collaboratori di lui. Il Capo del Governo afferma di potere in tutta coscienza dichiarare che il ministro Volpi ha reso due eminenti servigi alla Nazione.

Il ministro delle Finanze ringrazia, affermando che il soddisfacente risultato dei negoziati per i debiti è essenzialmente dovuto all'alto prestigio acquistato dall'Italia presso gli stranieri dall'opera del Duce del Fascismo. Il ministro delle Finanze riferisce al Consiglio sulla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra, per la sistemazione dei rapporti di debito e credito, sorti durante la guerra e nel dopo-guerra, e ne illustra il contenuto già noto. Egli comunica inoltre le dichiarazioni che si propone di fare alla Camera, in occasione della discussione per l'approvazione dell'accordo in parola, circa le condizioni fissate dallo stesso e circa i riflessi che esso avrà sui conti dello Stato.

Il Consiglio approva quindi alcuni provvedimenti dell'amministrazione degli Interni, fra cui uno schema di decreto per la sistemazione giuridica ed economica del personale di polizia dell'ex regime di Fiume.

Il Consiglio approva in seguito i provvedimenti proposti dal Primo ministro di concerto col ministro delle Finanze, per l'aumento delle indennità militari agli ufficiali delle forze armate dello Stato. L'aumento avrà corso dal prossimo mese di marzo. Il maggiore sforzo che l'erario dovrà sostenere per questo provvedimento, sarà di 65 milioni di lire.

Inoltre, su proposta del ministro delle Finanze, sono approvati dal Consiglio: 1) Uno schema di decreto con cui si estendono al personale delle società esercenti servizi pubblici automobilistici le agevolazioni fiscali concesse al personale delle ferrotramvie e delle aziende esercenti linee di navigazione interna, e cioè, la riduzione del 40 percento dell'aliquota di ricchezza mobile per il personale operaio e la iscrizione della categoria B) degli stipendi ed assegni al personale impiegatizio. 2) Uno schema di decreto che estende a Fiume le tasse sugli scambi, sugli alberghi, sulle affissioni e sulle carte da giuoco, già precedentemente estese agli altri mandamenti della provincia del Carnaro.

Dal Capo del Governo, segretario di Stato per l'Aeronautica, sono poi presentati al Consiglio dei ministri, che approva, uno schema di provvedimento relativo ad una convenzione aggiuntiva per il transitorio esercizio della linea aerea tra Genova e Barcellona (Genova-Roma, Napoli-Palermo).

Su proposta del ministro dell'Istruzione è poi approvato uno schema di provvedimento per le scuole medie dell'Istria, e su proposta del ministro dei LL. PP., uno schema di provvedimento per l'attribuzione all'Alto Commissario per la città di Napoli, delle facoltà relative alla creazione e all'ampliamento della zona aperta, destinata alla costruzione di case operaie e popolari e di stabilimenti industriali.

Infine, su proposta del ministro delle Comunicazioni, sono approvati dal Consiglio: 1) Uno schema di decreto che stabilisce la tassa fissa per i telegrammi per l'interno del Regno accettati agli uffici di Borsa. 2) Uno schema di decreto per l'estensione a Fiume di provvedimenti in materia di protezione della Marina mercantile. 3) Uno schema di provvedimento per l'integrazione dei fondi per l'applicazione del decreto 1.o febbraio 1923, N. 211, relativo a disposizioni a favore delle costruzioni navali mercantili. 4) Uno schema di decreto, col quale si prorogano i termini per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 12.30, tornerà a riunirsi domattina mercoledì alle ore 10.

I prossimi lavori parlamentari
e l'odierno Consiglio dei ministri

ROMA, 2

Il Consiglio dei ministri di domani si occuperà di alcuni provvedimenti predisposti dal ministro dell'Economia, on. Belluzzo e intesi a definire il problema dei combustibili. Per quanto si riferisce ai combustibili liquidi, cessa la gestione statale, e viene sostituito in sua vece un ente parastatale, con un contributo da parte del Governo. Il nuovo ente avrà il compito di organizzare e di riordinare le iniziative private, intese ad approvvigionare l'Italia di combustibile liquido.

Tra gli altri provvedimenti che saranno domani presi dal Consiglio dei ministri, figura uno relativo al riordinamento dell'Ufficio di statistica. Questo, che è costituito da una direzione generale dipendente dal Ministero dell'Economia, passerà alle dipendenze della Presidenza del Consiglio.

Questa sera è stato affisso a Montecitorio l'ordine del giorno della seduta di venerdì prossimo alla Camera, che reca alcune conversioni in legge, tra cui importanti quelle relative all'istituzione dell'Accademia d'Italia e all'organizzazione dei Balilla. Non vi figura l'accordo di Londra, in quanto il relativo progetto sarà presentato solo venerdì alla Camera.

Questa sera si è riunito al Senato l'Ufficio centrale, che esamina il progetto relativo alle attribuzioni dei prefetti, nominando presidente il sen. Calisse, e relatore il sen. Chironti. I 7 disegni di legge relativi al riordinamento dell'Esercito testè approvato dalla Camera, sono stati presentati al Senato, e trasmessi per l'esame alla Commissione, che già esaminò i progetti Di Giorgio, e che è così composta: sen. Zuppelli, Castello, Di Robilant, Tassoni, Albricci, Ciccotti, Sechi, Cassi, Peano, Morrone, Brusati Ugo, Giardino Gonzaga e Petitti di Roreto.

Il sen. Lustig si dimette
da preside della Facoltà medica di Firenze

FIRENZE, 2

Dopo le dimissioni del prof. Chiarugi, professore e rettore dell'Università di Firenze, oggi confermate, si ha notizia delle dimissioni del prof. sen. Lustig da preside della Facoltà di medicina. Il prof. Lustig, però, interrogato da alcuni giornalisti, avrebbe assicurato di aver inviato le dimissioni due mesi or sono, motivate unicamente da dissensi personali con alcuni componenti del Senato accademico. Le dimissioni furono respinte qualche giorno addietro, ma il senatore le riconfermava per iscritto, con una lettera al Rettore. Il prof. Lustig ha tenuto a dichiarare che egli è un senatore fascista e che ha dato il suo voto favorevole a tutte le leggi fasciste sottoposte all'approvazione del Senato.

Vittoria fascista nel Piacentino

PIACENZA, 2

Nelle elezioni amministrative svoltesi nel Comune di Farini di Olmo, è riuscita vittoriosa la lista fascista con grandissima maggioranza.

Il comm. Pogliani espone all'Alta Corte
come precipitò la crisi della Sconto

ROMA, 2

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15. Sono presenti 90 senatori e tutti gli imputati, tranne Mazzanti e Bertarelli, tuttora malati. Si prosegue nell'interrogatorio del comm. Pogliani, il quale, ad invito del Presidente sen. Zupelli, comincia a parlare del consorzio bancario, del perchè fu costituito e del perchè fu sospeso.

— Il consorzio — egli dichiara — fu creato per consiglio del direttore della Banca d'Italia, con l'intento di tradurre in contanti la massa del fido Ansaldo, smobilizzando i 600 milioni della Sconto. Il Consorzio cominciò a funzionare nel novembre 1921. Vi partecipavano la Banca d'Italia ed altri istituti. Il consorzio aveva imposto alcuni obblighi alla Sconto e mandò degli ispettori ad esaminare la situazione della banca.

Il panico fra i depositanti esteri

— Scopo del consorzio — prosegue il comm. Pogliani — era quello di fronteggiare l'eventuale panico dei depositanti presso la Sconto. Senonchè un giornale di Milano pubblicò una nota nella quale si diceva che il consorzio era stato creato per salvare una banca. In Italia non ebbe ripercussioni, ma all'estero l'effetto fu grave. Ripubblicata dal *Times* di Londra e dai giornali di Parigi, fece sì che i depositanti presso le succursali all'estero ritirarono in pochi giorni la cifra di 300 o 350 milioni. Contemporaneamente in Italia in Borsa si rifiutavano le contropartite alla Sconto e nelle banche si respingevano gli assegni circolari della Sconto. Tutto ciò annullava gli scopi del consorzio e ne distruggeva gli effetti utili. Ho citato il direttore del giornale per sapere da chi gli fu ispirata quella nota. Ricordo che quella pubblicazione fu appresa dal comm. Stringher con vero disgusto. Frattanto si succedevano le conferenze fra ministri e fra i direttori delle diverse banche, fino a quando si decise la chiusura della Banca di Sconto. Si giunse così all'ora più dolorosa, ed il dispaccio circolare alle succursali fu compilato dall'on. Bonomi, Presidente del Consiglio di allora.

ZUPELLI: Non sa per quali ragioni si prese quella decisione?

POGLIANI: Non posso entrare nel segreto intendimento delle persone che presero quella decisione. Vorrei illustrare il bilancio della Sconto nel 1920, illustrazione che ieri feci sommariamente.

Il Presidente consente ed allora il comm. Pogliani si addentra in una selva di cifre, dalle quali l'Alta Corte apprende quali fossero le principali partite del bilancio; quindi passa ad intrattenersi sulla crisi dei cambi al Brasile, dimostrando come, nonostante i pareri contrastanti, provvedesse a fronteggiare eventuali perdite di venti milioni.

Gli affari di navigazione

Il comm. Pogliani passa quindi a narrare della Compagnia americana di navigazione, nella quale la Sconto ed il Credito Italiano entrarono in perfetta metà con due milioni di dollari ciascuno. Sei milioni di dollari furono messi da varie ditte americane. Scopo della società era quello di fare acquisti di navi, che sulle prime navigavano con bandiera americana, ma in seguito dovevano inalberare la bandiera italiana. A causa del ribasso dei noli e del prezzo di tonnellaggio, l'affare non andò come si confidava. Però al 31 dicembre 1920, nulla era di compromesso. Il comm. Pogliani fa osservare che quando la Società di navigazione fu fondata, il valore del dollaro era di 8 lire, mentre nel dicembre del 1920 era di 28, sicchè l'eventuale perdita era largamente compensata dall'aumentato valore del patrimonio sociale.

Circa l'accusa di non aver preveduto la crisi cui il Paese andava incontro e di non aver agito in modo di fronteggiarla, ricorda come nel giugno 1921, inaugurandosi l'Associazione bancaria italiana, il comm. Stringher, che teneva in mano la situazione finanziaria ed economica del Paese, affermò che non vi era ragione di temere.

— Ora — osserva il comm. Pogliani — se il comm. Stringher nel giugno 1921, quando la situazione era alquanto grave, non aveva ragione di preoccupazioni, perchè dovrei averle avute io sei mesi prima, quando la situazione era diversa?

ZUPELLI: Ora ci parli della Banca italo-caucasica, dopo la scomparsa del gruppo Chornoetz, quando cioè la Sconto versò i 10 milioni in luogo di quel gruppo.

POGLIANI: La Banca italo-caucasica aveva due soli azionisti: la Banca di Sconto ed io, che vi ero entrato acquistando le azioni col mio avere.

ZUPELLI: C'è un verbale nel quale è detto che l'assemblea della Italo-caucasica approvò all'unanimità il bilancio. All'unanimità, vale a dire, lei e il rappresentante della Sconto. (*Ilarità*). Non sa che c'è un articolo del Codice di commercio che fa degli speciali divieti al consigliere delegato?

POGLIANI: Ma in seguito alla legge sulla nominatività dei titoli, fu fatta una legge che modificava la sostanza di quell'articolo del Codice di commercio. Quanto all'accusa di laute prebende da me percepite, farò osservare che io rinunciai agli utili che mi spettavano per il mio contratto d'impiego, anche per dare un esempio ai bancari, che proprio in quel tempo con uno sciopero chiedevano miglioramenti iperbolici.

Accuse al Gabinetto Bonomi

ZUPELLI: La prego di parlare della questione di aggiotaggio.

POGLIANI: Mi si è voluto accusare di avere acquistato azioni della Sconto contro il divieto dell'art. 244 del Codice di commercio. La Commissione permanente di istruttoria ha creduto di assolvermi da questa accusa, perchè mancava l'estremo del raggiro fraudolento, atto a sorprendere l'altrui buona fede, mentre la Commissione di accusa ha voluto ritenere l'esistenza di tale reato, basandosi su questi due elementi: il bilancio falso e l'esistenza dello stato fallimentare. Questi due elementi sono stati esclusi e, quindi, cade ogni azione per il reato addebitatomi. Si è detto anche: «Voi avevate interesse a tenere su le azioni della Sconto per assicurarvi laute prebende». Chiunque vede quanto sia inconsistente tale affermazione. Io ho dovuto ricorrere all'acquisto delle azioni per difendere la banca dagli assalti di gente sconsigliata, che intendevano mettere in serio pericolo il mio istituto. Io non facevo rialzare il titolo: io difendevo la banca e non si poteva fare diversamente. Domani, nella stessa situazione io farei tale e quale.

Del resto, nel marzo 1923, la presidenza della Federazione fra gli agenti di cambio avvertì con un telegramma l'on. Mussolini ed il ministro delle Finanze on. De Stefani che si era delineata in Borsa una vivace campagna al ribasso delle azioni del Banco di Roma. Il Governo intervenne prontamente, sicchè all'indomani il comm. Recanati ed il comm. Sacerdoti potevano rassicurare il Governo che la manovra era cessata e che in Borsa le azioni di quella banca non erano vendute che a coloro i quali si presentavano col denaro contante. Quelle azioni furono così difese. Il Governo aveva agito con pronta energia. Gli agenti di cambio che avevano preso parte alla manovra ribassista erano stati chiamati in Questura e diffidati. Così si difende il credito e l'economia nazionale. Che cosa fu fatto per me, per la Sconto, dal Governo del tempo? Io fui lasciato indifeso, quando si trattava di proteggere l'economia e la ricchezza nazionale.

In data 26 novembre 1921 — continua il comm. Pogliani — formato il Consorzio per lo smobilizzo dell'Ansaldo, firmato il patto di non sovvenzionare più alcuna azienda, gli acquisti delle azioni furono fatti più largamente, ma sempre per le finalità sopradette. Del resto, anche il Governo quando adoperando il denaro dei contribuenti compera titoli di Stato, in certi momenti per rialzarne le sorti, commetterebbe aggiotaggio. Nessuno però potrebbe ciò affermare.

Un fondo segreto di 90 milioni

Il Presidente dichiara quindi aver esaurito per suo conto le contestazioni. Il Procuratore generale, comm. Santoro, dichiara di non aver nulla da contestare al comm. Pogliani, anche per non tediare l'Alta Corte dopo l'esauriente interrogatorio.

L'avv. Stratta (parte civile Consorzio creditori) vorrebbe invece muovere alcune contestazioni e si dilunga a spiegarne la portata. Ma il Presidente lo invita a formulare domande precise. L'avv. Stratta vorrebbe sapere dal comm. Pogliani come egli riesce a spiegare il contrasto fra il risultato della perizia, che riconosce esistere al 29 dicembre 1921, il 100 per cento del capitale della banca e la perdita del 20 per cento accertata da una successiva relazione Gidoni.

Il Presidente si oppone a tale domanda, perchè non attinente all'accusa specifica della sentenza di rinvio. Anche il Procuratore generale e l'avv. Vaturi si oppongono, ma l'avv. Stratta è irremovibile e tenta ancora di formulare la sua domanda, rivolgendosi alla Corte. Il Presidente però interviene energicamente e gli toglie la parola, sospendendo la seduta.

Alla ripresa hanno inizio le deposizioni. Il comm. Combe Alfredo, direttore centrale della Sconto, dichiara che l'imputazione fattagli non lo riguarda, perchè egli aveva semplici funzioni di contabilità. Aggiunge che la Sconto aveva utili rilevanti. Soltanto una parte di questi concorreva a formare un dividendo per gli azionisti; una parte era accantonata, oltre che nelle riserve ordinarie, nella riserva occulta. Di questa riserva teneva una particolare registrazione. Egli non era che un esecutore di ordini e non si occupava che del bilancio.

ZUPELLI: Ci dica qualche cosa delle riserve occulte: che cosa erano?

COMBE: Le riserve occulte erano un accantonamento di previsione per il rischio globale della Sconto, rischio che poteva essere di varia natura e che non si poteva prevedere quale potesse essere alla compilazione. Queste riserve occulte si aggiravano intorno alla cifra di 90 milioni e figuravano in bilancio, fino al 1917, alla partita «risconto riserve per gli esercizi successivi». Poi furono accantonate in alcuni libretti di risparmio intestati in modo diverso. Nel 1919, in seguito all'imposta sul patrimonio, temendosi una verifica del fisco, i libretti furono estinti e le rispettive cifre furono intestate ad un conto speciale: «Sede di San Paolo».

ZUPELLI: Le sue mansioni hanno fatto supporre che lei avesse avuto anche una ingerenza amministrativa.

COMBE: Io ricevevo, è vero, le valutazioni dei cambi.

Avv. DI BENEDETTO: Da chi le riceveva?

COMBE: Dal consigliere delegato. Ma io dovevo fare semplicemente questo: verificare se i prezzi dei titoli erano inferiori a quelli quotati in Borsa.

Dopo di che il Combe è rimandato al suo posto.

I finanziamenti di giornali

E' chiamato il comm. Venzaghi, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione e membro del Comitato centrale della Sconto. Ebbe occasione di presiedere più volte le assemblee, perchè il sen. Marconi era quasi sempre assente. Date le sue cattive condizioni di salute, prega si dia lettura delle deposizioni rese in istruttoria. Il cancelliere fa questa lettura. Risulta, fra l'altro, che egli rappresentava la Sconto in diverse altre società. Quanto alla stampa, ricorda soltanto di una partecipazione nella *Perseveranza* e di una cointeressenza in un altro giornale milanese. Disse in istruttoria di aver sempre lamentato il numero eccessivo delle filiali. Il Venzaghi riconosce la lettera direttagli dal Pogliani e acquisita agli atti, nella quale è detto che l'iniziativa dell'acquisto delle azioni senza avvertire i consiglieri fu presa dal Pogliani per evitare la caduta della Sconto. Di questo atto assumeva la piena responsabilità.

Si dà quindi piena lettura dell'interrogatorio scritto reso in periodo istruttorio dal comm. Luigi Bertarelli. Il comm. Bertarelli respinge l'imputazione d'aver concorso nell'acquisto delle azioni. In seno al Comitato non sentì mai parlare di compartecipazione della Sconto ad imprese giornalistiche. Non seppe mai nulla dell'acquisto di arazzi e non riteneva superfluo il numero degli impiegati. Quanto alle sovvenzioni alla Società Cito-Cinema, era tranquillo, perchè tali sovvenzioni erano fatte d'accordo con la Commerciale. Non ha mai sentito dire che dei creditori siano stati pagati dopo chiusi gli sportelli della Sconto.

L'acquisto dei vapori inglesi

Segue alla tribuna il comm. Cesare Coppi, il quale dice che la Sconto non ebbe nella «Roma» che una partecipazione limitata. Illustra come si procedette all'acquisto dei vapori inglesi per conto della «Roma» e a mezzo del Governo. Il debito col Governo inglese ascese a 109.500 sterline. La «Roma» è stata accusata di aver segnato sul suo bilancio la cifra al cambio di lire 35, mentre il cambio era molto più alto; ma non si poteva fare diversamente, poichè quel debito si doveva pagare in sette anni, e quindi si poteva stabilire «a priori» quale valore avrebbe raggiunto in seguito la sterlina. La perdita della Sconto nella partecipazione alla «Roma» si ridusse a 3 milioni.

Dichiara di aver approvato il bilancio del 1920. Spiega come il Comitato centrale non facesse che dettare i criteri alle sedi in cui si dovevano compilare i bilanci. Avvenuta la liquidazione della Sconto, fece indagini e gli risultò che il bilancio del 1920 era assolutamente veritiero. Autorizzò il comm. Pogliani a prelevare 20 milioni dalle riserve occulte per fronteggiare le perdite sui cambi nel Brasile. Dice di aver saputo dopo la liquidazione della Sconto dell'affare Naldi e della Cito Cinema. Non conosceva l'entità delle perdite.

ZUPELLI: Ma nel memoriale del comm. Tucci c'è un cenno che le cose della Cito Cinema andavano male.

COPPI: Quel memoriale riguarda tutta l'attività della banca. Del resto, è bene precisare un po' giacchè sento sempre nominare il memoriale Tucci. Dirò dunque che questi, quando faceva parte del Comitato misto, diede 10 milioni senza l'autorizzazione; e sì che quel Comitato misto si riuniva tutti i giorni.

Così termina questa deposizione, e alle 19.10 l'udienza è tolta.

Capitale e lavoro italiani in Alto Adige

ROMA, 2

Il «Messaggero», sulla questione dell'azione di difesa in Alto Adige, scrive: «Le recenti discussioni sulla politica italiana in Alto Adige e sulla inderogabile necessità di una ferma azione di Stato intesa a tutelare le ragioni del progressivo sviluppo dell'idea italiana nelle zone più prossime al confine alpino, hanno dato nuova importanza ad alcuni progetti di cui qualcuno non recentissimo e che possono utilmente rafforzare l'idea e gl'interessi italiani nelle provincie dell'antico Trentino. Già fin d'ora l'azione dei pubblici poteri si svolge su queste opportune direttive e la recentissima dichiarazione del prefetto di Trento, il quale ha riferito che la popolazione tedesca non desidera che di lavorare in pace e di non essere trascinata in avventure che non la riguardano, corrisponde non solo a questo necessario indirizzo, ma anche alla realtà viva della situazione.

Lo sfruttamento delle risorse idriche atesine — prosegue l'articolista — risulta un elemento prezioso di questa politica. L'intervento del capitale italiano in Alto Adige con la creazione di sorgenti di energia e con il loro sfruttamento nella regione da parte di società industriali italiane e di mano d'opera prettamente italiana, può aiutare la sana ed oculata politica di penetrazione che è necessaria in quelle regioni. Ad integrare poi questa vasta politica può venire l'audace iniziativa dei combattenti italiani di Trento. Si tratta della bonifica del fondo di Val d'Adige da compiersi ad iniziativa dell'Opera nazionale per i combattenti da contadini italiani combattenti che, dopo il compimento dei lavori di bonifica, dovranno risiedere sul luogo nei terreni bonificati, costituendo un saldo e numeroso gruppo di cittadini etnicamente italiani e residenti proprio nella zona più importante e delicata dell'Alto Adige».

L'Associazione dei tessili milanesi

sciolta con decreto prefettizio

MILANO, 2

Con suo decreto in data 1.o febbraio, il Prefetto della nostra città ha sciolto l'associazione fra Operai Tessili Milanesi, costituita dall'organizzatore Ernesto Schiavello in seguito allo scioglimento della Camera del Lavoro e quindi dell'Unione Tessile Milanese che ad essa faceva capo e dallo stesso Schiavello diretta. Il dott. Razza, con lo stesso decreto 1.o febbraio, è stato incaricato di provvedere nei riguardi dell'Associazione suddetta nella sua qualità di commissario prefettizio della Camera di Lavoro di Milano.

Ieri il decreto è stato notificato alla sede provvisoria della F. I. O. T. presso la Confederazione Generale del Lavoro, da parte di un commissario e dello stesso dott. Razza presenti alcuni segretari delle corporazioni e del segretario della F. I. O. T., l'organizzatore Reda. Furono sequestrati alcuni documenti e una circolare. I suggelli apposti dal commissario di P. S. furono poi tolti ieri verso le 11 e il sub-commissario Agliemo, delle corporazioni, procedette ad un nuovo e più minuto esame dei documenti, dopo di che la sede della F. I. O. T. venne riconsegnata. La F. I. O. T. comunica a sua volta la deliberazione di affidare all'organizzatore Alessandro Galli, segretario generale, l'incarico di fiduciario per l'organizzazione dei tessili, i cui scopi concreti saranno ulteriormente fissati quando sarà emanata la nuova legge sul diritto di associazione che il Governo ha già annunziato.

Dopo lo scioglimento del Sindacato postelegrafonico

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In seguito all'ordine emanato dal Duce per lo scioglimento dei Sindacati dei postelegrafonici e la costituzione in associazioni fasciste degli elementi aderenti al partito che ne facevano parte sono pervenuti all'on. Farinacci i seguenti telegrammi:

Da Livorno: I postelegrafonici fascisti di Livorno, apprendono con vivo entusiasmo la costituzione della loro associazione nazionale alla diretta dipendenza del partito ed inviano al valoroso dirigente delle forze fasciste il loro devoto saluto ed entusiastico alalà.

Da Genova: Ritornando alle dipendenze del glorioso partito da cui trassero remote origini, i postelegrafonici fascisti genovesi vedono realizzata la loro antica costantemente vagheggiata aspirazione e con fervida esultanza inviano il loro deferente saluto e riprovato pegno di affettuosa devozione e indefettibile disciplina.

Da Milano: I postelegrafonici fascisti milanesi, ricordano oggi con ardente passione i giorni in cui furono alla dipendenza del partito e fieri del loro passato di battaglia ritornano con i gagliardetti spiegati fra le file del partito da te reso invincibile, con devozione infinita al Duce e orgogliosi di averti per sempre capo.

La riconoscenza dei siciliani all'on. Mussolini per la lotta contro la delinquenza

ROMA, 2

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Palermo: «Il prefetto Mori ha debellato nelle Madonie la delinquenza, mirabilmente coadiuvato dall'impareggiabile questore Crimi e dal commissario Spano, coraggioso e instancabile funzionario. Il regno delittuoso della mafia, creato dall'ignavia dei passati Governi, è crollato. Il nome di Vostra Eccellenza resterà scolpito nelle rocce delle Madonie. I fascisti e 20.000 agricoltori mi incaricano di esprimere all'Eccellenza Vostra la loro immensa riconoscenza e gratitudine. Omaggi devoti, segretario politico Fascio combattimento.»

Le felicitazioni del Governo italiano per il volo del "Plus Ultra„

ROMA, 2

Il Capo del Governo on. Benito Mussolini ha inviato al marchese Paolucci de' Calboli, R. Ambasciatore a Madrid, il seguente telegramma:

«Prego esprimere codesto Governo mie vivissime felicitazioni per la brillante transvolata dell'Atlantico, compiuta con alta perizia ed ardimento dal capitano Franco su apparecchio uscito dalle officine italiane. Mussolini.»

Il nuovo presidente della Commissione Reale del Friuli

UDINE, 2

Giunge notizia da Roma, che ieri S. M. il Re ha firmato il decreto con cui viene nominato presidente della Commissione Reale il cav. dott. Giovanni Oriolo, un valoroso funzionario già vice prefetto a Massa. Il cav. Oriolo, che trovavasi da qualche giorno a Udine, ha preso oggi in consegna gli uffici ricevendoli dall'ex presidente on. conte Gino di Caporiacco. Verrà provveduto fra giorni alla nomina dei commissari resisi dimissionari in seguito alla crisi. Era stato poi annunciato che la crisi scoppiata in seno al Comune con le dimissioni del commissario on. Spezzotti avrebbe avuto ripercussioni negli enti alle dirette dipendenze di questi. In una riunione tenutasi fra le autorità interessate è stato invece deciso che ognuno conservi il proprio posto.

La morte dell'ex ministro Suchomlinow

BERLINO, 2

E' morto l'ex ministro della Guerra russo Suchomlinow.

Il generale Suchomlinow, morto stamane in età di 67 anni in una casa di salute a Westend, ebbe ragguardevole parte nella storia contemporanea di un grande Stato europeo in occasione della grande guerra. Suchomlinow, già onnipotente ministro della guerra dell'impero russo, condannato poi ai lavori forzati a vita dal Governo di Kerensky, dopo la rivoluzione bolscevica fuggì in Germania e qui trascorse in relativa miseria gli ultimi anni della sua vita. Non si potrà negare all'uomo politico e al soldato oggi scomparso il merito di aver sollevato l'esercito russo dallo stato di anarchica impotenza in cui si trovava per colpa precipua di Nicola Nicolajevic al principio del 1909; a quel grado di efficenza e organizzazione che gli permise di entrare nella grande guerra.

Loucheur operato di appendicite

PARIGI, 2

Il signor Loucheur è stato operato questa mattina di appendicite. L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito e lo stato dell'ex ministro è soddisfacente.

La convalescenza del principe Carol

MILANO, 2

La missione rumena composta di due generali e di un medico di Corte, dopo essere rimasta per alcuni giorni a Milano, alloggiando nello stesso albergo dove si trova l'ex principe ereditario di Rumenia, cioè l'Hotel de la Ville, è ripartita stamane per Bucarest. Il generale Godiescu, pare che nei lunghi colloqui avuti col principe Carol, abbia ricevuto in consegna diverse lettere dirette ai componenti la famiglia reale. Si smentisce intanto la notizia del *Temps* dell'imminente arrivo a Milano della principessa Elena. Il principe, ormai in convalescenza, si è alzato oggi per qualche ora, rimanendo però in camera. Si afferma che in una diecina di giorni si recherà in Riviera, oppure a Torbole sul Garda.

Il problema degli affitti discusso dal Direttorio del Fascio di Gorizia

GORIZIA, 2

Sotto la presidenza del segretario politico avv. Caprara, presenti tutti i membri del Direttorio, ha avuto luogo oggi una laboriosa seduta. Fu trattato diffusamente sullo scottante problema degli affitti, con l'intervento del Consiglio direttivo dell'Associazione proprietari di case, presieduto dall'avv. Donati. Ha esaminato la disposizione di legge che restituisce la libertà di contrattazione degli affitti di fronte al mercato cittadino delle abitazioni e i mezzi necessari ad ovviare ogni controversia.

L'avv. Donati ha dichiarato che, data la specialissima situazione del mercato delle abitazioni a Gorizia, non v'è alcun pericolo che le nuove disposizioni di legge abbiano a procurare situazioni spiacevoli; ha poi affermato che il Consiglio direttivo della sua Associazione composta di fascisti ha già espresso la sua ferma intenzione di far pesare la sua volontà perchè, a dimostrazione della comprensione fascista dei proprietari di case, nessun aumento venga apportato, tranne casi eccezionalissimi, agli attuali fitti. Il segretario politico, mentre prende atto di questa prova di fascismo e civismo della Società proprietari di case, fa proposta che ad ovviare ogni ragione di dibattito sia costituito un comitato composto dallo stesso segretario politico, dal presidente della Associazione proprietari di case e presieduto dal commissario sen. Bombig, onde esaminare e cercare di comporre quelle eventuali controversie che dovessero sorgere.

L'avv. Donati si è riservato di sottoporre da parte sua la proposta alla sua Associazione. Infine il Direttorio vota all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Esaminato il problema degli affitti nei raffronti della situazione venutasi a creare con l'approvazione delle nuove disposizioni concedenti la libertà di contrattazione dei fitti, il Direttorio del Fascio di Gorizia invoca che, a prova del loro civismo e del loro spirito fascista, tutti i proprietari di stabili di Gorizia non abbiano per un anno ancora ad apportare alcun aumento ai canoni di locazione.»

Il Direttorio passa ad esaminare il lodo Barich - Verzegnassi e considerato il lodo stesso delibera di invitare l'avv. Mario Verzegnassi immediatamente a dimettersi dalle cariche pubbliche che egli ricopre e di infliggere all'arch. Barich una lieve censura richiamandolo a più disciplinato contegno.

Il Governo in favore dei danneggiati di Cracova Serravalle

UDINE, 2

E' noto che tempo addietro avvenne un grave incendio a Cracova Serravalle, incendio che danneggiò parecchio la popolazione allogena del paese. Il prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, che non tralascia occasione per dimostrare i sentimenti amichevoli verso questa, ha segnalato il caso al Governo, il quale in questi giorni ha inviato la somma di lire 4 mila all'illustre uomo, perchè pensi a distribuirla tra i maggiormente colpiti dal sinistro.

La morte di uno dei Mille

MILANO, 2

Si è spento questa mattina alle ore 10 l'ex garibaldino Paolo Breda, uno degli ultimi superstiti della gloriosa schiera dei Mille. Aveva 82 anni. Giovanissimo, si era arruolato volontario nell'arma della cavalleria ed aveva preso parte alla guerra del '59. Fu anche valoroso combattente nella campagna del '66. La Giunta, nella seduta odierna, ha deliberato di farsi rappresentare ai funerali dell'estinto.

Giornalisti comunisti scarcerati a Milano

Altri rinviati alle carceri di Roma e Messina

MILANO, 2

In aggiunta alla notizia pubblicata dall'*Unità*, sullo scarceramento dei primi dieci comunisti detenuti a San Vittore, in seguito alle denuncie per complotto contro lo Stato, si apprende che il Pubblico Ministero chiedeva inoltre che venissero mandati, per competenza, a Roma e a Messina, gli atti relativi al procedimento contro i giornalisti Pastore, Platone, Peluso, Cocchi e contro l'on. Gaudi, ex sindaco di Bologna, ed altri, arrestati a Roma e a Messina. Costoro furono tempo fa tradotti alle carceri di Milano e saranno perciò accompagnati ai luoghi dove furono arrestati. La sezione d'accusa ha accolto pienamente la tesi del P. M. pronunciando sentenza conforme alle sue richieste.

I funerali del comm. G. Beltrami avranno luogo oggi

MILANO, 2

I funerali del comm. Giovanni Beltrami avranno luogo domani mattina. Partendo dalla casa di via Carducci la salma sarà trasportata alla chiesa di San Vittore e quindi al cimitero monumentale.

La tragica scena della gelosia a Milano nella versione della donna contesa

MILANO, 2

Una ricostruzione della fulminea tragedia di ieri sera in via Eustacchi è stata fatta stamane dalla signora Capuzzo, per amore della quale il commerciante Francesco Baracchi e il ragioniere Raffaele Napolitano si trovarono di fronte e il vecchio amante della donna uccise il nuovo con un colpo di rivoltella. Il racconto della Capuzzo, che ha 35 anni ed è assai piacente, alta e bionda, è stato confermato dalla domestica, presente anch'essa alla sanguinosa lite. Naturalmente, tutto quanto dice la Capuzzo va accolto con ogni riserva.

L'inizio del colpevole amore

La relazione della donna col Baracchi data da quando i due si conobbero a Venezia, dove la donna abitava nei pressi dell'Arsenale. Il Baracchi era ammogliato, ma poi si separò dalla moglie, che ora si trova in un ricovero a Milano. Da principio l'uomo si mostrò degno di ogni affetto e di ogni stima. Quindici anni fa, nacque dalla relazione il figlio Raoul. La venuta al mondo della creatura rinsaldò l'unione; ma poi il Baracchi mutò, divenne svogliato e si diede all'ozio e al giuoco, cominciando a pretendere danaro dalla donna, la quale, senza essere ricca, dispone di mezzi propri discreti. Nello stesso tempo, il Baracchi cominciò a mostrarsi geloso e quando la famigliuola irregolare venne a stabilirsi a Milano, le cose si aggravarono. Il Baracchi intensificò le sue richieste di danaro, conducendo vita spensierata nei caffè e nei pubblici ritrovi, dove perdeva le giornate e anche somme discrete giuocando alle carte. Intanto il figlio cresceva, e divenuto un giovanotto cominciò a frequentare gli ambienti sportivi, dove strinse amicizia con il ragioniere Napolitano, appassionato calcista. Costui cominciò a frequentare la casa, dando lezioni di matematica al giovane Raoul, e fu così che conobbe e corteggiò la madre. La Capuzzo, disgustata ormai del Baracchi, che da due mesi si era stabilito a Genova, non respinse le assiduità del ragioniere. La cosa doveva essere giunta all'orecchio del Baracchi, poichè questi ieri sera ritornò improvvisamente in casa, si piantò a sedere ed annunziò che non se ne sarebbe più andato. La donna sapeva che poco dopo sarebbe giunto, come ogni sera, il Napolitano, e temendo un incontro tra i due, scongiurò il Baracchi di andarsene, ma senza risultato. Così i rivali si trovarono di fronte. Da principio le cose non assunsero un carattere minaccioso.

«Uno dei due è di troppo!»

Sempre secondo il racconto fatto dalla Capuzzo, il Baracchi doveva «aggiustarsi»; intendeva dire, ella spiega che, se anche il Napolitano si fosse acconciato a lasciarsi spillare del danaro, l'altro avrebbe chiuso un occhio. Il Napolitano osservò che quello non era il momento più adatto per discutere di simili affari e propose un convegno per uno dei prossimi giorni in casa sua, alla presenza di un avvocato. Il Baracchi respinse la proposta e volgendosi alla donna esclamò: «Qui uno di noi due è di troppo. Chi è che deve andarsene?». La Capuzzo non esitò a sentenziare che era lui che doveva andarsene. Il Baracchi rimase un momento sconcertato e avrebbe proposto un'altra soluzione, offrendo alla donna di sacrificarsi. Egli aveva la rivoltella e gliel'avrebbe data, purchè si ammazzasse. Essendo insorto il ragioniere, il Baracchi lo colpì con uno schiaffo. Il Napolitano reagì con un pugno al viso del rivale, che cadde al suolo. Gli occhiali che portava si infransero. Il Baracchi si alzò col viso insanguinato, mentre la Capuzzo e la domestica gridavano. Il giovane Raoul corse a chiamare i carabinieri. Fulmineamente il Baracchi estrasse di tasca la rivoltella e sparò contro il Napolitano, ferendolo mortalmente al cuore.

Sull'Atlantico continua a imperversare la tempesta

Un piroscafo britannico perduto?

PARIGI, 2

La tempesta continua a imperversare sull'Atlantico. Da New York telegrafano che l'«Olimpia», che doveva arrivare a New York, sarà a destinazione solo mercoledì mattina. Il capitano del piroscafo ha segnalato per telegrafo senza fili che non può avanzare che alla velocità di sei nodi all'ora, dovendo lottare contro un vento terribile e contro un mare infuriato. Si annuncia che altri transatlantici subiranno ritardi di 48 ore. Il piroscafo britannico «Ryberns», che ha lasciato Rotterdam il 28 dicembre con un carico di carbone per Filadelfia, attualmente subisce sedici giorni di ritardo. Tutte le navi che si trovano nell'Atlantico sono state invitate per radiotelegrafia a creare il «Ryberns».

Gli aggressori del segretario del Fascio di Doberdò condannati alla Pretura di Monfalcone

MONFALCONE, 2

E' nota la brutale aggressione subita la sera del 31 dicembre 1925 sul versante che dalla Rocca conduce a Doberdò, dal tenente della Milizia, segretario del Fascio e maestro delle scuole elementari di Doberdò, Giuseppe Romanelli, di 28 anni. Il Romanelli mentre se ne andava, disarmato, tranquillamente a casa, fu aggredito da uno sloveno, alle cui grida si unirono altri suoi connazionali, che diedero braccio forte all'aggressore.

Il Romanelli, impossibilitato di tener fronte a quella turba di forsennati, fu malmenato e ferito e dovette essere trasportato all'Ospedale. Nella colluttazione riuscì però a dare un terribile morso al pollice della mano sinistra dell'aggressore principale, ciò che servì di prova all'autorità per identificare l'individuo, che fu tosto arrestato.

L'arma dei RR. CC. procedette all'arresto anche di altri tre sloveni, imputati di correità.

Ieri, presso la locale Pretura, fu tenuto il relativo dibattimento. L'udienza è aperta dal primo pretore cav. dott. Carlo Vittico, assistito dal cancelliere Augusto Alfonsi.

Il dibattimento

Funge da P. M. il signor Mario Brocco. La parte lesa, costituitasi Parte Civile, è patrocinata dall'avv. Tomatis; gli imputati sono difesi dall'avv. Alfredo Franchini, nominato d'ufficio all'ultimo momento in sostituzione dell'avv. Dieudonnè, che declinò l'incarico per indisposizione.

Al dibattimento assiste numeroso pubblico che con vivo interesse segue tutte le fasi del processo.

Sul banco degli accusati siedono Lorenzo Radetich fu Andrea, nato nel 1882, a Jamiano ed abitante a Brestovizza; Albino Semolic di Giuseppe, nato nel 1898 a Brestovizza ed ivi residente; Ernesto Stanich, di Pietro, nato nel 1899 a Brestovizza ed ivi dimorante; e Francesco Pacor di Matteo, di 32 anni, da Doberdò, tutti operai addetti al Cantiere Navale Triestino.

Essi sono imputati del delitto di cui l'art. 372 C. P., e ciò per avere la sera del 31 dicembre p. p. in Monfalcone, sulla strada che dalla Rocca va a Doberdò, senza il fine di uccidere, servendosi di sassi, con pugni e calci, cagionato un danno nel corpo, e precisamente nel cuoio capelluto, al labbro superiore e al ginocchio destro del sig. Giuseppe Romanelli, giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

L'imputato Radetic si mantiene negativo, sostenendo di non ricordare nulla perchè quella sera era completamente ubriaco. «Non so, dice, se ebbi a percuotere il ferito, che non conoscevo affatto».

La sua deposizione viene però recisamente smentita dal Romanelli, che fin dal primo confronto avvenuto all'Ospedale riconobbe perfettamente il suo aggressore principale precisamente nella persona del Radetic.

Anche gli altri tre imputati negano tutti i fatti a loro attribuiti. Vengono escussi parecchi testimoni di parte slovena, i quali depongono concordemente in forma vaga, senza fornire alcun particolare di un certo interesse.

Importante invece è la deposizione del teste Antonio Soban, di Doberdò, il quale dichiara che alle ripetute grida di aiuto si avvicinò frettolosamente al punto donde partivano dette grida, e di avere visto un individuo a lui sconosciuto che era alle prese col Radetic. Intorno ai due stavano parecchi altri operai.

Conferma di avere visto l'imputato Francesco Pacor ad accorrere, dopo avere lasciata in disparte la sua bicicletta, in aiuto del Radetic e a percuotere lo sconosciuto, che poi seppe essere stato il signor Romanelli. Dichiara inoltre che il Semolic e lo Stanich gridavano in sloveno: «Ammazziamolo!». Non distinse però chi era a percuotere il Romanelli.

Chiuso l'esame dei testi, prende la parola l'avv. Tomatis che spiega le ragioni di P. C. esaminando la figura del Romanelli, fascista di fede e di carattere integro. Esclude ad una ad una le ragioni di varia indole e natura (donne, interessi, ecc.) per concludere che solo motivi di odio provocarono l'aggressione, che perciò divenne brutale e malvagia. Esamina poi i risultati dell'istruttoria, ecc. per chiedere la condanna dei quattro imputati. Del Radetic e del Pacor rileva le prove raggiunte a loro carico, degli altri due analizza gli indizi, le affermazioni e le reticenze dei testi, le dichiarazioni nobilissime e cavalleresche del Romanelli, le circostanze di tempo e di luogo, ciò che determina la convinzione della loro stretta colpabilità. Chiude la sua splendida arringa chiedendo per tutti il massimo della pena consentita dalla competenza del Pretore.

Il P. M. chiede per Radetic e Pacor l'applicazione dell'art. 372 C. P. con la condanna a quattro mesi di reclusione per ciascuno; mentre per gli altri due imputati, Semolic e Stanich domanda l'assoluzione per insufficenza di prove.

L'avv. Franchini, dopo avere espresso il proprio rincrescimento verso la persona del sig. Romanelli per l'aggressione patita e nel contempo il senso di sincero rallegramento per la tenue conseguenza dell'aggressione stessa, sostiene con la sua ben nota eloquenza la non provata reità degli imputati Pacor, Semolic e Stanich, chiedendone l'assoluzione; mentre per quanto riguarda il Radetic, per il quale è stata raggiunta la prova della sua colpabilità, lo affida alla giustizia del Pretore.

La sentenza

Il Giudice, tenuto conto delle risultanze processuali, pronuncia sentenza con la quale condanna Lorenzo Radetic a mesi tre e giorni dieci di reclusione; Francesco Pacor a un mese di reclusione col beneficio della condizionale; mentre assolve per mancanza di prove gli altri due imputati Semolic e Stanich, rimessa la Parte Civile in separata sede per quanto riguarda il risarcimento dei danni.

Ruba gioielli e li nasconde nel materasso

CAPODISTRIA, 2

Ieri si presentò al maresciallo dei RR. CC. Zani, comandante la stazione di Capodistria, la signora Angela ved. Godigna denunciando che nella sua abitazione le erano stati rubati dei gioielli per un valore di 2000 lire. Il maresciallo si recò subito a casa della derubata e, in seguito alle indagini esperite, concentrò i suoi sospetti su certa Maria Schiro, di 31 anni, venditrice ambulante, abitante nella stessa casa. Sottoposta a stringente interrogatorio, dapprima l'accusata negò, ma poi, alla minaccia di una perquisizione, confessò d'aver rubato e d'aver nascosto la refurtiva nel materasso. I gioielli, infatti, vennero trovati nel materasso e furono restituiti alla Godigna, mentre la «gazza» veniva passata alle carceri mandamentali.

Un'università per gli sport all'aperto sulle alture laziali

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* riferisce che, per interessamento dell'on. Mussolini, che vorrebbe attuare un grandioso programma per lo sviluppo delle esercitazioni sportive all'aperto, la zona che sovrasta Rocca di Papa, e precisamente i campi di Annibale e la conca limitrofa che guarda verso Rocca Priora, sarebbero trasformati in una vasta palestra, qualche cosa come il «gimnasium» della gioventù, o di un'università delle manifestazioni atletiche, sul tipo dei campi sportivi americani.

La zona è ricca di campagne verdi e di conche pittoresche con un suggestivo sfondo panoramico.

Le regate internazionali di Genova "Catina 4.o„ vince la Coppa d'Italia

GENOVA, 2

Oggi sono continuati nello specchio d'acqua del Lido d'Albaro le regate internazionali a vela colla disputa dell'ultima prova per la gara della Coppa d'Italia che era stata annullata ieri a causa del maltempo. Lo yacht francese «Aile 4» di madame Virginie Ferriot era stato squalificato nella prima prova per una infrazione al regolamento di corsa. Oggi pure aveva mostrato una notevole superiorità sul suo concorrente. A un terzo circa del percorso aveva già circa 3 minuti di vantaggio, quando per effetto di un violento colpo di mare ha avuto l'albero rotto, cosicchè ha dovuto abbandonare la corsa. Lo yacht italiano «Catina 4.o» del comm. E. Pozzani di Milano ha finito regolarmente il percorso e gli è stata assegnata anche quest'anno la Coppa.

Breitenstreiter contro Diener

per il campionato tedesco dei massimi

BERLINO, 2

Il 10 febbraio vi sarà un grande incontro di boxe per il titolo di campione tedesco dei pesi massimi. Questa volta Breitenstreiter deve incontrarsi con Francesco Diener, un boxeur ancora poco noto, ma che pare debba avere grandi successi. Breitenstreiter ha vent'anni e Diene 23. Il primo è alto 1.82, il secondo 1.83. Il primo pesa 83 chilogrammi, il secondo 89.

COMUNICATI *)

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 15 del giorno 23 febbraio 1926, presso la Sede della Compagnia, Roma, via Borgognona 47, primo piano (palazzo Bernini), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2) Presentazione del Bilancio del 1925 e relative deliberazioni;
3) Nomina di Consiglieri effettivi e supplenti;
4) Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e relativa retribuzione;
5) Domanda di un azionista circa l'assegnazione anche alle cartelle di godimento, delle somme distribuite alle azioni nel quinquennio 1916 - 1920;
6) Comunicazioni sulla citazione notificata alla Compagnia, dagli azionisti signori Papocchia e de Camillis, in data 3 novembre 1925.

Per poter intervenire all'Assemblea e votare, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore almeno 10 giorni prima dell'Assemblea:

a **ROMA**, presso la SEDE DELLA COMPAGNIA e la BANCA COMMERCIALE ITALIANA;
a **FIRENZE, MILANO, GENOVA, TORINO, VENEZIA** e **CAGLIARI** presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA;
a **TRIESTE**, presso le ASSICURAZIONI GENERALI e la BANCA COMMERCIALE ITALIANA;
a **LONDRA**, presso l'AGENZIA DELLA COMPAGNIA, 31, Copthall Avenue.

Per le azioni rappresentate da certificati nominativi, su richiesta dell'azionista, fatta nel termine suddetto, sarà rilasciato direttamente dalla Sede sociale il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Qualora risulti insufficente il numero degli azionisti intervenuti o delle azioni depositate, avrà luogo una seconda adunanza il 24 febbraio nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Consiglio d'Amministrazione

CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI
TRIESTE

S'informano i soci che la

Assemblea generale ordinaria

già indetta per sabato 6 corrente, è stata rimandata a **MARTEDI' 9 FEBBRAIO**, alle ore 19, con l'ordine del giorno già pubblicato.

LA PRESIDENZA.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA.

Prossime partenze: Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 15 febbraio.
Un piroscafo (frig.) prima metà marzo.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, CORINTO (NICAR.) e LA UNION (SALVADOR), LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE, VANCOUVER e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«CHERCA»
circa 4 febbraio.
Motonave
«FELLA»
primi marzo
Motonave
«CELLINA»
primi aprile
Motonave
«LEME»
primi maggio

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI

nuovo itinerario della linea **Dalmato-Albanese** dal 6 febbraio

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 6 corrente, alle ore 17, per **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a Bari.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 420, 153

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: importante asta di mobili, maioliche, bronzi, quadri, tappeti, miniature, bibelot, ecc.
Prossimamente: aste eccezionali dalle 21 alle 23.

PRIMA SCUOLA ITALIANA
TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA FIORI — DONDA KLAMPFERER — Via Lavatoio 5. — Apertura dei corsi 6 febbraio.

Cassa di Risparmio di Fiume

E' aperto il concorso per titoli al posto di Direttore della Cassa di Risparmio di Fiume con l'annuo stipendio iniziale di lire 30.000, aumentabile, per aumenti quadriennali di lire 2000 sino a lire 36.000 e con l'indennità di funzione di lire 6000.

Al Direttore spetterà inoltre l'uno per cento sull'utile netto della gestione, non compreso l'utile derivante dalla vendita di immobili o dalla valorizzazione di titoli prebellici.

Gli emolumenti s'intendono al netto dalla ritenuta di ricchezza mobile.

Per il trattamento di pensione varranno le norme vigenti a favore degli impiegati del Comune di Fiume.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta libera, dovranno essere presentate al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fiume non più tardi del 15 febbraio 1926 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del concorrente non superiore ad anni 45;
b) certificato di cittadinanza italiana o di pertinenza fiumana;
c) certificato di sana costituzione fisica;
d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;
e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;
f) diploma di ragioniere o titolo equipollente.

I certificati indicati alle lettere c), d), e) devono essere in data non anteriore a due mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), f) dovranno essere debitamente legalizzati.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e titoli presentati al concorso, e dovrà essere indicato l'indirizzo del concorrente.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, la capacità e la carriera percorsa dal concorrente.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso e le domande arrivate fuori termine non saranno prese in considerazione.

Succ. A. Grion — Casa fondata 1884
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA — OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

Ricercasi quartiere
posizione centrica, dieci stanze, con accessori, primo piano, casa signorile, indispensabile due entrate, trattasi soltanto direttamente.
Offerte al «Piccolo» sub «19825 Z», oppure telefono 1483.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gaspare Castagna
dà oggi la sua serata d'onore al
TEATRO NAZIONALE
presentando le supercreazioni dell'ilarità universale
Sullo schermo:
OSSY OSWALDA nella più briosa delle commedie moderne
COLIBRI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il decreto prefettizio e la libertà dei fitti

Il decreto emanato l'altro giorno dal Prefetto gr. uff. Gasti per disciplinare il problema degli affitti, che nella nostra città si presenta, come è noto, con caratteristiche di speciale complessa gravità, ha avuto larga eco di commenti favorevoli in tutte le classi cittadine. Le disposizioni prefettizie corrispondono infatti esattamente alla situazione generale dello sviluppo edilizio triestino, rimasto notevolmente indietro all'analogo movimento in quasi tutte le altre città del Regno, e tengono conto delle necessità di ordine superiore che, per quanto riguarda il nostro porto, incidono nello sviluppo complessivo dei traffici adriatici. Abbiamo spiegato l'altro giorno con maggiore ampiezza le ragioni d'ordine economico internazionale che hanno consigliato il Prefetto a congegnare, con sottile e pratica abilità, un sistema di controlli, atto a impedire che proprietari di casa poco scrupolosi approfittino della libertà, concessa dal Governo in materia di fitti, a loro egoistico vantaggio senza tener conto di quelle necessità sociali che il legislatore chiaramente ha indicato non doversi dimenticare nel passaggio dall'uno all'altro regime. Torniamo a ripetere che per queste ragioni l'intervento del Prefetto è sembrato a tutti più che un controllo opportuno, un atto di indispensabile preveggenza nelle condizioni attuali della città. Non sappiamo fino a qual punto si sia resa conto delle buone ragioni, che stanno a fondamento del decreto prefettizio la Federazione Nazionale dei proprietari di stabili, alla quale si attribuisce l'intenzione di intervenire presso le autorità centrali affinchè queste prendano in esame le disposizioni emanate in tema di affitti per la nostra città. Se l'intervento della Federazione Nazionale dei proprietari di stabili tendesse a evitare che misure analoghe a quelle adottate per Trieste siano estese anche ad altri centri, che si trovano in condizioni indiscutibilmente migliori del nostro, nulla potrebbe essere obiettato contro il passo che la Federazione stessa intende d'intraprendere, poichè è ben noto, e non sarà mai abbastanza ripetuto, che il periodo dal 1919 ad oggi ha veduto in alcune regioni d'Italia e specialmente in quelle a più alta potenzialità industriale — eccettuata la nostra — un rifiorimento invero mirabile di iniziative edilizie. Trieste, per le condizioni specifiche create dalla guerra, per la falcidia dei capitali avvenuta nell'armistizio, per lo stato d'incertezza in cui il nostro commercio e la nostra industria vennero a trovarsi in seguito alla convulsa formazione del hinterland economico, si è trovata nell'impossibilità di gareggiare, anche nel campo edilizio, con le altre città sorelle, in modo che nel momento in cui il Governo ristabiliva la libertà delle contrattazioni, parve opportuno il riflettere se anche a Trieste fosse necessario estendere quelle norme di eccezione con le quali, per altre cause, il Governo ha creduto indispensabile proteggere la situazione degli inquilini napoletani. Stentiamo perciò a credere che la Federazione dei proprietari di stabili miri col suo intervento presso il Governo centrale a ottenere che le disposizioni del Prefetto di Trieste non trovino rapida, integrale applicazione nella nostra città o quanto meno esse siano in tal modo deformate da non poter raggiungere gli onesti scopi a cui esse tendono.

Il decreto del gr. uff. Gasti, rispettando in maniera assoluta la libertà degli affitti, non può in alcun modo danneggiare i legittimi interessi dei proprietari galantuomini; al contrario, esso tutela contro eventuali esorbitanze di esosi speculatori, già a priori condannati dal Governo fascista nella relazione sul decreto napoletano, il buon nome dell'intera casta dei proprietari, togliendo, così, motivi di facile e pericoloso attrito con gli inquilini e rendendo pertanto meno aspro, per l'una parte e per l'altra, il trapasso dal vincolismo alla libertà dei fitti. Quali sono infatti le due misure fondamentali del decreto prefettizio? Proibizione delle buone uscite e di tutte le altre forme di illecita speculazione, che tornano a danno diretto degli inquilini, e a danno indiretto dei proprietari; controllo sull'andamento dei fitti rialzati. Nè l'una misura nè l'altra possono onestamente allarmare i proprietari di stabili, perchè se con la prima essi impediscono che terzi vivano sfruttando la loro proprietà edilizia, con la seconda evitano l'inevitabile sperequazione fra proprietari, ligi alle norme di moderazione date dal Governo, e proprietari che ad esse contravvengono, imponendo aumenti d'affitti fuori di ogni buon senso e fuori di ogni proporzione economica.

Quali siano a questo proposito le intenzioni del Governo e del Partito, non occorre ripetere; basti ricordare che risale ad appena tre giorni fa l'avvenuta citazione «ad honorem» del disciplinato e nobile atteggiamento assunto dalla grande maggioranza dei proprietari fascisti convenuti in sala Dante, i quali si sono resi esatto conto delle ferree necessità della situazione triestina e hanno dato l'esempio a tutti gli altri di un senso di moderazione del tutto encomiabile. Lo spirito che animò quelle discussioni deve presiedere alle trattative di questi giorni e solo mediante una mutua comprensione delle reciproche esigenze potranno inquilini e proprietari semplificare il problema, avviandolo verso le soluzioni meno aspre e più oneste. Come in tutti i fenomeni economici anche nell'attuale valgono fino a un certo punto i giuochi di forza o di abilità, quando una necessità d'ordine superiore li sovrasta e inevitabilmente li sospinge verso le forme di una soluzione di compromesso.

Il decreto prefettizio, se la buona volontà dei proprietari e degli inquilini concorra alla sua applicazione, è destinato certamente a facilitare i compromessi sull'equo prezzo. Di moderazione hano date larghe promesse e — conviene riconoscere — anche frequenti prove tangibili numerosi padroni di casa triestini. A questa categoria di proprietari il controllo prefettizio non nuoce; serve, anzi, ad additare all'opinione pubblica il loro apprezzabile senso di moderazione. Non può tornare, invece, gradito a coloro che della ristabilita libertà intendono approfittare per imporre d'imperio ai propri inquilini condizioni impossibili di fitto.

In difesa di costoro intende la Federazione nazionale intervenire presso le supreme autorità romane? Ci rifiutiamo, francamente, di crederlo.

Il termine per la notificazione degli affitti prorogato all'8 febbraio

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto il proprio decreto N. 0318 - 3436 in data 29 gennaio u. s. per la eliminazione degli abusi in materia di affitto di locali in regime di libertà contrattuale; ritenuta la necessità di un più lungo termine per la presentazione delle dichiarazioni e delle notificazioni relative ai locali disdettati, offerti, impegnati, affittati o resi disponibili nel decorso mese di gennaio, decreta: Il termine fissato dall'art. 7 del decreto suddetto per le dichiarazioni e le notificazioni arretrate relative al mese di gennaio è prorogato al giorno 8 febbraio.

La Commissione alloggi, costituita a norma dell'art. 11 del decreto prefettizio 29 gennaio u. s., è convocata in adunanza plenaria (e cioè con l'intervento sia dei membri effettivi sia dei membri supplenti) per mercoledì 3 febbraio, alle 17, nella sala N. 26 della R. Prefettura.

Modificazioni alla Commissione per gli affitti

Il Prefetto richiamato il proprio precedente decreto in data 29 gennaio u. s., relativo alla costituzione della Commissione prefettizia per i provvedimenti contro gli abusi nell'affitto dei locali, decreta: Nella costituzione della Commissione dianzi indicata sono apportate le seguenti modifiche ed aggiunte:

1) Il prof. Livio Livi e il dott. Livio Ragusin sono chiamati a far parte della Commissione, entrambi quali membri effettivi e in qualità di esperti in discipline economiche.

2) Il comm. Angelo Fano, presidente dell'Istituto comunale abitazioni minime, e il cav. Gino Battino, vicepresidente dell'Istituto stesso, sono chiamati a far parte della Commissione, entrambi quali membri effettivi, in rappresentanza dell'importante istituto cittadino.

3) L'ing. Luigi Salvadori è chiamato a far parte della Commissione, quale membro effettivo, in rappresentanza della Corporazione delle professioni intellettuali.

4) Il cav. ing. Gustavo Pincherle Muratori è chiamato a far parte della Commissione, come membro effettivo, quale tecnico esperto in materia di costruzioni edilizie.

5) Il cav. dott. Carlo Rangan è chiamato a far parte della Commissione, come membro effettivo, quale esperto in materia amministrativa.

6) Il signor Antonio Roich, e in sua sostituzione l'ing. Ugo De Ubaldini, sono chiamati a far parte della Commissione in rappresentanza dei pensionati statali.

L'Ufficio per gli alloggi

In relazione alle disposizioni del recente decreto prefettizio tendente a reprimere gli abusi in materia di affitto di locali, è stato costituito presso la R. Prefettura (pianoterra, stanza N. 17) uno speciale ufficio con a capo il segretario dott. Gioacchino Boglich.

L'ufficio sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Convocazione al Fascio
di tutti i proprietari di stabili

Il Direttorio del partito nazionale fascista comunica: In seguito all'approvazione ottenuta dal Fascio di Trieste, per la sua iniziativa tendente a ottenere garanzie di pacifico accordo tra proprietari e inquilini in materia di affitti, da parte del Direttorio Nazionale, presenti le LL. EE. Mussolini e Federzoni, il partito fascista invita tutti i proprietari di stabili della città a radunarsi questa sera alle 19, in Sala Dante, allo scopo di illustrare loro l'ordine del giorno votato dai proprietari e amministratori fascisti nella riunione della scorsa settimana e per dare loro tutte le delucidazioni in merito, con la certezza che i proprietari di stabili di Trieste, per quel senso di alto civismo che hanno dimostrato nella stragrande maggioranza; in epoche ancor più difficili, non vorranno non addivenire a risultati soddisfacenti la gran massa degli inquilini appartenenti alle categorie dei salariati, dei pensionati, dei mutilati e delle vedove.

Per gli acquedotti del Vipacco e del Carso

Il Prefetto di Trieste, Gasti, e del Friuli, Ricci, hanno preso l'iniziativa di invitare tutti i Sindaci delle due province a una riunione che si terrà il 7 febbraio, alle 11, a Gorizia, la quale avrà lo scopo di costituire un Consorzio per l'acquedotto per la Valle del Vipacco e l'Altipiano carsico, progetti ai quali il Governo ha promesso di dare ogni appoggio materiale e finanziario.

La nomina ufficiale dell'on. Banelli
a Commissario per i Magazzini Generali

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 3 gennaio 1926 che reca la nomina dell'on. Giovanni Banelli a regio commissario per i Magazzini Generali di Trieste, in sostituzione del contr'ammiraglio gr. uff. Eugenio Genta.

Una commemorazione della Regina Madre alla Scuola-ricreatorio «E. De Amicis». Mercoledì alle 18 l'illusionista Erlios svolgerà un programma ricco di esperimenti attraenti. Vi possono assistere anche i famigliari degli allievi. Giovedì alle 9, la maestra Maria Artico commemorerà alla scolaresca S. M. la Regina Madre nel trigesimo della sua dipartita. La biografia dell'Augusta donna verrà illustrata con 20 proiezioni fisse. Anche a questa manifestazione della Scuola possono intervenire i famigliari degli alunni e gli amici dell'istituzione.

L'ufficio funebre in suffragio della Regina Madre. L'Associazione nazionale madri, vedove e famiglie dei caduti rammenta che la messa da requiem in suffragio di S. M. la Regina Madre avrà luogo giovedì 4 corrente, alle 10.50, nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Le conferenze all'Alpina delle Giulie. Rammentiamo che oggi alle 19.45 il dott. ing. A. Scala parlerà nella sede dell'Alpina sul tema: «Perchè e come dobbiamo proteggere i nostri boschi». Numerose diapositive verranno proiettate durante la conferenza.

La costituzione della Federazione Agraria Giuliana

Domenica, con l'ausilio del notaio Rodolfo Stark, è stata legalmente costituita, in una delle sale delle Cooperative Operaie, sotto forma di anonima, la Federazione Agraria Giuliana. All'atto costitutivo hanno partecipato i rappresentanti delle maggiori istituzioni agricole della regione.

L'importante convegno è stato presieduto dal comm. dott. Venditelli, commissario alle Cooperative Operaie, che ha dato ai convenuti il saluto e ha fatto voti che la costituenda Federazione possa essere tramite efficace tra i consumatori e i produttori, e ciò a prescindere dallo scopo nobilissimo di contribuire all'incremento della agricoltura regionale. Ha aggiunto che le Cooperative Operaie intendono aiutare la nuova azienda concedendo gratuitamente, per il corrente anno, i locali d'ufficio e preannunciando altre facilitazioni in modo da ridurre le spese del primo esercizio.

Il cav. Cosolo ha ringraziato il comm. Venditelli per quanto ha detto e gli ha espresso la gratitudine di tutti i convenuti.

Infine il prof. Dramis, per il Comitato promotore, ha svolto la sua relazione sui diversi punti messi all'ordine del giorno per la costituzione legale della società.

Come già detto, l'assemblea ha deliberato di costituire la Federazione sotto forma di anonima e ha accolto le proposte fatte dal relatore riguardanti lo schema di Statuto che era stato diramato. Il capitale sociale è stato fissato in lire 300.000 elevabili a 900.000, per semplice deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il prof. Dramis ha comunicato che il Comitato promotore non presenta alcuna nota di spese di fondazione, essendo state queste assunte dalle Cooperative Operaie per disposizione del commissario.

Il primo Consiglio d'amministrazione risulta costituito dai rappresentanti dei principali enti sottoscrittori del capitale sociale. Sono stati nominati: presidente il sig. Rodolfo Brunner, vicepresidente il cav. Pirro Cosolo, consigliere delegato il prof. Francesco Dramis; a consiglieri: avv. Giuseppe Agneletto per la Federazione fra Consorzi a Trieste, rag. Vittorio Amoroso per la Federazione dei Consorzi industriali ed economici di Parenzo, rag. Umberto Baldini per la Federazione Italiana dei Consorzi agrari di Piacenza, Arno Blasig per la Cooperativa Agricola di acquisti e vendite di Capodistria, cav. Nicolò Costanzo assessore all'igiene del Comune di Trieste, prof. Giorgio Masi per l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, ing. Giuseppe Rustia per la Federazione delle Cooperative di Gorizia, comm. Arturo Venditelli per le Cooperative Operaie; a sindaci effettivi: avv. Giuseppe Abram, dott. Mario Bellucci, dott. Mario Rencel.

Nella prima seduta del Consiglio di amministrazione, tenuta dopo l'atto costitutivo, sono state prese importanti deliberazioni perchè l'azienda possa iniziare la sua attività senza perdite di tempo, e si è costituita subito la Commissione dei tecnici che dovranno studiare e riferire in breve tempo intorno il problema dell'approvvigionamento del latte per la città di Trieste. Questa commissione è stata così costituita: dott. Gino Cosolo, prof. Francesco Dramis, dott. Angelo Mariani, Antonio Muha, ing. Antonio Podgornik, ing. Gius. Rustja, dott. Camillo Tenze.

Il Consiglio di amministrazione, dopo aver nominato un procuratore nella persona del dott. P. A. Morandini, ha deliberato che ad ogni seduta dovranno invitarsi con voto consultivo i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura di Trieste, Gorizia e Pola. Il dott. Mariani, direttore di quella di Trieste, sarà il segretario del Consiglio e, data la sua competenza, sarà di grande aiuto nell'espletamento del programma della Federazione.

Il ministro Volpi risponde ai telegrammi di felicitazione di Trieste. Al telegramma diretto dal sindaco sen. Pitacco per la felice sistemazione del debito con l'Inghilterra, S. E. Volpi rispose oggi col seguente dispaccio: «Particolarmente gradite giungonmi le espressioni di vibrante consenso da codesta nobilissima città. Vivamente ringrazio e prego Lei rendersi interprete presso Consiglio comunale miei calorosi sentimenti. Ossequi Volpi.»

Al telegramma di plauso inviato venerdì scorso dall'assemblea dei dottori commercialisti, S. E. il conte Volpi ha risposto al presidente dell'assemblea, dott. Giorgio Manu, nei seguenti termini: «Ringrazio Lei e assemblea Ordine dottori commercialisti per cortesi gradite espressioni. Volpi.»

Apertura della Mostra di lavori d'apprendisti a Pisino. Lunedì scorso, alle 15.30, si aperse, nella sala del Consiglio comunale di Pisino, una Mostra locale di lavori per apprendisti, indetta dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

Alla modesta solennità del lavoro erano presenti i giovani espositori, i loro padroni e le autorità civili e militari, così: il sindaco cav. Teodoro Paladin, il sottoprefetto comm. Salvator Rosa, il pretore dott. cav. de Mori, il parroco don Carlo Gregorovich, il prof. Pirro Dalla Piccola, parecchi ufficiali del presidio e molti altri.

Prese la parola il presidente dell'Istituto, cav. Massimiliano Brunner, che salutando i convenuti, rilevò con competenza lo sviluppo preso dall'industria del luogo dall'ultima esposizione del 1912 a oggi, e ciò in relazione a duplice rapporto di qualità e quantità, esortò i giovani a perseverare assidui nelle nobili fatiche del lavoro nelle officine e nei lavoratori, così essi diverranno provetti artigiani e apprezzati cittadini e conseguiranno quale premio un meritato benessere. Ringraziò il Municipio per le cortesi prestazioni e dichiarò aperta la Mostra, che rimarrà accessibile durante tutta la settimana a quanti desiderano visitarla. Rispose il Sindaco riconfermando alle giovani maestranze l'importanza del còmpito che la Patria attende da loro, ringraziò l'Istituto per l'opera proficua che da anni va svolgendo nella regione e chiuse inneggiando al Governo nazionale, che con sommo accorgimento favorisce tali istituzioni.

Indi, in base al verdetto emesso dalla commissione classificatrice dei lavori che, presieduta dal presidente onorario dell'Istituto, comm. prof. Lodovico Braidotti, era formata dai signori Giovanni Colombo, maestro calzolaio; Luigi Morandi, maestro falegname; Giuseppe Martinich, maestro fabbro; Giuseppe Ucussich, maestro sarto e dalla signorina Edina Solari, maestra di ricamo, per i lavori femminili, si passò alla distribuzione dei diplomi ai 45 espositori, come segue: quattro ottengono diploma di primo grado con premio speciale: consistente in lire 50, investite in un libretto a risparmio della Banca della Venezia Giulia: Felice Ladavaz, Guglielmo Scattaro, Giovanni Sirotich, Riccardo Zappetti.

Diciannove ottengono diploma di primo grado: Guglielmo Bertossa, Carlo Deffar, Giuseppe Ghersettich, Giacomo Iacus, Danilo Iuricich, Nevenka Iuricich, Olga Iuricich, Mirko Iuricich, Valeria Ladavaz, Attilio Mohorovich, Luigi Monas, Maria Monas, Luigi Pascula, Mario Pilat, Antonio Saicovich, Stefania Scherl, Aida Slaucich, Francesco Ucussich, Luigi Zovich.

Ventuno diploma di secondo grado: Attilio Antoncich, Francesco Cainz, Danilo Calaz, Jolanda Cogliati, Amedeo Ferencich, Giovanni Cottiga, Giuseppe Ghersich, Marcello Slavich, Simone Ladavaz, Nora Lucsich, Ramiro Luch, Nella Luxsich, Emilia Magliavaz, Santina Marellich, Antonio Matteicich, Giovanni Matteicich, Olga Sestan, Giovanni Sestan, Silvio Slocovich, Mario Sironich e Antonio Vellan. Un certificato di partecipazione: Antonio Grubissa.

La funzione nazionale delle grotte di Postumia

Non occorreranno molte parole per dimostrare che le Grotte di Postumia hanno un grande valore politico nell'assimilazione all'Italia degli sloveni delle nuove provincie. Tuttavia alcuni rilievi sulle specifiche funzioni delle Grotte in questo senso non possono mancar d'interessare, tanto più che s'ha ragione di ritenere che questa sua funzione in un prossimo avvenire verrà anche più intensificata.

Anteguerra fra Trieste e Lubiana, il centro più notato e verso il quale convergeva l'attenzione della Slovenia, era Postumia, allora Postoina, non per la cittadina in sè, ora assurta a ben maggiore importanza per gli impianti di confine, ma per le sue Grotte, le Grotte di Adelsberg, che richiamavano durante tutto l'anno una numerosissima clientela straniera e, nella festa tradizionale di Pentecoste, triestini e sloveni a migliaia, da un giro di centinaia di chilometri, come in pellegrinaggio.

Economia e tradizione

Per Postumia le Grotte erano la vita economica; per gli sloveni della regione una mèta annuale e una specie di santuario civile ammirato quale fantastica ricchezza locale. Sarebbe stato gravissimo errore togliere a queste popolazioni una così cara tradizione, come sarebbe stato dannoso disseccare la fonte di guadagno, che davano, imperante l'Austria, le Grotte alla città di Postumia.

Questi due punti, l'economico e il tradizionale, sono ora superati; la festa di Pentecoste venne ristabilita nel 1923 con 7012 visitatori, saliti a 10233 nel '24 ed a 14.000 nel '25. Le si è aggiunta quella di settembre, che raccolse nel '23 6338 entrate, nel '24 5476 e nel '25 5189.

Quanto al movimento economico, esso non fu soltanto fatto rinascere nella misura dell'anteguerra, ma lo ha di gran lunga superato, dopo di essersi radicalmente trasformato.

Era costituito in grandissima maggioranza da stranieri, specialmente nell'ordine: austriaci, tra cui moltissimi boemi, tedeschi, ungheresi; relativamente pochi italiani. Dopo l'arresto di guerra, fu ricreato il movimento per prima energica, costantissima, intelligente azione del Touring Club Italiano, e rinacque esclusivamente di italiani; ma nel 1923 cominciò a delinearsi una ripresa di stranieri, che si accentuò nel 1924 e divenne ormai importantissima nel 1925.

Avvicinamento spirituale

L'avvenire è eminentemente promettente, a condizione di amministrare saggiamente e con criteri commerciali, come finora fu ottenuto di poter fare, sebbene con non pochi intralci, fortunatamente superati.

La funzione politica delle Grotte dopo queste premesse s'intende facilmente. Nella Regione Giulia in genere, e tanto più quanto più presso a Postumia, tutta la zona nell'Istria, a Fiume, Volosca, Abbazia, Laurana è diventata un faro di luce italiana, un posto di lavoro redditizio per le popolazioni locali tutte. E non solo di quelle postumiesi, perchè i rifornimenti di ogni genere per i cospicui consumi vengono da tutte le regioni, perchè i trasporti sono da ogni parte, perchè tanti turisti da Postumia si irradiano e soggiornano intorno. E ognuno sente che più s'irradieranno e soggiorneranno quando frutteranno in pieno la propaganda che ne fa il Touring con guide, carte e periodici, dalla Società Alpina delle Giulie, con la spinta a visitare le Grotte di sua proprietà e con le sue pubblicazioni illustrative, dall'E. N. I. T. coll'organizzazione di servizi di ogni sorta, dalle Ferrovie dello Stato con opportune concessioni e, infine, dalla Commissione stessa d'amministrazione delle Grotte con il suo costante richiamo a esse e ai dintorni.

Se tutto questo unisce con saldi vincoli d'interesse le popolazioni di confine all'Italia, vi è un altro punto che valorizza politicamente le Grotte, e sono da una parte i contatti con italiani d'ogni provincia, che sfilano tutto l'anno, vedono, sentono, si affiatano, conoscono, apprezzano, e vengono dagli allogeni ricambiati da altrettanto intensa osservazione. Siccome questi contatti sono, in genere, di comune consentimento, quelli cioè fra turista gradito e indigeno invitante, ne deriva una sensazione reciproca, che si può ben definire un principio di amichevole e patriottica fusione degli animi.

Quando giornali sloveni di Lubiana, come avvenne ripetutamente, insinuarono che il Governo Italiano trascurava le Grotte (e il fatto della trascuranza era allora reale) mormorazioni s'erano levate a Postumia e anche a Trieste, negli ambienti interessati alla propaganda anti-italiana. Ma se oggi si ripetessero, farebbero sorridere, ben sapendosi la loro infondatezza.

Inoltre le visite in Gruppi organizzati di italiani, abituano gli allogeni ad assistere a cerimonie di cui finiscono per sentire la alta spiritualità non solo, ma anche li trascinano irresistibilmente a parteciparvi.

Occasioni numerose si sono presentate: prima fra tutte la visita di S. M., poi quella di principi, di ministri e personaggi illustri. Forse una delle più tipiche, per la parte significativa che vi presero gli allogeni con evidente simpatia, fu il ricevimento organizzato nella Sala da Ballo delle Grotte alla Carovana del Touring Club Italiano il 22 giugno 1925. Oltre al cerimoniale altre volte usato, vi fu la prestazione della Scuola cittadina di Postumia, che sotto di un maestro allogeno cantò mirabilmente l'«Inno di Mameli», «Giovinezza», l'«Inno del Piave», e infine il verdiano «Va pensiero sull'ali dorate», con profondo sentimento. Quei ragazzi, quelle ragazze, tre anni prima non sapevano una parola d'italiano; anche un paio d'anni fa, secondo ogni probabilità, i loro genitori non avrebbero permesso, od almeno avrebbero cercato di ostacolare il loro intervento, mentre in quest'incontro tutti vi parteciparono con piena cordialità.

Impressioni straniere

In tutt'altro campo, non meno importante, agiscono politicamente le Grotte, ed è nel dimostrare un ordine perfetto, una organizzazione ineccepibile, un funzionamento degno di ogni attenzione a una miriade di stranieri. Il numero già grande di austriaci, cecoslovacchi, tedeschi, quello più limitato, ma pure non trascurabile, di inglesi, americani e di francesi che passa a Postumia, in modo particolare le classi popolari straniere che vi giungono con treni speciali in comitive numerosissime, i turisti di alta classe, che vi fanno escursioni con carovane di torpedoni di lusso da Volosca, Abbazia, Laurana, costituiscono tutti insieme organi divulgatori all'estero dell'esemplare sviluppo turistico di una impresa statale italiana, divenuta già notevole, e risorta quando pareva seppellita.

Da tutto ciò risulta l'importanza politica per lo Stato italiano di favorire lo sviluppo delle Grotte di Postumia, delle quali la notizia e in parte la visione dei grandiosi lavori in corso, fa già a tutti presentire che l'importanza fra pochi anni diventerà sempre maggiore.

Per l'elezione del presidente dell'Automobile Club. Al senatore Silvio Crespi di Milano, eletto presidente dell'Automobile Club Italiano, il presidente dell'Automobile Club di Trieste conte Dentice di Frasso, ha inviato il seguente telegramma: «A nome mio e dell'Automobile Club di Trieste Le esprimo il plauso per la Sua elezione e il dispiacere di non essere stato presente alla votazione.»

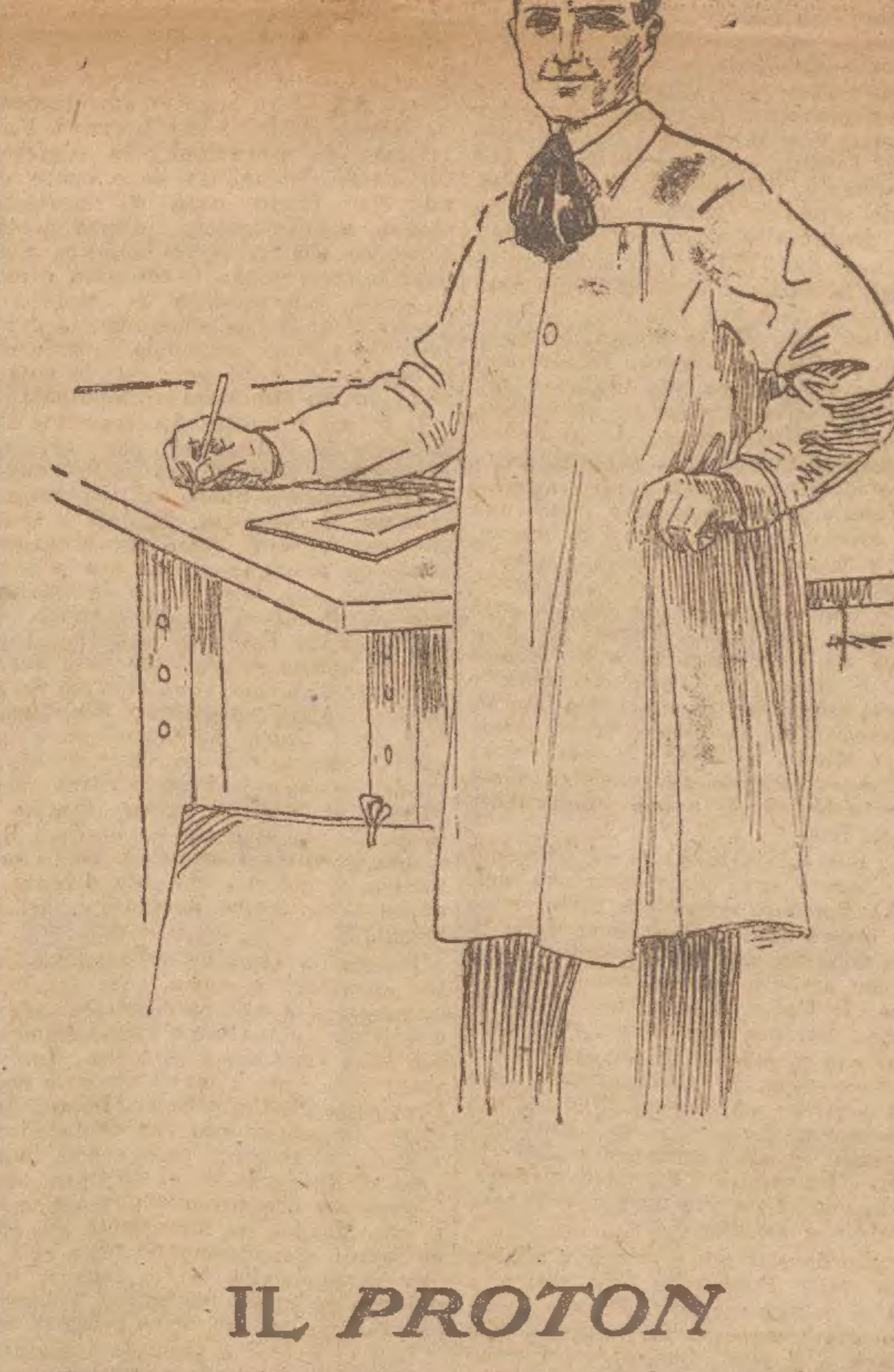
Giubileo di servizio. Il procuratore della ditta Fratelli di Lenardo, signor Giuseppe Venezia, ha compito ieri quarant'anni di ininterrotto servizio presso la Ditta. Per l'occasione venne festeggiato dai principali e dai colleghi.

SAPONE DENTIFRICIO

"l'unico necessario ai denti"
"l'unico economico"
"insuperabile"

P. THIBAUD & C.ie Concess. Généraux di D. & W. GIBBS MILANO — 9 Via LAMBRATE

MAI TANTA FOLLA
ha visto in giorno lavorativo il
TEATRO FENICE
quanto ieri con la première delle
Tigri dell'Oceano
con Giorgio O'Brien
Oggi continuano le repliche.



IL *PROTON*
RIMETTE IN FORZE
CHI HA TROPPO
LAVORATO

I-82

Vini genuini, costanti?
a prezzi modicissimi?
Rivolgersi alla
Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)
2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI
filiale di
Trieste, via Chiozza 5
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)
Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi istituti, cooperative ecc.

I nuovi programmi d'esame

per le scuole medie

Contemporaneamente alla riforma delle scuole medie furono pubblicati nel 1923, dal ministro Gentile, i programmi di studio per le varie discipline, i quali anche in questo si discostavano dai precedenti che non fissavano il programma per ogni singolo anno, ma bensì quello d'esame dopo un periodo biennale, triennale o quadriennale, lasciando all'insegnante facoltà di dividere la materia fra i vari anni come meglio credesse.

Questi programmi, che in generale furono trovati buoni, dimostrarono nella pratica applicazione alcune mende; v'erano cioè in alcune parti delle omissioni, in altre erano troppo ampi. Perciò già il ministro Casati vi fece dei ritocchi, però di non grande importanza. Ora poi il ministro Fedele pubblica nuovi programmi che in parte si discostano dai precedenti. L'incarico della revisione, in base all'esperienza di questi tre anni, fu affidato al Consiglio degli ispettori centrali, che dopo un accurato studio presentarono il frutto del loro lavoro al ministro, il quale lo fece approvare dal Consiglio dei ministri, ed è ora promulgato col r. decreto del 31 dicembre 1925, n. 2473.

Nelle avvertenze generali il ministro raccomanda anzitutto di adeguare sempre l'esame all'età dei candidati, di distinguere bene il principale dall'accessorio e di badare più all'intelligenza che alla memoria. In tutte le prove scritte si dovrà tenere conto della buona lingua e pretendere in ogni prova chiarezza d'espressione e ordine nell'esposizione. La prova orale non deve avere andamento saltuario, ma consistere invece in un colloquio accurato su qualche punto del programma, dal cui esito felice si presumerà acquisita la prova di un'adeguata preparazione sul tutto. Quando si chiede nei programmi che il candidato dimostri di avere conoscenza diretta di opere intere, basta ch'egli abbia con l'aiuto dell'esaminatore la capacità di ritrovarcisi, non già che riesponga il disegno dell'opera.

Passando ai particolari ci limiteremo per oggi a trattare delle differenze fra il programma precedente e l'attuale che riguardano l'esame d'ammissione alla prima classe inferiore e gli esami del Ginnasio-Liceo classico.

Esame d'ammissione alla I classe inferiore

Anche secondo le nuove disposizioni un esame generale dà accesso soltanto alla scuola complementare, completato invece dalla prova integrativa alle altre scuole medie. Nell'esame generale è abolita per l'italiano la traduzione alla lavagna di un passo da un dialetto nella lingua nazionale, ed è sostituita da alcune domande grammaticali, prendendo per base un brano prima letto ad alta voce.

Nell'esame di coltura generale il candidato avrà il diritto di esibire un elenco delle figure più rappresentative della storia d'Italia da lui studiate.

Ginnasio-Liceo - Ammissione alla IV classe

Nell'italiano il programma è quasi completamente modificato. Non vi figurano infatti più nè l'Eneide, nè Plutarco, nè Shakespeare, nè l'Alfieri, nè il Goldoni, nè il Manzoni; questi autori sono sostituiti con una scelta di novelle italiane dal XIV al XIX secolo, col Giusti, il Settembrini, il Pellico e il D'Azeglio.

Nel latino Cornelio Nipote può essere sostituito da una scelta da Eutropio «Breviarium ab urbe condita»; non è compreso nel programma Catullo ed al suo posto subentra Ovidio, quale poeta elegiaco. Nella storia è richiesta anche qualche notizia intorno all'Egitto e alla Fenicia ed è ampliata la storia nazionale facendola giungere fino a Vittorio Veneto.

Nella geografia sono richieste nozioni fondamentali di geografia generale, e la parte descrittiva non si limita più all'Italia, ma si estende a tutti gli Stati europei.

Il programma della lingua straniera e della matematica non è mutato.

Esame d'ammissione al Liceo

Nell'italiano sono aggiunti agli autori del programma precedente l'«Eneide» e i «Promessi sposi» tolti dal Ginnasio inferiore; è concessa però in cambio al candidato la scelta fra un'opera sola di ogni singolo gruppo d'autori proposti come materie d'esame. Nel latino le modificazioni sono più radicali. Non saranno cioè più richiesti squarci dalle «Egloghe» e dalle «Georgiche» di Virgilio, sarà concessa la scelta fra il «Bellum Gallicum» e il «Bellum Civile» di Cesare; fra le orazioni e le lettere di Cicerone e la Storia di Livio; ma in compenso dovrà essere presentata dal candidato un'opera di Sallustio e brani scelti dalle «Metamorfosi» e dai «Fasti» di Ovidio. Nella geografia è soppresso lo studio dei vari Stati europei, compreso ora nel programma del Ginnasio Inferiore e limitato a quello dei continenti extraeuropei.

Nelle altre materie il programma non è mutato.

Esame di maturità

Nel nuovo programma d'italiano è limitata la lettura di Dante a una cantica intera e 25 canti delle altre; sono omessi G. Bruno, il Verri, il Marino e il D'Annunzio; si richiede invece la conoscenza del Firenzuola, del Redi e del Baretti.

Di latino è richiesta da ciascun candidato una versione all'improvviso di un passo di prosatore latino. E' omesso Sallustio, che forma oggetto d'esame per l'ammissione al Liceo ed è sostituito dall'«Eneide» di Virgilio.

La lettura delle «Odi» di Orazio è limitata a 40, e non si domanda più la versione da Ovidio. Degli autori di coltura romana il candidato potrà sceglierne due fra i seguenti: Lucrezio, Cicerone, Seneca e Quintiliano. Per la vita privata dei romani sarà ammessa la scelta fra Orazio (Satire ed Epistole), Cicerone, Plinio e Marziale (in qualunque caso Orazio e un altro autore) e una commedia di Plauto o Terenzio, o le «Georgiche» di Virgilio. Così pure non è più obbligatorio lo studio degli scrittori cristiani, ma essi possono essere sostituiti da opere riguardanti la vita dei germani de bello Gallico e Germania di Tacito) o da lettere latine di Dante, Petrarca e degli umanisti.

All'esame di greco deve essere chiesta una versione all'improvviso di un passo di Senofonte. Come materia d'esame obbligatoria è necessaria la conoscenza di un dialogo di Platone ed è ammessa la scelta fra squarci di poesia lirica e una commedia.

La materia richiesta per la filosofia è divisa differentemente, ma nel complesso corrisponde al piano precedente.

Le altre materie non subiscono sensibili mutamenti.

Nel Consiglio direttivo dell'Università popolare

La Segreteria dell'U. P. comunica:

Ai primi dello scorso mese il prof. comm. Baccio Ziliotto, in seguito alla grave sciagura che l'aveva colpito, diede le dimissioni da presidente dell'Università Popolare. Il Consiglio direttivo, vista l'irrevocabilità della decisione, provocata da ragioni purtroppo valide, dovette accettarle con il più profondo rammarico. Infatti, esse privavano, se pur temporaneamente, l'Università Popolare dell'opera e del senno dell'uomo insigne, che da più di un decennio le aveva tributato assidue cure, anzi dal 1913 a oggi aveva retto le sorti dell'istituzione, eccettuati gli anni 1922-24, nei quali aveva trovato un degno successore nel prof. Mario Stenta. Sotto la presidenza di Baccio Ziliotto, l'Università Popolare aveva svolto la sua ultima e più fiera attività irredentistica — ricordiamo fra gli oratori Alfredo Rocco, Luigi Federzoni e Napoleone Colajanni — sotto la presidenza Ziliotto, già nel gennaio 1919, auspice Alfonso Valerio, essa rinacque e iniziò una magnifica ascesa, creando i corsi di lingue, la sede di S. Giacomo — ora Sezione scientifico - tecnica —, istituendo i concerti domenicali e le cinematografie scientifiche; con opera prudente, ma ferma, si avviò alla trasformazione da ente municipale in società autonoma. Il trapasso si compì felicemente sotto la presidenza Stenta, e quando il prof. Stenta, impedito dai suoi ardui lavori scientifici e dal Museo, si dimise a sua volta; Baccio Ziliotto, cedendo alle insistenze dei colleghi, si sobbarcò di nuovo serenamente l'ufficio non lieve.

Oggi egli può considerare con schietta soddisfazione l'opera sua: più florida che mai, l'Università Popolare conta già 2400 soci e la schiera cresce ogni giorno; forte della fiducia della cittadinanza, essa prosegue il suo cammino con attività sempre più complessa ed efficace. Il Consiglio direttivo, certo di interpretare l'animo dei soci, volle fare omaggio al suo presidente di un oggetto artistico, piccolo segno di grande affetto, come attesta la scritta: «A Baccio Ziliotto, suo presidente benemerito e caro negli anni della dura vigilia e nella rinnascita dopo la redenzione, l'Università Popolare memore, grata e fiduciosa di riavere un giorno l'opera sua amorevole e assidua.»

Il Consiglio dovette poi provvedere alla sistemazione della Presidenza. Fu eletto a unanimità il consigliere avv. Enrico Illeni, rimanendo alla vicepresidenza il dott. Venceslao Plitek e il prof. Livio Livi. Furono aggregati al Consiglio, in via di coopzione, l'ing. Luigi de Salvadori e il capo dell'Ufficio stampa e propaganda della Federazione-Fascio di Trieste, prof. Sergio Gradenigo. Nella medesima seduta il Consiglio deliberò all'unanimità di aderire all'Istituto nazionale fascista di coltura, con sede in Roma.

Un atto generoso del principe di Schoenburg verso la Lega Nazionale. Di questi giorni con nobilissima lettera, il principe di Schoenburg-Waldenburg, corrispondendo a un appello della Lega Nazionale, e affermandone così tutta la sua importanza educatrice, volle donare a questa istituzione scolastica un esteso fondo a Bisterza, sul quale la Lega ha in animo di costruire un asilo.

L'atto munifico va particolarmente segnalato, in quanto è un aiuto non indifferente alla Lega, che vede, in parte, alleggerito il suo compito e che si spera potrà in breve, se debitamente sorretta e aiutata finanziariamente, rendere un bel fatto compiuto quell'asilo di Bisterza, che è vivamente atteso e reclamato; e, una volta aperto, non tarderà a portare gli ottimi frutti che reca immancabilmente ogni opera della Lega Nazionale.

Salone Michelazzi. Ieri è stata inaugurata un'interessante mostra di pittura, varia e ricca di pregevoli opere fra cui una serie di quadri alpestri del pittore piemontese Delleani, una raccolta di marine del Grimani e due tele di grande formato del Lucano raffiguranti un paesaggio veneto. Della mostra, che attrasse molti cultori d'arte e numerosi visitatori, diremo prossimamente.

La prima conferenza Barbantini all'Università Popolare

L'illustre prof. Nino Barbantini, direttore della Galleria internazionale d'Arte moderna di Venezia, tenne ieri sera in sala Tartini, invitato dall'Università Popolare, la prima delle sue conferenze sull'arte del secolo XX, e fu seguito attentamente dall'elegante pubblico che gremiva l'aula. Illustrata da proiezioni, la conferenza fu un'analisi dettagliata delle opere dei pittori che fanno capo all'impressionismo. Questa manifestazione d'arte portava un elemento che la scuola classica aveva alquanto trascurato: il contatto diretto con la realtà, la sensibilità. Si trattava di reagire all'intellettualismo, che aveva rarefatta la pittura seguendo l'ideale delle luminosità dell'aria, per cui le cose erano viste in un'atmosfera d'impalpabilità.

Il primo a sentire diversamente i canoni dell'arte fu il Cezanne, che nel raccoglimento del suo soggiorno in Provenza attinge all'elemento nuovo, di ispirazione e di tecnica; la corposità. Egli dà il senso della costruzione, e il dotto conferenziere, passando in rassegna alcune tra le più caratteristiche sue tele, esalta lo spirito informativo, di questo grande maestro, che sarà l'antesignano dell'arte moderna. I prosecutori di questa scuola, che darà avviamento all'impressionismo, sono Giorgio Serà, il De Gasse, i quali reagiscono alle forme della così detta «luce imbalsamata», e interpretano la realtà con un senso di ansia, portando l'elemento della barbara semplicità, facendo del divisionismo causale e non tecnico, raggiungendo — in Emil Rousseau — quella purezza semplice, quella cristallizzazione di colori, che poi diventa metodo anche nelle forme decorative, bellissime e originali.

Il critico esamina nell'impressionismo i tre caratteri essenziali: la sensibilità, la immaterialità e il barocchismo; afferma che esso porta in tutto ciò alcuni elementi della più sana tradizione pittorica, qualità delle quali non sono rimasti esenti Segantini, Previati e Medardo Rosso. Dopo il 1904 però sorge un movimento che tenta di rompere a Parigi l'egemonia della scuola imperante: sono il Buillard e il pittore doganiere (Rousseau) che promuovono assieme al più ribelle Matisse un movimento più spirituale nell'arte: essi espongono nella sala da loro battezzata «delle bestie feroci», e infatti portano un nuovo contenuto, l'elemento dell'evocazione, di un dolce senso di intimità.

E il critico si è fermato a questo punto, avvertendo che nella conferenza successiva, quella che alle 20.15 in sala Tartini tiene stasera, accennerà alla prosecuzione delle manifestazioni preoccupanti, anche se significative di questa scuola e delle forme del cubismo.

Domani nella stessa sede, Ferdinando Pasini terrà una conferenza commemorativa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia.

Oggi alle 18.30, in via Foscolo n. 13, IV cinematografia scientifica.

A un illustre triestino. Di questi giorni, e precisamente il 26 gennaio u. s., compiva settant'anni di vita un illustre triestino, che onora la sua città e la scienza, il prof. Eugenio Tanzi, uno dei più eminenti psichiatri d'Italia.

In quest'occasione, il sindaco sen. Pitacco, da Roma, dove si trovava per i lavori del Senato, volle inviare all'illustre scienziato e patriotta concittadino un affettuoso telegramma d'augurio, a nome anche di Trieste, orgogliosa di aver dato i natali all'uomo eminente.

Il prof. Tanzi risponde ora agli auguri del Sindaco con il seguente dispaccio: «Le felicitazioni della mia città nativa, interprete il Suo illustre amato Sindaco, sono per me insigne onore e fonte perenne ricordo profonda, riconoscenza. Professore Eugenio Tanzi».

Nuove pubblicazioni. E' uscito, in bella veste tipografica e con le correzioni apportate di recente, l'«Orario generale regionale delle ferrovie, delle linee di navigazione e automobilistiche delle Tre Venezie», edito dal Fichera.

La prossima seduta del Consiglio comunale

Il Sindaco ha inviato ai consiglieri comunali l'invito all'adunanza pubblica straordinaria del Consiglio, convocata per giovedì 4 febbraio 1926 alle 19.30, per deliberare sui seguenti oggetti:

1) Comunicazioni.

2) Ratifica delle deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta municipale, elencate al punto II dell'ordine del giorno della seduta del 29 gennaio scorso e non pertrattate.

3) Proposta di acquisto dell'edificio della ex scuola elementare tedesca di Servola.

4) Nomina di tre delegati nel Consiglio direttivo dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

5) Approvazione dei conti consuntivi dell'Officina comunale del gas ed elettricità per le gestioni 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923.

6) Approvazione dei conti consuntivi del cessato Servizio comunale tramviario per le gestioni 1919, 1920 e 1. gennaio-31 maggio 1921.

7) Approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda delle Tramvie municipali per gli anni 1921, 1922 e 1923.

8) Proposta di rifornimento d'acqua per la zona delle nuove caserme di Rozzol, del Rione del Re ed adiacenze.

9) Proposta d'acquisto degli stabili N.i tav. 624, 626 e 430 di Trieste-città (N.i d'or. 2 e 4 di piazza Donota e 2 di via delle Candele).

L'origine delle compagnie assicuratrici triestine nella prolusione al corso del dott. Smolenski

Alla presenza del rettore magnifico, di S. E. Margara e di autorevoli esperti in materia di assicurazione, fra cui il comm. Ara, il comm. Cleva, il dott. Besso, il dott. Bois de Chesne, il dott. Kers e uno stuolo di accademici, il chiaro dott. Pietro Smolenski inaugurò ieri sera in una delle aule dell'Università Commerciale il corso tecnico delle assicurazioni vita, svolgendo una esauriente e interessante indagine esordiva, a fondo storico, sulle assicurazioni a Trieste, partendo dagli albori e sviscerandone gli sviluppi fino alla formazione dello «standard» tipo della polizza.

L'oratore ha voluto scegliere, per la sua prolusione, un argomento atto a richiamare l'attenzione sui tesori che riposano negli archivi quasi secolari delle grandi Compagnie di assicurazioni triestine, dimostrando, sulla scorta del materiale raccolto negli archivi delle Assicurazioni Generali, come a Trieste il contratto di assicurazione sulla vita, seguendo vie proprie, spesso tortuose ed apparentemente errate, sia giunto alla forma eminentemente perfezionata, patrimonio comune di tutti i paesi più evoluti, che però raggiunsero la stessa meta in modi ben differenti.

Le polizze più antiche adoperate nei primi anni di esistenza delle Compagnie sono completamente manoscritte, cominciando dal titolo della Compagnia. Questa, come tale, resta alquanto nell'ombra; si ha l'impressione che si tratti di una convenzione stipulata fra privati, ossia il contraente da un lato e i numerosi rappresentanti della Compagnia, che vi figurano firmati, dall'altro. E' evidente trattarsi di nomi di uomini di altissimo credito, che con il loro prestigio personale sostituiscono quello, allora mancante, della Compagnia appena fondata. Contribuisce a conferire alla polizza il carattere di contratto fra privati, il fatto che la maggior parte della stessa è occupata dalle condizioni particolari della assicurazione, che annoverano tutte le premesse sulle quali poggia l'impegno dell'assicurato, di aver avuto il vaiuolo naturale oppure il vaiuolo innesto. Le condizioni generali sono pochissime e non comprendono che 5 o 6 articoli. Ma chi volesse cercare queste condizioni in un moderno contratto di assicurazione sulla vita, compirebbe un lavoro inutile. Fatto interessante: tutte le polizze di quell'epoca sono emesse in lingua italiana, e ciò anche quando si tratti di assicurati domiciliati in paesi non italiani e di nazionalità non italiana. La prima polizza scritta in lingua tedesca, però redatta su formulario in lingua italiana, porta la data del 1838.

Le forme di assicurazione praticate in quei primi tempi sono di due generi: da un canto troviamo le combinazioni primitive dell'assicurazione vitalizia per il solo caso di morte e dell'assicurazione per il solo caso di vita; d'altro lato però vediamo, con sorpresa, altre forme che debbono annoverarsi fra le più complicate ed in parte tanto ardue che oggi difficilmente una Compagnia sarebbe disposta ad applicare.

Tipica come curiosità del tutto particolare, l'assicurazione di un padre di famiglia contro il rischio della nascita di una figlia. La polizza con la data del 18 marzo 1836, risulta stipulata da un cittadino veneziano, per la somma di lire 15.000, pagabili dopo 20 anni, decorrenti dalla nascita, qualora sua moglie avesse condotto a termine la gravidanza in corso col partorire una femmina che sopravvivesse all'età stabilita. L'assicurazione era fatta a premio unico nell'ammontare del 10 per cento. La speculazione riuscì bene, perchè la brava moglie dell'assicurato gli regalò effettivamente una figliola e precisamente il 20 settembre dello stesso anno; essa compì felicemente i 20 anni, incassando il 1. settembre 1856 il capitale di lire 15.000.

Da questi esempi il dott. Smolenski ha fatto emergere come i reggitori delle Compagnie in quell'epoca siano stati ancora lontani da quelle forme di assicurazione vita cui doveva arridere in seguito il successo.

Ma molto presto le Compagnie si emanciparono da questo stato primitivo di incerti tentativi e da decennio e decennio è facile seguire i progressi fatti dalla polizza, tanto rispetto alla forma quanto al contenuto. Mentre alla polizza manoscritta si sostituisce la litografata, a questa la stampata, le condizioni di assicurazione diventano sempre più liberali. Contemporaneamente anche le forme di assicurazione si avvicinano a quelle dei tempi moderni; intorno al 1860 cominciano a prevalere le forme miste. Ma si ripete in un campo ristretto lo stesso fenomeno osservato su tutta la linea nei primi tempi dell'assicurazione: la forma mista cerca la sua espressione adeguata. L'essenziale di queste assicurazioni è la combinazione di un'assicurazione per il caso di morte con una per il caso di vita. Ora in quei primordi dell'assicurazione troviamo le più strane combinazioni di tale genere, anzi ogni anno ne appare una nuova che dà il bando a quelle precedenti; in una parola, domina la moda.

Fra queste incertezze vediamo però sempre più affermarsi l'assicurazione mista immediata, che oggidì trionfa incondizionatamente; infatti i portafogli delle Compagnie moderne sono composti in una misura che dai due terzi va sino ai tre quarti del loro complesso, da assicurazioni stipulate secondo questa combinazione.

Dando infine uno sguardo alla polizza attuale, cioè a una polizza di una qualunque Compagnia moderna, si scorge che quanto è avvenuto per la forma dell'assicurazione, si è verificato pure per il contenuto del contratto; le condizioni si distinguono assai poco da Compagnia a Compagnia. Esse sono più numerose di un secolo fa, ma molto più concise e precise; non si trovano più promesse in forma vaga, ma soltanto basate su cifre. Le cause di nullità sono ridotte ai minimi termini. I viaggi sono ammessi in tutto il mondo, esclusi al massimo quelli di esplorazione. Dopo un periodo di 6 mesi o di un anno, la polizza diventa incontestabile, ed è incluso nella garanzia della Compagnia anche il rischio di morte per suicidio e duello. Dopo tre anni, l'assicurazione non può essere annullata senza rimborso, ma dà diritto alla somma ridotta o al riscatto, ecc.

Il conferenziere, che è stato vivamente applaudito e col quale le personalità si sono congratulate, terrà da oggi, agli studenti del corso, le lezioni, svolgendo compendiosamente la materia d'insegnamento.

Movimento sindacale

Atti della Segreteria generale. Si rammenta a tutti i segretari di Corporazione e di Sindacato, di far pervenire all'Ufficio stampa della Federazione Provinciale tutti i comunicati relativi alle assemblee o gli appunti sufficienti di tutte le convocazioni indette, con cortese sollecitudine, onde l'Ufficio possa passare ai giornali cittadini e al *Lavoro d'Italia* il quadro quotidiano o settimanale di tutta l'attività che va espletandosi in seno alle corporazioni e ai sindacati.

Convocazione del Consiglio Generale della Federazione. Domenica alle 10, nella sala Dante (via d'Annunzio 1) avrà luogo l'assemblea del Consiglio Generale della Federazione, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale ed inquadramento delle organizzazioni (Relatori cav. A. Liverani e Brasey Loris). 2) Relazione finanziaria (relatore rag. Gottardi Luciano). 3) Il Congresso provinciale. 4) Varie.

Alla riunione devono intervenire i segretari di corporazione, di zona, i segretari e i membri del consiglio direttivo di tutti i sindacati aderenti.

Contrariamente a quanto è stato precedentemente disposto, il Consiglio federale avrà luogo in Sala Dante e non in Sala Tartini.

Assemblea del Sindacato Impiegati Cassa Ammalati. Apre la seduta il rag. Cioni, il quale dopo poche parole con le quali dichiara e fa conoscere le direttive a cui deve uniformarsi l'assemblea, presenta il cav. Liverani, segretario generale della Federazione delle Corporazioni, il quale comincia subito a parlare.

—E' stata una questione di principio — dice l'oratore — una questione di coscienza, che non esito a definire la caratteristica del nostro movimento, fatto di lealtà e di fede, che mi ha consigliato a convocarvi qui questa sera. A Roma ho avuto la possibilità di trattare e studiare un problema vostro; ma francamente, mentre io posso seguire e appoggiare altri vostri giusti interessi, non posso prendere in considerazione una prammatica che fu fatta quando tutto poteva compiersi e ottenersi. Il sindacalismo è nato e vive non per creare privilegi ad alcuni, ma per tutelare e per difendere i diritti di tutti, quando questi diritti sono nella cerchia della giustizia e della morale. Se voi avete o credete di avere acquisiti dei diritti, tutelateli voi, noi non vi ostacoliamo, ma vi dichiariamo che il nostro appoggio è in contrasto con la nostra anima di vecchi fascisti. Ho prospettato tale situazione al Direttorio federale, e fu allora all'unanimità approvato un ordine del giorno con il quale, esaminata la situazione che nella liquidazione della Cassa Ammalati si venne a determinare nei riguardi del patrimonio di essa, qualora si dovesse osservare strettamente e letteralmente la prammatica di servizio compilata in epoca in cui anche le più strane immoralità potevano venire codificate, si dichiara apertamente e senza sottintesi che le organizzazioni sindacali non possono seguire e tutelare gli impiegati, i quali avanzano, in base alla prammatica di servizio, pretese che, se accolte, distruggerebbero completamente un patrimonio raccolto in anni di lavoro, col sudore dei lavoratori, il quale non può venire in tal modo sperperato».

In seguito a ciò è stato deciso lo scioglimento del Sindacato, che potrà essere ricostituito con un indirizzo nuovo.

Sindacato Postelegrafonici Fascisti. Il signor Oreste Rovis ha ricevuto la seguente comunicazione: «In seguito colloquio on. Farinacci, on. Ciardi, segretario generale Nicoletti, si avvertono attuali dirigenti locali, regionali, organizzazione postelegrafonici fascisti mantiene piena efficienza inquadramento continuità amministrativa, assoluta disciplina, attendendo, circa trapasso, disposizioni ulteriori che saranno emanate accordo Partito, Confederazione. Segretario generale Nicoletti».

Sindacato Tramvieri Fascisti. Il direttorio del sindacato, al completo, è invitato d'urgenza per questa sera alle 20, in sede. Alla radunata sono invitati pure i rappresentanti del gruppo della Società Anonima Piccole Ferrovie. Per giovedì alle 20 resta fissata l'assemblea generale dell'organizzazione, che sarà tenuta nella sala della Fratellanza Artigiana Triestina (via Ginnastica 18). Alla predetta riunione interverranno i segretari generali della Federazione e della Corporazione.

Sindacato Operai Acquedotti. Il Consiglio direttivo è convocato a seduta, in sede, questa sera alle 18, per motivi della massima importanza.

Sindacato Addetti Gas ed Elettricità. Il Consiglio direttivo si raduna a seduta la sera di venerdì alle 18, in sede.

Congratulazioni all'on. Giunta. Il cav. Augusto Liverani ha inviato all'on. Giunta, in occasione della sua rielezione a vicepresidente della Camera, il seguente telegramma: «On. Giunta, Camera Deputati, Roma. Massa lavoratori triestini vivente ora più intensa attività accanto squadrismo, improntato spirito vecchio condottiero fedele compagno vigilia, saluta Lei pioniere fascismo regionale, esultando rielezione Camera oggi feconda opere buone, storia imperiale».

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO - Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto,
una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 38.—, tre bottiglie per L. 55.—

MEDICI e CLINICI RICORRONO
PER CURARSI AL
SIERO CASALI
EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE

ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

ELENCO XVII°

«Da oltre tre lustri con sempre maggiore fiducia prescrivo l'ottimo Siero Casali, dal quale ho sempre ottenuto risultati davvero lusinghieri. Prego spedirmene sei flaconi, occorrendomi per una cura autunnale a me e persona carissima della mia famiglia».
Comm. Dott. Alfonso RUSSO
Viale Umberto I - Sulmona (AQUILA)

«Sto sperimentando personalmente il Siero Casali ritraendone un vero beneficio».
Dott. Carlo SACCO
Via S. Secondo, 25 - TORINO

«...qualche flacone del meraviglioso Siero Casali che è l'unico medicamento di cui abbisogno».
Dott. Giovanni SALUTINI
Via Trento, 10 - PISA

«Prego spedirmi un altro flacone di Siero Casali, dal quale ho tratto molto giovamento contro una nevrosi generale lasciatami da una malaria ribelle».
Dott. Gaetano SALVATORI
Capannoli (PISA)

«Ebbi la bottiglia di Siero Casali che commissionai ed avendone sperimentata la efficacia sopra me stesso, prego, volermi rimettere di detto Siero Casali la cura completa».
Dott. Filippo SATRIANI
Neve Materdei, 30 - NAPOLI

«Mi è grato testificare che il Siero Casali merita davvero grande considerazione dal lato terapeutico, specie quando si ha bisogno di dinamizzare le cellule organiche stanche o minorate da fatti morbosi od altro. Ho consumato solamente un flacone di detto Siero e ne son rimasto davvero soddisfatto».
Dott. Pasquale SAVARO
Torà (CASERTA)

Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:
MILLE DOCUMENTI
di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali - Senatori - Deputati - Principi - Scienziati - Diplomatici - Artisti ecc. ecc.
SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26, Via Lucrezio Caro N. 67

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

Il Cavallo d'acciaio
è l'ultima grande stupefacente interpretazione di GIORGIO O'BRIEN che andrà prossimamente sullo schermo del
Teatro Nazionale

Il Salone Pelliccerie Alberti
è stato traslocato
in via San Lazzaro N.ro 1, I. piano
(palazzo Salem)

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Veglioni, balli e trattenimenti

Il veglionissimo della stampa

Tutto il pubblico attende con palese impazienza la grande serata polare che si svolgerà stasera al Politeama. L'avvenimento giornalistico ha messo un po' a soqquadro anche gli ambienti radiotelegrafici, giacchè i grandi quotidiani locali ed esteri hanno approntato per stasera un servizio particolare di informazioni, puntando antenne e segnacoli ricevitori per il momento in cui giungerà la spedizione che sbarcherà al polo sud. Con quale mezzo arriverà la tanto attesa spedizione non è dato sapere prima di stasera. Il mezzo può essere aereo, o subacqueo o rotabile sulla dura terra. I giornalisti della spedizione non hanno voluto parlare in proposito, e il segreto è stato tormentosamente occultato a tutti gli innumerevoli, finalmente persuasi che il silenzio glaciale può essere praticato anche da coloro che hanno per abitudine professionale la lingua lunga. Intanto il clima polare, e la rabbrividente preoccupazione di far presto e bene, hanno determinato una salutare reazione nei bravi cooperatori della veglia giornalistica che ieri sudarono per collocare degnamente le rappresentanze delle città italiane convenute al Politeama; per assegnare il posto conveniente alle montagne di ghiaccio che hanno diritto ad onorevole prospettiva; per concentrare in cielo tutti i generatori dell'alba australe; e infine per far traboccare dai grappoli di luce elettrica i fiori della primavera che canterà gioiosamente anche tra le raffiche della neve. Questo è molto, ma non è tutto. La notte polare avrà anche il suo inno composto per la ricorrenza dal maestro Vito Levi.

I biglietti d'ingresso per il pubblico, indistintamente, non vincolati dunque da invito speciale, sono vendibili oggi dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18 presso il camerino del teatro (Piazza della Borsa 11), presso le agenzie di giornali di piazza della Borsa 18 e Corso 1, presso il Bar Torinese, il bar Vermouth di Torino e il Bar Savoia, nonchè alla sera al bigoncio del Politeama.

Il ballo delle Industrie femminili italiane. Lunedì 8 febbraio avrà luogo il ballo delle Industrie femminili italiane, che si distingue ogni anno per il concorso di un pubblico scelto ed elegante. Ciò è dovuto in parte alla simpatia dello scopo benefico cui è devoluto l'introito e in parte al fatto che ogni anno il Comitato prepara qualche nuova attrattiva a destare l'interesse generale.

Quest'anno il ballo è intitolato: «Fantasia veneziana». Le signore sono pregate di intervenire possibilmente col tricorno e pizzo, caratteristica acconciatura veneziana settecentesca.

I biglietti si possono avere presso il Comitato composto dalle signore contessa Dentice di Frasso, Maria Artelli, Lily Brettauer, Lilj Bozza, Emilia Brunner-Muratti, Frieda Brunner, Mauly Cosulich, Laura Eulambio, Elda Kupelwieser, Mercedes Girardelli, Paola Jachia, Nidia de Frigyessy, Maria Mimbelli, Bice Nazor, Lina Pollich, contessa Segrè-Sartorio, Enrichetta Sospisio, Maria Strudthoff, Mercede Tarabochia, Ethel Ucelli, Elena Slocovich, ed alla sede delle Industrie femminili, piazza della Borsa N. 9.

Il ballo degli impiegati daziari. Iersera la sala Tina di Lorenzo raccoglieva le famiglie degli impiegati dell'Amministrazione del Dazio consumo, assieme a quelle di molti amici, per il ballo che quei funzionari, seguendo la buona prova dello scorso anno, vollero organizzare.

Fu un'adunata elegante e animata che si protrasse sino a tarda ora, sempre varia e vivace, grazie all'attiva volonterosità del Comitato.

Presenziarono l'assessore alle Finanze, cav. Seppilli, in rappresentanza del Sindaco, accolto dall'inno di S. Giusto, il direttore dell'Amministrazione, dott. Tosoni, e il comm. Segrè, con le loro gentili signore.

Il veglione degli albergatori. Domani, dalle 21, il Politeama raccoglierà gli albergatori trattori e osti e la loro infinita schiera d'amici al veglione mascherato, che il Consorzio ha organizzato in favore del Fondo vedove e orfani di consortisti. Il Comitato feste del Consorzio ha già dato prova di saper preparare le sue feste con buon gusto e signorilità. Quest'anno, ch'esso ha scelto per il suo ballo il Politeama, ha voluto preparare un programma ricco di attrattive, perchè vicino al tradizionale concorso gastronomico con sei medaglie d'oro e d'argento, ha voluto indire anche un concorso per lo addobbo dei palchi di piepiano, con ricchi premi. Il Comitato s'è, inoltre, assicurato l'addobbo del teatro che hanno preparato per il proprio ballo quei geniali mattacchioni e gran signori dell'eleganza che sono i giornalisti.

Ci saranno inoltre tre ricchi premi alle migliori maschere e... l'allegria cordiale e rumorosa dei trattori, da per sè sola richiamo irresistibile. I palchi sono tutti esauriti da un pezzo, ma al Camerino del Politeama e presso il Consorzio si possono ancora ritirare gli ultimi biglietti.

La «Sagra dei Valligiani». Ci avviciniamo alla data della «Sagra dei Valligiani», che avrà luogo mercoledì 10 corr., dalle 22 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico a totale vantaggio del fondo Rifugi della S. U. C. A. I sulle Alpi Giulie.

Già lo scorso anno questo pittoresco ballo sucaino ha ottenuto un notevole successo, che indubbiamente quest'anno verrà superato, dato che la festa avrà, oltre alla cornice pittoresca e indovinata dei costumi delle nostre vallate alpine, una indovinata decorazione della sala, che sarà trasformata in un angolo di vallata.

L'invio degli inviti è già in corso. Coloro che non li avessero ricevuti, possono ritirarli presso la S. U. C. A. I. (piazza della Borsa, 8) o presso le signore del Comitato: Ida Albori, Idina Amodeo, Anna Artelli, Nucci Bassich, Maria Bunner, Mercedes Cambiagio, Xenia di Demetrio, Gioconda Doria, Aglaia Georgiadis, Egeria Giorgini, Bettina Gorup, Emma Luzzatto-Fegiz, Sabina Pototschnig, Elvira Rovis, Lucy Schwarz e Nora Strudthoff.

La festa dei bambini al Circolo Capitani Marittimi. Il Comitato festeggiamenti del Circolo Capitani Marittimi ha organizzato per domenica 7 corrente un festino per i bambini, dalle ore 17 alle 21. Saranno ammessi al festino tutti i soci e famigliari, e gli invitati possessori della tessera permanente. I bambini indosseranno possibilmente costumi marinari d'ogni paese, e un gruppo di bimbi, istruito dal Comitato delle Signore, eseguirà un balletto marinaresco.

E' ben noto lo spirito organizzatore di di questo fiorente sodalizio, noto per la signorilità con cui prepara ogni sua manifestazione, ed è quindi superfluo aggiungere che la festa riuscirà bellissima.

I tè «Pro Nidi». Il Comitato «Pro Nidi» avverte che oggi nella sala dei Capitani Marittimi si terrà il penultimo tè danzante serale e precisamente dalle 21.30 alla mezza dopo mezzanotte.

L'ultimo sarà mercoledì 10 corr.

I tè del pomeriggio, cioè dalle 17 alle 20, avranno luogo lunedì grasso 15 corrente e mercoledì 17, primo giorno di quaresima.

I prossimi trattenimenti al Circolo Artistico. Stasera, nella sala massima, dalle 21 alle 24.30, avrà luogo la consueta riunione di danza. Sabato sera, nelle sale dei convegni, si terrà l'annunciata cena in onore di Gino Parin e dei suoi bravi collaboratori. Alla cena possono partecipare tutti i soci e loro famiglie, e la Direzione prega quelle signore e signori che parteciparono al ballo in costume, di voler intervenire alla cena nel costume stesso. Poichè le prenotazioni sono già numerose, la Direzione prega i soci di voler dare le adesioni entro venerdì, alle 12.

Lunedì, nella sala massima, avrà luogo l'atteso concerto del pianista Ferruccio Padovani.

Due casi di assideramento incipiente

Nel caffè alla Stella, naturalmente polare, ieri sera, fra due sedicenti fredduristi:

— Mi go una spizza de veder sto balo al Polo...

— Alora diremo una Spittzbergen.

— Ciò, fredure va ben, ma no roba vecia!

— Sta bon, che al Polo le resta sempre fresche!

— Ma che musica i sonarà per esser in caratere?

— In programa ghe xe za una polo-naise e «che nova gnam-polo...

— Del resto no capisso perchè quei de l'Associazion de la stampa gabi tirà in balo proprio el Polo.

— Fazile a capir: Per esser po-polari.

— In ogni modo che bel che devi esser scoprir el Polo magnetico. Pensa che bele creature che sarà in teatro.

— Ciò, varda che ste qua xe fredure de Polo sud-icio!

— Ah, camerier, la me porti un gelato. Qua no se resisti!

— Mi in fato de poli preferisso un solo, fredo ma arrosto col senape.

— Camerier, sospeso el gelato!

— Ma del resto xe inutile andar in teatro a scoprir i poli. Là i xe za scoperti e i se ciama: Poli-teama!

— Camerier la me dia el capoto che moro de fredo!

— Ma te par che sarà un balo distinto? Mi digo che sarà no solo roba de orsi e de foche, ma roba de rena...

— No te consiglio da andarghe; se no i te scambia per el polo... i dirà almeno che te xe un polastro...

— Te ga un bel ciacolar, ma per quanto fazzi el comitato, la festa no gavarà sucesso.

— Perchè?

— Perchè el publico, per esser in caratere, resterà fredo...

A questo punto dovettero accorrere i tavoleggianti. Entrambi i clienti dimostravano sintomi evidenti di assideramento, ma con due poncini bollenti si sentirono in breve in condizioni normali.

Col cranio spaccato, in fondo a un burrone

La Guardia medica fu avvertita ieri, alle 12.20, dai carabinieri di Aurisina che in fondo a un burrone presso le cave di Sistiana era stata trovato un uomo in gravi condizioni e che v'era bisogno urgente dell'intervento di un medico.

Il sanitario di turno si recò sul posto con due infermieri. In fondo al burrone, ove ci potè giungere con molta difficoltà per un viottolo sassoso, giaceva un uomo sulla cinquantina, con le vesti inzuppate dalla pioggia. Il medico rilevò che l'infelice aveva riportato la frattura della base del cranio e, dopo avergli prestato le cure d'urgenza, lo fece adagiare nell'autolettiga per il trasporto all'Ospedale Regina Elena.

Avviate indagini per l'identificazione del disgraziato, risultò che egli è tale Giovanni Leghissa, di 55 anni, scalpellino, abitante a Sistiana. I suoi di famiglia dichiararono che il Leghissa non rincasava da due giorni ed erano perciò nella più penosa preoccupazione. Non si sa come la disgrazia sia avvenuta.

Il Leghissa fu accolto in condizioni disperate nel IV reparto.

Un grave infortunio durante il lavoro

Il meccanico Alberto Barducci, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 4, lavorava ieri sera, alle 22.45, alla Spremitura d'Olii di Sant'Andrea, sopra una macchina alta da terra cinque metri. Il giovane stava applicando una cinghia di trasmissione ad una puleggia, quando ad un tratto, forse perchè troppo corta, la cinghia si strappò e il Barducci, colpito in pieno, perduto l'equilibrio, cadde a terra, ove rimase privo di sensi. Accorsi alcuni operai, il poveretto fu raccolto e trasportato in uno degli uffici, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario di turno, dott. De Domini, che riscontrò al Barducci una ferita lacera alla regione frontale, commozione cerebrale, la probabile frattura del radio destro e la frattura della rotula destra. Avute le prime medicazioni, il povero giovane fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto in condizioni gravi nel X reparto.

La disgrazia della piccola Amelia

In assenza della mamma, ieri mattina, la dodicenne Amelia Godina, di 12 anni, giuocava col suo fratellino Marcello di 5 anni, nella cucina. Ad un certo momento il ragazzino, spintosi fin sotto il focolare, urtò con la mano una pentola contenente olio bollente, in modo da rovesciarla e il liquido in parte si riversò sulla gamba sinistra della povera Amelia. La fanciulla, avvertiti gli acuti bruciori, si die' a gridare, facendo accorrere la madre che, in preda a vivo spavento, si affrettò a soccorrere la figlioletta e nel pomeriggio la portò all'Ospedale Regina Elena, dove l'Amelia fu accolta. Le sue condizioni non sono gravi.

Una recita dei goliardi. Prossimamente la Sezione drammatica dell'Associazione goliardica riprenderà la sua attività recitando in un teatro della città «La piccola cioccolataia» di Paul Gavault, a favore del fondo sussidi studenti poveri dell'Associazione.

Il Fascio femminile al Nido S. Giusto

Davanti alla severa mole dell'edificio, dove ha sede l'alloggio popolare di via Pondares, nella luce molto incerta del mattino invernale, c'è un affrettarsi di donne, ciascuna con una specie di fagottino tra le braccia. Entrano per ricomparire poco dopo, come liberate da una grave preoccupazione: il fagottino prezioso è rimasto dentro nella grande casa, affidato a mani sapienti di madri, a cuori sensibili di donne. Ora potranno attendere con una certa serenità al diuturno lavoro, serenità che sarà illuminata dalla certezza di riabbracciare al ritorno il bimbo e tenerselo poi stretto al cuore tutta la notte.

Giorni or sono anche il Direttorio del locale Fascio femminile potè conoscere da vicino il funzionamento perfetto di quest'opera umanitaria. Le signore furono accompagnate nella visita dall'egregio segretario della Congregazione di Carità, cav. Rangan e dal dott. Rusca, che prodiga le sue cure intelligenti ai piccolini del Nido.

Anche più tardi, quando nel suo studio, il cav. Rangan descrive la complessa organizzazione della Congregazione di Carità, il cui scopo principale è di convergere verso un solo centro tutte le varie opere benefiche, perchè l'una deve essere concatenata all'altra per integrarsi a vicenda, è la voce semplice ma calda dell'apostolo che vibra e fa vibrare il cuore di chi ascolta. Una grande chiarezza di veduta, una magnifica praticità di procedimento accompagnano l'azione indefessa di quest'uomo, al quale il contatto giornaliero con un'infinità di miserie ha dato la visione lucida di ciò che è necessario fare, di quali continui miglioramenti abbisogna questo lavoro perchè la assistenza in genere e quella ai fanciulli in ispecie diventi realmente efficace come aiuto preventivo. E un'opera alla quale collaborano armoniosamente ingegno, attività e cuore, è certo che non può dare che frutti meravigliosi.

Questa del Nido è la Sezione più viva di poesia, più ricca di avvenire. Entrando nell'ambiente bianco, luminoso, dove l'ordine, la pulizia e l'igiene regnano da sovrane, ci si sente penetrare da una lieta serenità, che trae alla superficie della nostra anima le cose migliori che sono in noi. E immagini di purezza, di santa poesia, sono i minuscoli letti disposti in doppio ordine di righe occupanti per intero la sala. Sono vuoti ora perchè i piccolini si trovano nella stanza accanto, dove, tutti intorno alla lunga tavola, le testine bionde, castane e nere formano una vaga, deliziosa ghirlanda.

Non cinguettio di passeri accoglie le visitatrici, sono tutti silenziosi i piccini, in attesa quasi di qualche avvenimento eccezionale. I bimbi del Nido San Giusto non hanno la fortuna delle frequenti visite di donne filantrope, di signore patronesse, e per questo sgranano in silenzio gli occhioni meravigliati in faccia alle venute. Alla nidiata ricca di una florida bellezza, attendono oltre alla direttrice (una mamma) altre quattro assistenti, che si prodigano di continuo perchè nulla manchi ai 25 fragoletti, perchè il sorriso ne illumini le faccine e quel sorriso possa arrivare anche nella povera casa, dove al fianco della mamma trascorreranno la notte. Bene sorvegliati, bene nutriti, tenuti nella bella stagione al sole in un cortiletto sfogato, perchè confinante con la campagna, lasciati liberi nei loro movimenti cresceranno sempre più sani, sempre più forti: seme fecondo che darà i suoi frutti magnifici nell'avvenire chè «il fanciullo è due volte sacro per la debolezza propria e per il germe d'umanità che racchiude».

Le conferenze all'Operaia. La conferenza del socio Antonio Tinta, rinviata ieri, avrà luogo nella sala sociale giovedì 4 corrente, alle 20.30.

Il lavoro dei ladri

Tre furti - Oltre 20.000 lire di bottino

Un furto audace fu commesso l'altra notte nel magazzino della ditta in manifatture Moisè Abar, fu Davide, in via del Toro n. 13. Ladri ignoti che dovevano aver prese precedentemente tutte le disposizioni necessarie, visto che la massiccia saracinesca del magazzino preso di mira era chiusa da un grosso lucchetto, non facile da aprire, penetrarono con chiavi false in un locale attiguo adibito ad osteria e di là attaccarono la parete divisoria, ove praticarono un foro necessario al passaggio di una persona, e passarono quindi nel negozio dell'Abar, ove si impadronirono di una notevole quantità di calze, per un valore complessivo di 18 mila lire. Poichè la refurtiva era parecchio ingombrante, i ladri devono essersi poi serviti di un carretto per asportarla. Ieri l'altro mattina il signor Abar scoperse il furto quando si recò ad aprire il magazzino, e ne sporse denuncia al Commissariato di via G. Brunner, i cui agenti assunsero i primi rilievi e poi iniziarono le indagini necessarie. Fu proceduto al fermo di alcuni individui e, a quanto sembra, si sarebbe sulle traccie dei ladri.

— Altri ignoti, meno fortunati dei precedenti, penetrarono invece nel negozio della signora Italia Venier, in Corso Vittorio Emanuele III n. 14, ove dopo una cernita sapiente, rubarono alcuni vestiti e un taglio di stoffa. Il furto, scoperto la mattina seguente dalla Venier, che risente un danno di 2800 lire, fu denunciato al Commissariato di via della Sanità. Gli agenti, dopo un sopraluogo, iniziarono ricerche, che hanno dato finora esito negativo.

— Ieri l'altro, nel negozio della ditta Marco Fischmann, in via G. Muratti, entrarono due signore vestite con qualche ricercatezza. Dissero di dover fare degli acquisti. Andò a finire che non solo non acquistarono nulla, ma colto un momento in cui non erano osservate, rubarono due mantelli per signora del valore di 400 lire e quindi si eclissarono. Quando il derubato si accorse del tiro, le due donne erano già lontane, sicchè non gli restò che di recarsi al Commissariato di via Valdirivo a denunciare il furto.

I denari della pigione

Alla Questura si presentò ieri mattina una donna che appariva dominata da vivissima agitazione. Condotta nell'ufficio del commissario di turno, la poveretta, che si qualificò per Giovanna Bertecevich, abitante in via del Volto n. 2, raccontò, piangendo, che mentre si recava alla cassa della Società di Credito Italiana, in via Mazzini, per fare un versamento di 100 lire, a saldo della pigione per il suo alloggio, s'era accorta di non avere più il portamonete. Non seppe dire se lo avesse smarrito o se era rimasta vittima di un borseggio. La Berticevich è una donna che vive in gravi istrettezze e la perdita di quell'importo è un grave colpo alla sua economia. Perciò confida che, se qualcuno avesse rinvenuto il portamonete glielo restituirà.

Fuoco in portineria

Ieri alle 8.55, dalla cartoleria di Luigi Muran, fu telefonato ai vigili al fuoco che nell'abitazione della portinaia dello stabile n. 3 di via Commerciale vi era un principio d'incendio. Sul posto si recò il capitano Bugliovatz il quale rilevò ch'erasi incendiata la fuliggine del camino. Cosa da poco, chè bastò qualche secchio d'acqua a togliere ogni pericolo. Nessun danno.

— Ieri sera alle 21 si presentò all'appostamento principale tale Gregoretti, portinaia della casa n. 11 di via della Raffineria per chiedere l'intervento dei pompieri in casa sua, invasa dal fuoco.

Prima di partire per le vacanze, se siete sprovvisti di KaliKlor, non perdete tempo telefonate al vostro fornitore.

(Un tubo grande di KaliKlor dura circa un mese).

KaliKlor

...a dir le mie virtù basta un sorriso...

Pasta dentifricia antiacida perfetta, imbianca i denti, purifica l'alito, rassoda le gengive, preserva dalla carie. In vendita ovunque.

DENTIFRICIO ITALIANO DELLA SOCIETÀ ANON.
VALLI
MILANO

ACME - Milano

Le nostre merci si distinguono per la buona qualità
ed il proporzionato valore intrinseco

Un breve sunto delle numerose occasioni che trovansi in tutti i nostri reparti:

Madapolam qualità da strapazzo	da L.	2.75		al metro in poi
Fazzoletti bianchi con a jour, buona qualità	„	-.60		al pezzo in poi
Tela candida, greve	„	3.10		al metro in poi
Tela per lenzuola, 148/150 cm.	„	8.30		„
Servizi da tavola, candidi, per 6 persone	„	21.-		in poi
Asciugamani Spugna, 60/100 cm., pesanti	„	6.50		in poi
Tela di seta, bianca, 78 cm.	prima L.	21.-	ora L.	17.-
Shantung pesanti, tutta seta, 78 cm.	„	20.-	„	16.-
Crepe de chine, doppia altezza	„	21.-	„	17.-
Damaschi seta per vestiti	„	20.-	„	17.-
Damaschi seta, qualità superiore	„	27.-	„	20.-

Ricami bianchi a prezzi convenientissimi

Offerta speciale del reparto CONFEZIONI
a prezzi originali di fabbrica:
Un vasto campionario di biancheria da signora, di cotone, lino e seta dalle qualità più andanti a quelle più fine.

Per dare
la massima attrazione
alla nostra settimana bianca vendiamo nel nostro
reparto **Lanerie**
a prezzi finora mai praticati
di cui pochi esempi:

Popeline, crema e colori, 105 cm. alt.	prima L.	22.-	ora L.	16.50
Cheviot, 130 cm.	„	30.-	„	23.-
Saglia, crema e colori, 140 cm.	„	35.-	„	25.-
Drape de dames, crema, 140 cm.	„	65.-	„	50.-
Stoffe uso Kasha, 130 cm.	„	30.-	„	18.-
Stoffa uso inglese, 130 cm.	„	23.-	„	19.-

Ingresso libero senza alcun obbligo d'acquisto

Prezzi fissi

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

TEATRI E CONCERTI

"Francesca da Rimini„ di Zandonai al Verdi

L'eroina dantesca è ritornata con l'immutabile suggestione della musicalità del verso dannunziano e dell'onda sonora dello Zandonai che s'integrano in un armonico complesso. Per la terza volta. La prima fu sulle stesse scene nel dicembre 1919, sotto la direzione dell'autore. La seconda al Politeama, diretta dal maestro Baroni. La «Francesca da Rimini» rimane la più riuscita e fortunata opera del forte musicista trentino.

Della sua arte in genere e dello stile della «Francesca» in particolare, più volte dicemmo. Ripeteremo oggi solamente la nostra predilezione per quelle pagine ove il musicista accolse e compenetrò nel dramma gli elementi differenziali e caratteristici della storia e della leggenda, accrescendo la potenza d'espressione musicale con coefficienti di suggestione fantastica, facendo balenare intorno echi vaghi, sperdentisi quasi nel crepuscolo d'un mito. Così lo Zandonai ci aveva infatti un giorno illustrato la sua concezione poetico-drammatica.: «Non ho imaginato Francesca come entità teatrale da camuffare drammaticamente con torbidi urti passionali, ma l'ho veduta in una lontananza mitica e l'ho avvolta d'armonie a volte quasi religiosamente composte». Ecco perciò anche con squisita originalità d'imagini riuscirgli i quadri che rappresentano i castelli antichi risuonanti di canti elegiaci di musici e di menestrelli. Non possiamo sottrarci al fascino del profumo delizioso nella melopea arcaica delle ancelle e nei canti augurali del «primo incontro»; ed è tutta un alato inno di giovinezza e di primavera la «canzone a ballo» scorrente fra la vivacità rutilante di preziosi timbri orchestrali. Questi sono episodi che hanno attinto alle più chiare fonti dell'ispirazione ove l'Arte non è imitazione dei tratti esteriori delle cose, ma intuizione profonda dell'essere loro. Certamente non tutta l'opera si libra alle stesse altezze. Ma anche in quelle parti ove l'invenzione decade, l'intonazione drammatica, la logica dei procedimenti, le sfolgoranti chiazze di certe indovinate sonorità, sanno mantenere costantemente vivo l'interesse. Mancherà allora la commozione profonda, ma tutto convince. Ed è questo uno dei segreti del successo che accompagna fedelmente dal suo apparire la bella opera.

Fra i valori della presente accuratissima edizione spicca il soprano Gilda dalla Rizza, artista di bellissima reputazione. Avemmo così la fortuna stavolta di assistere all'interpretazione d'una protagonista perfettamente compresa dello spirito che anima il suggestivo personaggio. Se i requisiti vocali sono eccellenti per qualità e quantità, più ancora di lei ci piacque l'anima appassionata e l'intuito musicale. La sua voce squilla e penetra senza dare segni di stanchezza per tutta la ponderosa estensione della parte; e la riscalda e la fa vibrare un raro intelletto artistico che sa rappresentare una Francesca tutta poesia e palpito passionale. Per spiritualità di talune sfumature, per lo scatto impulsivo di qualche atteggiamento drammatico, per la bellezza plastica delle movenze, la dalla Rizza può essere considerata protagonsita sotto ogni aspetto irreprensibile e ammirabile.

«Paolo» è il tenore Agostino Capuzzo, che non ha mancato di soddisfare in misura signorilmente adeguata alle esigenze della sua parte. Possedendo mezzi vocali adatti e un'intelligenza pronta d'interprete, egli conferì al «bello» dei Malatesta un rilievo musicalmente e scenicamente appropriato, contribuendo felicemente all'accuratezza del complesso.

La bella voce e il vivace temperamento del baritono Inghilleri sono ormai ben conosciuti fra noi. Era quindi lecito attendersi da lui un «Gianciotto» di efficacissima linea. E quest'ottimo artista, corrispondendo all'attesa legittima, impersonò la rozza e guerriera figura con tratti acconci per incisivo fraseggio, per drammatico vigore di canto, per emergente rappresentazione scenica.

Fra gli altri vanno menzionati l'ottima Laura Lauri, una dolcissima «Samaritana» dalla voce limpida ed armoniosa, il tenore Alberto Pavia, che rese sufficientemente bene la doppiezza e la perversità del tortuoso «Malatestino». Il gruppo dei comprimari non apparve invece — lieve manchevolezza nell'eccellente complesso — scelto con troppo felice mano. Fra le cameriste vi sono alcune voci eccessivamente esili, da non arrivare oltre l'ostacolo dell'orchestra. Ricordiamo tuttavia come elementi migliori il Marucci (Ostasio), il Gislon (Il Balestriere) e la Mori (Smaragdi).

Il governo dello spettacolo era nelle mani del maestro Umberto Berettoni e — lo diciamo subito — in buone mani. La «Francesca» è opera complessa per la concertazione e anche difficile a guidare. Il Berettoni l'ha concertata con diligenza e coscienza e se togliamo qualche fiacchezza di stacchi, va riconosciuto che la partitura nel suo complesso fu ritratta sia nei dettagli — che abbondano con preziosissimi frastagliettì — sia nella delineazione generale, con chiarezza di visione sintetica e con buon gusto. L'orchestra si comportò come sempre, con ammirevole valore. L'assolo di violoncello, alla fine del primo atto, fu eseguito con splendida cavata dal prof. Dino Baraldi. I cori femminili ebbero vaporose squisitezze nei canti del primo atto; e con maschio vigore echeggiò il canto degli uomini nella battaglia. La messa in scena è intonata con proprietà agli ambienti e allo stile dell'epoca.

La tragedia che contiene il bacio più illustre della Storia, ha appassionato iersera profondamente il magnifico pubblico che conferiva alla sala l'aspetto solenne delle «premières». Il successo è stato completo, calorosissimo. Lo spettacolo presentato con tale decoro e con il vanto d'una protagonista superba, ebbe elogi unanimi. Gilda dalla Rizza si è conquistata interamente la simpatia e l'ammirazione del pubblico triestino. E con lei furono apprezzati gli altri valorosi interpreti chiamati col maestro Berettoni, dopo ogni atto, alla ribalta, fra vivissimi prolungati battimani.

L. L.

***

Questa sera, in recita popolare fuori abbonamento, si darà l'ultima rappresentazione dell'opera «Abisso» di Antonio Smareglia. Si sperava che l'opera avesse potuto proseguire ancora per due o tre serate, ma gli artisti hanno terminato i loro impegni e sono richiamati altrove senza possibilità di dilazionare la partenza. Tale notizia sarà appresa con vivo rincrescimento dal pubblico, che accolse con tanto fervore l'opera dell'illustre maestro istriano. Pertanto è da prevedere che la rappresentazione di stasera acquisterà un particolare carattere di omaggio all'autore ed agli interpreti di «Abisso».

Concerto Ferrari a Bologna

Abbiamo da Bologna, 2:

La vita musicale del 1926 per i soci del «Risveglio» è incominciata ieri sera. Con un bellissimo successo. Applausi, chiamate, bis. Suonava per la prima volta a Bologna la giovane violinista Albertina Ferrari: bel nome italico che (come è nel gentile e delicato pensiero di chi lo porta) vuol ricordare un nostro grande artista: Rodolfo Ferrari.

La Ferrari è arrivata a noi al braccio di una grande fama europea. Infatti, ha dato concerti soprattutto all'estero; conquistando pubblici e critica e facendosi un posto cospicuo fra i concertisti di violino.

Iersera, davanti all'intellettuale pubblico bolognese, ha dato la prova e la misura precise del suo autentico valore. Dotata di un forte temperamento; di una cavata calda, di un suono pieno, dolce, puro; di una tecnica singolare. Ha il senso pronto del «carattere» di una musica; l'intuito sicuro dello stile; sa delineare e fissare la fisonomia delle forme; conosce l'arte dell'accento, del fraseggiare; gli accorgimenti e le sottigliezze dell'effetto. Sa trovare i valori immediati dell'espressione. Ieri sera suonò — e sembrò veramente che cantasse — l'«adagio» del «Concerto» di Zandonai con una linea, un'intensità, con un modo di esprimersi così pieno di emozione che è perfettamente legittimo considerare la Ferrari una bell'anima d'artista.

A proposito di questo «Concerto» (che indubbiamente può avere molto più rilievo e interesse suonato con l'accompagnamento d'orchestra) va osservato che si tratta di un'opera rispettabile nella quale, se pure si trovano zone grigie e sviluppi essenzialmente formalistici e un contenuto non prezioso, sono anche alcuni momenti ben disegnati e simpaticamente fluidi e coloriti.

Dobbiamo essere grati alla concertista di avercelo fatto conoscere. E altrettanto voglio dire per due paginette di un giovane ungherese, Zsolt, fatte di quasi nulla, ma pure saporose e di buon gusto.

Ultimo pezzo del concerto fu la nota fantasia su la «Carmen», di Hubay. La concertista ne ricavò un grande effetto. Fu costretta al «bis». Io però, quando sento delle così dette «trascrizioni», sia pure suonate molto bene, provo una vera pena. Sono l'espressione di un'arte che va imparata e poi messa da parte. La signorina Albertina Ferrari è un'artista e perciò sono sicuro che mi darà ragione.

Accompagnò al pianoforte il pianista Curellich, con senso d'arte, con finezze, con prontezza di effetti

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (fuori abbonamento): «Abisso».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Colibrì» con Ossy Osvalda.

Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Tigri dell'Oceano» con Giorgio O'Brien.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La rinascita» con Giorgio O'Brien.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La rosa di Parigi» con Rosa Philbin.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Guglielmo Tell» con Erna Morena.

Cine Edison. Dalle 16: «Violette imperiali» con Raquel Meller.

Novo Cine. Dalle 16: «Il dovere», dramma di amore.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle ore 16: «Oriente» con Maria Jacobini e Harry Liedtke.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge ed Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Le due orfanelle» con le sorelle Gish.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «La frana» con R. Clifford e B. Yones.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La trappola» con Ledá Gys.

Varietà e Cinema

Maria Jacobini in «Una moglie e due mariti» al Teatro Excelsior. Si è rinnovato ieri, fervidissimo il successo della divertente cinecommedia «Una moglie e due mariti» in cui brillano il fascino, la grazia e la bellezza di Maria Jacobini.

Oggi continuano le repliche del piacevolissimo lavoro.

La serata di Castagna al Nazionale. L'inimitabile, poderoso comico napoletano Gaspare Castagna, dà oggi lo spettacolo in suo onore e per l'occasione promette i migliori numeri del suo repertorio. Precederà la danzatrice senegalese Bainka nelle sue suggestive creazioni.

Sullo schermo, il delizioso capolavoro di briosità sentimentale «Colibrì», interpretato dalla affascinante Ossy Osvalda. E' annunciato prossimo il grandioso lavoro «Il cavallo d'acciaio» nella grandiosa interpretazione di G. O' Brien.

Oggi, prima rappresentazione alle ore 16.

Il grande successo della «Tigre dell'Oceano» al Teatro Fenice. Atteso col più vivo interesse, si è proiettato ieri il capolavoro «La tigre dell'Oceano», spettacolo fra i più ardenti, più movimentati e più divertenti insieme. In una serie di scene di avvincente bellezza e di palpitante drammaticità, si svolge dinanzi agli occhi degli spettatori una appassionata storia d'amore, interpretata da Giorgio O' Brien con tutto il fascino della sua arte e della sua rude bellezza d'uomo. Ammiratissima al suo fianco Dorothy Dove, una delle più seducenti dive dello schermo americano. La tragica visione dei pescicani affrontati da una ardita giovinetta, impressionò vivamente e assai piacquero le originali danze delle voluttuose indigene d'un'isola selvaggia. Un grande successo d'ammirazione dunque e d'interesse. Le folle enormi — mai vedute in giorno lavorativo — obbligarono ripetutamente a chiudere le casse. Il loggione aveva addirittura un aspetto domenicale. Nella varietà, applausi alla elegante Bianca Star e all'ottima attrazione della «troupe» Crauser, che debuttò ieri con vivo successo.

Oggi prime repliche de «Le tigri dell'Oceano».

Eden. La film «La rinascita», protagonista il celebre artista Giorgio O' Brien, chiamò pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni, che aggradì moltissimo la film, suggestionato dalla bellissima trama. Scene e quadri meravigliosamente belli.

La «Monti I» che sfoggia ogni sera delle bellissime toilettes ed il «trio Riccardos» furono molto applauditi. Oggi replica di tutto il programma.

Il magnifico successo de «La rosa di Parigi» in «première» all'Italia! Già dalle primissime scene del capolavoro «La rosa di Parigi», il pubblico rimane conquiso! La bella ed armoniosissima pellicola, con l'eletta Mary Philbin, è una vera miniatura d'interpretazione.

Oggi incominciano le repliche dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, ininterrottamente.

In preparazione una film con Francesca Bertini: «Consuelita», ovvero «Amore vince timore», capolavoro ultimo della grande attrice italiana.

Cine Edison. Continui esauriti ieri alle rappresentazioni di «Violette imperiali», il commovente dramma d'amore interpretato dalla grande e simpatica artista Raquel Meller. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: «Koenigsmark». — In preparazione: «Il favorito del Re» con Betty Compson.

«Il dovere» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si ripete il grandioso capolavoro della Fox: «Il dovere», che tanto interesse ha suscitato nei giorni scorsi.

Fra giorni: «L'amore attraverso una coppa di Champagne», edizione di lusso «Universal».

Cinema Garibaldi. Allo schermo l'eccezionale capolavoro «Guglielmo Tell», dramma in 6 atti di G. Rossini, opera d'arte interpretata da Corrado Wiedt, Erna Morena e Gianni Marr. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Prossimo spettacolo: una gaia e brillantissima film interpretata dall'irresistibile comico Harold Lloyd, «Alla conquista di un cuore», quattro atti di clamorosa ilarità.

Lia Formia, Augusto Poggioli e Mario Bonnard al Cine Savoia, interpretano ancora oggi «Il tacchino», la film che tanto rumore ha suscitato nel sesso gentile. Domani: «Marito sostituto». Principia alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

(Note di cronaca)

Onorificenza. Di «motu proprio», S. M. il Re ha conferito la commenda al cav. uff. Gaetano Barbieri, socio della importante Casa A. Gazzoni e C. di Bologna e amministratore unico della Società «Asma», degno riconoscimento delle benemerenze acquistate con la sua operosa attività industriale e professionale.

All'egregio e caro amico i nostri più sentiti rallegramenti.

Notiziario sportivo

I campionati italiani di lawn-tennis si svolgeranno a Trieste

Nella recente assemblea generale della Federazione italiana di lawn-tennis, è stata accolta per acclamazione la proposta di far disputare i campionati nazionali a Trieste, affidandone l'organizzazione al Lawn-tennis club triestino. Così è, soprattutto per merito di questa anziana e solerte società, che la nostra città avrà l'onore di avere quest'anno la massima competizione tennistica, finora riservata alle più grandi città d'Italia: Roma, Milano, Genova e Napoli. Indubbiamente l'organizzazione delle gare nazionali sarà perfetta in ogni suo particolare, conforme alle tradizioni del Lawn-tennis club triestino. Il Consiglio direttivo si è già accinto al lavoro di preparazione, anche per accogliere degnamente i numerosi e valentissimi concorrenti, che converranno a Trieste da ogni regione d'Italia. I campionati nazionali si inizieranno il 25 maggio, sui magnifici «courts» di via Gioacchino Murat, e saranno preceduti dall'importante torneo annuale del Lawn-tennis club, per la disputa del campionato triestino. Pubblicheremo fra breve il programma di ambedue le manifestazioni sportive.

CORRISPONDENZA APERTA

La fanciulla di Pompei - Fior di niente - Ama il prossimo tuo - Fiorella sfiorita - Namba Zaim - Dolorata - Povera ignorante e perfino *Amarezza.* A voi donne e ragazze e anche a voi «ama il prossimo tuo» — cuor di femmina in forma d'uomo — risponderemo per turno come vuole l'abbondante indicazione dei vostri casi sentimentali (anche «Fiorella sfiorita» e «Namba Zaim» che si preoccupano delle loro dovizie fisiche, pongono un problema sentimentale). I malanni di cui vi lamentate non sono gravi; nemmeno quello di «Amarezza» sono gravissimi; vi diamo perciò un primo consiglio disinteressato, onesto, sagace, utile, ecc.: Fate quattro passi... magari in tassametro, se non avete macchina padronale, e recatevi al Polo Sud. Ivi gli entusiasmi un po' (solo un po') sconsiderati della «Fanciulla di Pompei» si raffredderanno; «Fior di niente» troverà in ispirito tutti i suoi scrittori prediletti; «Fiorella sfiorita» e «Namba Zaim» conserveranno bene la loro preziosa epidermide nella temperatura gradita ad Amundsen; «Dolorata» non farà cadute pericolose come su quelle Dolomiti che le furono galeotte; la «Povera ignorante» potrà accendere, nel corridoio, una sigaretta al suo cavaliere, senza accendere nessuna ira e nessun cuore; «Amarezza» vedrà più chiaro e temprerà le sue forze nella vita che è sempre un'ascesa al Polo; «Ama il prossimo tuo» vedrà che è quanto mai benefico, buono, gentile, cordiale ecc. aiutare il prossimo a ridere. (Ne abbiamo molto bisogno e lui più di tutti.) P. S. Dimenticavamo di avvertirvi che il Polo Sud venne trasportato per iniziativa e grazia del quarto (ma è proprio quarto?) potere, al Politeama Rossetti questa sera stessa.

Una famiglia senza tetto: La libera contrattazione indubbiamente, come voi sperate, toglierà la piaga delle buone uscite, se non subito, almeno in breve tempo. Altrimenti sarebbe il caso di dire «non c'è più religione». — *Nelly*: Jolanda Anelli è a Torino al Chiarella con la Compagnia Angelini ed ha particolare successo nel «Paese dei campanelli». — *Iris*: A proposito del nuovo dispensario antitubercolotico, nulla è stabilito ancora di preciso. — *Legionario*: A Gabriele d'Annunzio potete inviare il vostro omaggio a Cargnacco (Gardone-Riviera).

Grande Tombola Nazionale

Edificare un Ospedale Civile è sempre un'opera altamente apprezzabile e veramente benefica. Edificarlo in località che comprenda una vasta zona abitata da numerosa popolazione eminentemente agricola e che ne sia priva, è maggiormente apprezzabile e pone così anche in rilievo l'animo buono, caritatevole e generoso di colei che ne fu la vera ispiratrice.

Donna Costanza Garibaldi ha progettato ed intende compiere la costruzione di un Ospedale Civile da erigersi in Riofreddo (Roma) e che risponda perfettamente a tutte le esigenze della scienza medica e chirurgica per vero sollievo dei poveri malati.

Ottenne dalla benevolenza del R. Governo la concessione di una Tombola Nazionale con estrazione al **26 febbraio 1926**, con premi tutti in contanti per **L. 475.000**, così ripartiti: Cinquina **L. 45.000**; Prima tombola **L. 200.000**; seconda tombola **L. 50.000**; terza tombola **L. 25.000**; quarta tombola **L. 15.000** e quinta tombola **L. 10.000**. Premio di ripartizione **L. 100.000** e premio di consolazione **L. 30.000**.

Fervido e caldo appello viene rivolto a tutte le persone buone e caritatevoli affinchè con entusiasmo concorrano per assicurare il fine di questa santa istituzione, acquistando e facendo acquistare le cartelle che costano soltanto lire due ciascuna e che sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della tombola stessa, nonchè presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Si trovano in vendita anche le **Vere Buste della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

NUOVI CORSI 1926
CORSO PER
AUTORI CINEMATOGRAFICI

BLASCO IBANEZ, il celebre letterato spagnolo, autore dei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse» incita gli scrittori a dare la loro opera al cinematografo. Perchè in Italia il suo consiglio non dev'essere ascoltato? Il nuovo corso insegnerà la tecnica necessaria, indispensabile a chi vorrà seguire questa carriera lucrosa e onorifica.

NEL VOSTRO INTERESSE
domandate subito il programma alle
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
ROMA
Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto, fondato nel 1892, permette a chi vuole migliorare il proprio avvenire, di studiare in casa, senza lasciare le ordinarie occupazioni e l'attuale residenza, e di ottenere, in breve tempo e con minima spesa, a rate mensili, ogni attestato scolastico presso tutte le pubbliche scuole inferiori e medie e il

DIPLOMA

DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, PROFESSORE DI STENOGRAFIA E DI SEGRETARIO COMUNALE E LA LICENZA LICEALE CLASSICA E SCIENTIFICA PER ENTRARE ALL'UNIVERSITA'.

Per gli
Operai
SARANNO UTILISSIMI I DIPLOMI DI CAPOTECNICO E OPERAIO SCELTO MECCANICO, ELETTRICISTA, CAPOMASTRO MURATORE, ecc.

E per gli
Agricoltori il
DIPLOMA DI FATTORE TECNICO, DI PERITO ZOOTECNICO, ESPERTO CONTABILE, AGRARIO, ecc.

200 CORSI per tutte le carriere!
Programma 46 gratis a richiesta

Forse è l'amore

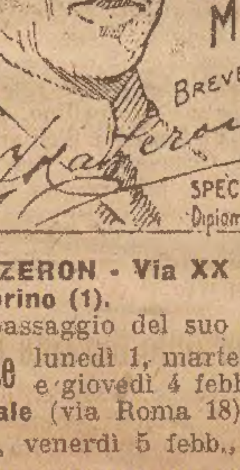
che la mantiene pallida, irascibile, senza appetito e senza volontà. Ma cosa è l'AMORE, che invece di generare ambizioni e infondere gioia, crea sintomi di depressione e di disgusto?

Signorina,

mangiate subito due o tre gustosi cioccolatini KINGLAX; il vostro gracile organismo scosso da emozioni nuove non funziona bene — KINGLAX regolerà il vostro stomaco e l'apparato digerente liberando il vostro cervello da ogni incubo. Pensando alla vostra salute, amerete voi stessa e saprete amare meglio anche Lui.

« voi ne avete bisogno »
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia

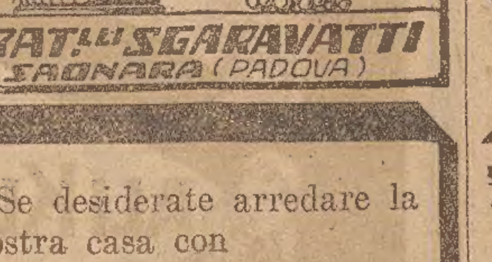
In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco 21 e lo Stabilimento Chimico Industriale F.co Meil Trieste.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA

SENZA DOLORE NE OPERAZIONE
COLLA NUOVA INVENZIONE
"ORTOPLASTICO" MAZERON
BREVETTO ITALIANO N. 11165
SPECIALISTA ERNIARIO
Diplomato R. Università di Torino

J. MAZERON - Via XX Settembre N. 36, Torino (1).
o al passaggio del suo collaboratore a:
Trieste lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3 e giovedì 4 febbraio, **Hotel Centrale** (via Roma 18).
POLA, venerdì 5 febb., Hotel Miramar.

Contro la **STITICHEZZA**
abituale e sue conseguenze, **emorroidi, emicranie, catarri intestinali** e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
Frerichs-Maldifassi
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. **Rifiutate le surrogazioni e imitazioni.** Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50.

Contro le **EMICRANIE**
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali influenza ecc.
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto, sicuro
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.—. **TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le** Farmacie del Regno.

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

Se desiderate arredare la Vostra casa con
MOBILI
viennesi moderni, solidi e a prezzi convenientissimi, ricorrete con fiducia ai
GRANDI MAGAZZINI
R. CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33
Ingrosso **Dettaglio**
Spedizione in Provincia

Attenti ai vostri reni!

Evitate questo mal di schiena con l'uso delle Pillole Foster.

I RENI DEBOLI guastano le vostre gioie, facendovi sentire vecchio ed infelice e vi rendono incapace tanto al lavoro come al divertimento. Perchè non prevenire un tale disturbo? La gente di età media in particolare, dovrebbe ogni tanto—come precauzione—fare una cura di Pillole Foster per i Reni. Queste aiutano i reni a liberare il sangue dalle impurità che causano mal di schiena, reumatismo, lombaggine, sciatica, gonfiore idropico e disordini urinari. In molti casi seri di affezioni renali le Pillole Foster hanno provato la loro efficacia.—Ovunque: L. 7., sei scatole L. 40. Per posta aggiungere o.50: Dep.Gen.C. Giongo, Milano (8).

Pillole **FOSTER** per i Reni

ELISIR VLAHOV
AMARO STOMATICO CORROBORANTE, TONICO, OTTIMO APERITIVO, DIGESTIVO DI RINOMANZA MONDIALE
SI PRENDE PURO COLL'ACQUA SELZ

VLAHOV AL SELZ DISSETANTE IGIENICO
UN CUCCHIAINO NEL CAFFÈ-OTTIMO DIGESTIVO.

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la **FOSFOSSINA**

TOSSITE?

Procurate di curarvi subito! Una tosse trascurata, anche se leggera, può facilmente degenerare con serio pericolo. Un preparato riconosciuto veramente prezioso da innumerevoli attestazioni di gratitudine, è il

BRONCHITOLO

SCIROPPO SOLVENTE, ESPETTORANTE, BRONCO-RICOSTITUENTE

Prego inviarmi altre bottiglie del suo ottimo Bronchitolo, che ho trovato meraviglioso, specialmente nelle bronchiti.
Ten. Coll. Medico Dott. **Alb. Cadedu** Trieste

Ho avuto agio di somministrare il suo Bronchitolo a persone affette da bronchite cronica e mi piace il dirlo con ottimi effetti. La tosse in men che si dica scomparve, come pure l'espettorato, e il paziente ne è rimasto assai soddisfatto.
Cav. Dott. **Vincenzo Savoca** Direttore dell'Ospitale Regina Elena Palazzo Adriano (Palermo)

Desiderando di fare una cura personale del rinomatissimo Bronchitolo, prego volermi inviare alcuni flaconi.
Dott. **Filippo Mineo** Torino 6

ANTICA FARMACIA FONDA, PIRANO
Il Bronchitolo trovasi nelle migliori farmacie

Raffreddori

per quanto assai comuni non devono essere mai trascurati. Oltre alle noie e sofferenze, un raffreddore può essere il precursore di malattie assai gravi e pericolose. Tenete sempre pronta una scatoletta delle rinomate tavolette Maida Sak che è il più efficace rimedio conosciuto per curare rapidamente e sicuramente il raffreddore.

L'efficacia del Maida Sak è tale che spesso il raffreddore resta GUARITO IN UN SOL GIORNO. Se le tavolette Maida Sak vengono prese subito dopo le manifestazioni dei primi sintomi, faranno abortire il raffreddore entro poche ore. Le rinomate tavolette

Maida Sak

si trovano in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 4.50 la scat. oppure verranno spedite franco di porto dietro C. V. Lire 5. dalla Farmacia Inglese ROBERTS Via Tornabuoni 17, FIRENZE.

REUMATISMI e GOTTA

dolori articolari, artritici, sciatiche, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, torcicollo, dolori di capo, dolori muscolari e nervosi, tutti i dolori o rigidità derivati dal cosidetto colpo d'aria guariscono rapidamente e radicalmente col Liquore Cachets Godina, antico e conosciuto rimedio antireumatico e antigottoso che trovasi in tutte le farmacie al prezzo di Lire 7

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 corr.: «Atlanta» Dakar; «Cracovia» Vittoria Radio; «Dante Alighieri» Napoli Radio; «Duilio» Chatham Mass, Capo Cod; «Esperia» Napoli Radio, Fiume; «Esquilino» Singapore Radio; «Giulio Cesare» Fernando de Noronha; «Marta Washington» Terceira Radio; «Nazario Sauro» Capo Sperone Radio; «Pilsna» Vittoria Radio; «Pincio» Rio de Janeiro; «Principessa Giovanna» Dakar; «Sofia» Olinda Pernambuco; «Venezia» Singapore Radio.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dal 2 per il 3 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 99; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 306; carbonai: 294; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 56; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 348; giovani cop. in I: 159; giov. cop. in II: 153; mozzi cop.: 110; fuochisti: 511; carbonai: 350; mozzi macchina: 76.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 65; giov. cop. sud: 39; mozzi cop. sud: 17; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 18; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 75; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 35; giov. macchina: 29; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 2: 1695; imbarcati e cancellati: 156; totale inscritti al 3: 1539.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Diamant» jugosl. da Calamata con 204 tonn. tab.; «Otranto» naz. da Venezia, vuoto; «Taranto» naz. da Brindisi con 5 pass. e 21 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia con 1 tonn. m.; «Cherca» naz. da Vancouver con 142 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 6 pass. e 6 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura con 14 pass. e 98 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Roumelian» ingl. per Liverpool; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Otranto» naz. per Alessandria; «Multedo» naz. per Genova; «Quieto» naz. per Zara.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, nella sala Tartini, il prof. Nino Barbantini terrà la II conferenza (con proiezioni) su «L'arte del secolo XX». Domani alle 20.15, nella sala Tartini, il prof. Ferdinando Pasini terrà una conferenza su S. M. la Regina Madre, Margherita di Savoia. Oggi alle 18.30, in via Foscolo 13, IV cinematografia con varie pellicole illustrative di viaggi e d'industrie, e una comica.

Società Ginnastica. Per il ballo dei bambini, che si terrà giovedì 11 corr. al Politeama Rossetti, i soci, le signore, gli allievi e le allieve dovranno essere muniti di un biglietto speciale d'ingresso al teatro, che si potrà ritirare presso la segreteria domani dalle 17 in poi verso presentazione della tessera sociale dell'anno corrente. Per quelle famiglie che hanno inscritti i bambini alla sezione danza sarà riservato, per quanto possibile, un posto a sedere, che dovrà essere ritirato soltanto venerdì dalle 17 alle 19. Oggi lezione di danza per gli iscritti alla sezione. Per i tè danzanti di domenica prossima saranno richieste le tessere dell'anno corrente, perciò si raccomanda ai soci e signore di ritirarle a tempo.

Oggi alle 20.30 sono convocati in palestra tutti i calciatori delle prime squadre e le riserve per allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Il comitato elettorale radunatosi lunedì sera, invita nuovamente i soci a voler intervenire numerosi alla seduta che avrà luogo domani alle 20.

Società Operaia Triestina. La direzione della Sezione giovanile è convocata oggi alle 20. Alla stessa ora è convocato il Gruppo mandolinistico. La Sezione drammatica si raduna venerdì alle ore 20.

Avanguardia Giovanile Fascista. Oggi dalle 19 in poi, lezione di ginnastica avedere, e ai grandi attrezzi, in palestra di via della Valle. Sono invitati a parteciparvi tutti gli iscritti all'A. G. F. ed ai manipoli, onde prepararsi ai concorsi regionali e nazionali del corrente anno, che si terranno a Milano, Cagliari ed in altre città.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 19 sono convocati gli appartenenti al direttorio. Alle 18 sono convocati in sede i soci che desiderano iscriversi alla sezione drammatica.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico. Coloro che pur non possedendo l'invito permanente desiderassero intervenire alla veglia mascherata che avrà luogo giovedì 11 corr., si rivolgano al comitato al più tardi entro il 6 corr.

La sede sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12. Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 20 e martedì e venerdì dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Corporazione Studentesca Nazionale. Le inscrizioni per le lezioni di scherma si ricevono giornalmente in sede, dalle 18 alle 19. Si avvisano i soci che chi non è al corrente col pagamento dei canoni, non usufruirà di alcuna facilitazione ai trattenimenti sociali.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera alle 20.30 in sede, per la formazione del comitato elettorale, che presenterà la lista dei nuovi componenti il consiglio direttivo.

Lega Studentesca Italiana. Oggi, sul campo di Cologna, si svolgerà il V incontro del Campionato studentesco di calcio, fra il R. I. T. Leonardo da Vinci A e il R. I. Commerciale B. La partita si inizierà alle 15 precise.

Nella palestra di via della Valle, alle 19, si disputerà la finale per il secondo posto del Campionato studentesco di palla-canestro, fra il R. I. Nautico e il R. I. Industriale. Giovedì alle 17.30 seduta, al Caffè Dante, del Consiglio direttivo; alle 18.30 seduta della Giuria del Campionato di ciclismo.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli escursionisti sono invitati in sede alle 18.30, per comunicazioni sulla partecipazione al Convegno della F.A.E.G.

Circolo fra Impiegati Privati. Domani sera alle 19.30, si riuniscono tutti i soci che intendono partecipare alla Sezione calcio. Questa sera dalle 21 in poi, solito trattenimento danzante.

Fascio Giovanile Ebraico. I soci sono invitati al concerto, che si terrà il giorno 4 corr. alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico. Verso presentazione della tessera sociale, i soci godranno di una riduzione.

Società Escursionisti «Edera». Domenica, la sezione parteciperà al primo Convegno escursionistico, indetto dalla F. A. E. G.

Ponzianini Erranti. La direzione in sede alle ore 20.30.

G. S. «Pro Trieste». Giovedì seduta generale dei soci, per decidere in merito alla partecipazione al convegno della F. A. E. G. di domenica 7 corr. al Castellaro Maggiore.

Circolo Studentesco Italiano. I soci che non saranno al corrente con i canoni, non godranno della riduzione ai balli sociali. I non soci, non vi saranno ammessi senza invito.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo.

Sabato grande ballo mascherato.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domenica 7 febbraio, avrà luogo l'annunciato convegno alpinistico della F. A. E. G. Coloro che intendono parteciparvi, sono pregati d'iscriversi in sede. Il programma dettagliato della manifestazione è esposto in sede.

Sport Club Allegri Liberi. Oggi seduta ordinaria dei soci. Domani seduta della sezione femminile. Da ritirarsi le tessere per l'anno 1926 seralmente dalle 20.30 alle 22.

Unione Ciclisti Triestini. I soci sono invitati a portare una fotografia (due per i ciclisti) per la tessera sociale, verso pagamento del 1.o canone. Ogni martedì e domenica dalle 17-21, riunione in sede, Viale Venti Settembre 6.

Domenica 7 corr., prima gita d'allenamento con ritrovo alle ore 9 al Caffè Fabris.

Le iscrizioni per i nuovi soci si accettano ogni martedì e domenica.

BORSA DI TRIESTE

1-2 febbraio 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 5%	70.85	70.60	Lussino	440	425
Cons. 5%	91.50	91.60	Martin.	205	205
Obbl. Ven.	63.10	63.60	Medit.	318	318
B. Tes. set	96.20	96.30	Merid.	627	633
B. Tes. nov	95.50	95.60	Oceania	156	156
Bankitalia	1750	1740	Premuda	613	610
Comit	1325	1322	Tram	183	183
B. C. T.	687	687	Tripcovich	245	245
Credito	902	901	Ampelea	405	401
B. N. Cred	552	552	Cant. nav	174	174
B. Roma	117	118	Cem. Dal.	685	685
Cred. Pop.	332	335	Isonzo	167	167
Zivno	277	279	Spalato	406	401
Generali	6280	6730	Kerka	350	350
Ass. It.	2000	2030	Sicmat	286	286
Infortuni	4190	4210	S. T. El.-G	106	106
Riun. A	3110	3130	Gas Roma	1030	1045
Riun. B	3100	3120	Ilva	258	258
Adria	244	244	Jutificio	480	480
Cosulich	270	271	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	615	615	Pilatura	458	458
Libera T	458	458	St. Tecnico	500	500
Istria-Tr.	274	274	Terni	484	467
Lloyd T.	1005	1005			

Dopo un anteborsa notevolmente vivace, il mercato alle grida di chiusa, si presenta piuttosto incerto. Gli operatori non si sono ancora sufficientemente ambientati dopo le liquidazioni di fine gennaio, e stanno in vigile attesa.

Migliori chiudono i Fondi di Stato, le Riunione Adriatica di Sicurtà, le Assicuratrice e le Infortuni. Invariate le Assicurazioni Generali. Le Navigazioni sono poco trattate.

I cambi sono lievemente più tesi.

CAMBI: Amsterdam da 993 a 1005; Belgio da 112.50 a 113.50; Francia da 93.50 a 94; Londra da 120.20 a 121.40; Nuova York da 24.90 a 25.05; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 479 a 483; Atene da 35.25 a 36.25; Berlino da 588 a 594; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.75 a 74.25; Ungheria da 0.0347 a 0.0352; Vienna da 348 a 353; Zagabria da 43.85 a 44.20.

VALUTE: scellini da 345 a 352; corone ungheresi da 0.0345 a 0.0350; dinari da 43.50 a 44.10; dollari da 24.80 a 25; pezzi da 20 franchi da 95.50 a 98.50; lire sterline b. n. da 121. a 121.50. Cambio ufficiale dell'oro del 1-2-26 L. 479.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera "	Corso liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	1002	1004	1014	1018	1008
Maggio 1926	977	—	977	971	982	985	979
Luglio 1926	—	—	945	943	950	952	947
Settembre 1926	—	900	898	897	905	902	901
Dicembre 1926	—	—	885	868	879	878	872

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.75, lettera 98.—; luglio 1926, denaro 95.75, lettera 96.—; settembre 1926, denaro 94.50, lettera 94.75; dicembre 1926, denaro 93.50, lettera 93.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.70; 3.50 percento netto (1902) 64.60; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 91.825; Obbligazioni Venezie 63.60.

CAMBI: Francia 93.75; Svizzera 480.85; Londra 121.135; Olanda 1004; Spagna 351.92; Belgio 113.47; Berlino 595; Vienna 351.50; Praga 74.25; Romenia 10.80; Argentina oro 23.325; Argentina carta 10.26; New York 24.918; Canadà 24.89; Oro 480.50; Belgrado 44; Budapest 439; Russia 127.952.

Borsa di Milano. Terminati ormai gli ultimi strascichi delle liquidazioni di gennaio, il mercato ha oggi ripreso una migliore fisionomia con maggiore attività di scambi. Le quotazioni di quasi tutti i titoli migliorano oggi di qualche unità. I realizzi, che non sono mancati e che lo stesso aumento dei corsi ha provocato, sono stati assai bene assorbiti, per modo che la chiusura si fa quasi alle massime quotazioni della giornata. Nel mercato dei cambi, continua la maggior tensione delle divise pregiate, nonostante il miglioramento dei corsi, dai massimi toccati ieri nel tardo pomeriggio. Affari poco attivi.

Rendita 71; Consolidato 91.875; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1330; Credito It. 905; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 540; Mediterranee 321; Meridionali 635; Rubattino 585; Libera Triestina 465; Cosulich 274; Snia 325; Terni 484; Miani e Silvestri 154; Breda 359; Ansaldo 250; Montecatini 246; Metallurgica It. 150; Reggiane 5.10; Fiat 582; Isotta 5.40; Ilva 260; Elba 54; Linificio Naz. 629; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 369; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Veneziano 349; Cotonificio Meridionale 126.50; Cotonificio Turati 905; Tessenti De Angeli 1360; La Soie de Chatillon 253; Rossari Varzi 1150; Toci 455; Bergamasco 290; Pirelli 922; Industrie Zuccheri 595; Raffineria Lig. Lomb. 510; Distillerie It. 123; Riseria It. 305; Eridania 455; Gulinelli 154; Edison 655; Adriatica di Elettricità 210; Elettrica Bresciana 232; Marconi 151; Viscosa 1520; Conti 450; Negri 310; Lig. Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 94; Esportaz. Italo Am. 655; Beni Stabili 694; Grandi Alberghi 220; Fondi Rustici 275; Cementi Spalato 407.

CAMBI: Francia 93.775; Svizzera 481; Londra 121.35; New York 24.948; Berlino 555.25; Vienna 352.75; Bucarest 10.80; Belgio 113.25; Spagna 352; Praga 74.25; Budapest 439.

Borsa di Roma. Affari non troppo numerosi, ma mercato migliore di ieri. Tutti i titoli se ne avvantaggiano. In complesso, sembra che la tendenza alla miglioria delineatasi in fine gennaio e interrotta all'ora delle difficoltà di liquidazione, riprenda ora il sopravvento. Cambi stazionari.

Rendita 70.40; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1329; Credito It. 903; Banco Roma 118.50; Meridionali 634; Cosulich 270; Libera Triestina 470; Terni 494; Ilva 260; Montecatini 246; Gas 1015; Pilatura Riso 470; Cementi Spalato 404; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1530; B. Naz. di Cred. 551.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni che si avevano in apertura furono subito bilanciate da vendite di arbitraggio. Affari limitati, ma mercato resistente e corteggiato. Cambi sempre tesi.

Rendita 71.20; Consolidato 91.40; Commerciale It. 1330; Credito It. 905; Cosulich 273; Terni 498.

Borsa di Genova. Mercato rinfrancato e generalmente migliore, quantunque non si chiuda ai massimi. L'attività del dopo borsa dà la sensazione che la tendenza sia migliore assai.

Rendita 71.20; Consolidato 92; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1333; Credito It. 906; Banco Roma 119; Meridionali 633; Mediterranee 323; Libera Triestina 463; Cosulich 272; Ilva 251.50; Montecatini 247; Terni 495; Cementi Spalato 412; B. Naz. di Cred. 552.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 63.60; Trieste 63.60; Milano 63.60; Roma 63.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 febbraio: Italia 20.80; Berlino 123.50; Vienna 73; Londra 25.23; Parigi 19.46; New York 5.18 11/4; Bulgaria 3.65; Praga 15.35; Belgrado 9.13 3/4.

Borsa di Parigi. Chiusura, 2 febbraio: Londra 130.12; New York 26.745; Belgio 121.55; Spagna 377.75; Italia 107.25; Svizzera 515.75; Norvegia 544; Svezia 718; Praga 79.40; Romenia 11.70; Germania 635.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.35 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 13.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.55 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste

CONTRO LA BLENORRAGIA

SANTAL MIDY

(Capsule gelatinose di essenza pura del SANDALO di MISSORI)

GUARIGIONE RAPIDA e RADICALE degli SCOLI recenti e persistenti, CISTITI, CATARRI VESCICALI, ecc., ecc.

PARIGI, 8, Rue Vivienne
MILANO, 27, Piazza Castello

BELLA E ARMONIOSISSIMA
la film
Rosa di Parigi
con l'elettissima attrice
MARY PHILBIN

E' il vero dramma sentitamente moderno che ieri al
GRAN CINEMA ITALIA
indiscutibilmente ottenne
UN GRANDE SUCCESSO!
Rappresentazioni alle 16 - 17.30
19 - 20.30 e 22 precise

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

SOCIETA' ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico**, via Magenta 29, **ROMA** (21) — **A Trieste:** Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull'efficacia dell'
ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Con stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

*Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'*ISCHIROGENO, *proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!*

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, altro personale anche per locali offre Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 63917 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 63912 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BABINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale cercansi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63917 B

A. A. CAMERIERA albergo, domestiche, cuoche, cameriere, bonnes, Trieste, fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 63912 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia, buona paga. Asaro, Ginnastica 55. 63908 B

CUOCA possibilmente tedesca, cercasi. Presentarsi con attestati, Riva Grumula 22, primo. 7247 B

CUOCA cercasi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 63903 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes, bambinaie, cameriera ristorante, ragazzo cantiniere, lavapiatti cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 63895 B

DOMESTICA capace tutti lavori se con buoni attestati troverebbe pronto servizio, ottime condizioni. Rivolgersi farmacia Giani, piazza Oberdan. 63903 B

DOMESTICA buona con attestati cerca piccola famiglia. Imbriani 9, secondo, dalle 8.30 in poi. 63891 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Lazzaretto Vecchio 23, porta 7. 23635 B

DOMESTICA onesta, possibilmente friulana, cercasi. Ginnastica 15, primo piano. 23654 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, lire 150 mensili, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 23, quarto. 63881 B

DOMESTICA seria volonterosa, cerco. Ginnastica 12, secondo, sinistra. 63914 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercano coniugi soli. Rossetti 4, porta 7. 63868 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 23590 B

MASSAIA, costumi illibati, abile cucina, direzione piccolo quartiere signorile, due persone, ricercasi. Offerte con primarie referenze sub «23630 B» Piccolo. 23630 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno, Rolano, via S. Teresa 8, II piano. 23597 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 9 in poi XX Settembre 68, primo. Faber. 63899 B

PRESTASERVIZI donna di fiducia cercasi per un paio d'ore mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 23641 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina cercasi prontamente. Via Margherita 3, primo. 23520 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, possibilmente attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14-15 Schanzitsch, S. Francesco 55. 23515 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Via Milano 7, quarto, destra. 63929 B

PRESTASERVIZI alcune ore e domestica sappia cucinare, cercansi. Rossini 16, I, destra. 63921 B

PRESTASERVIZI brava cerca piccola famiglia. Paduina 11, terzo, porta 15. 60537 B

PRESTASERVIZI 4-12 cercasi. Presentarsi con referenze, via Navali 25. Cameriera ottime referenze, sappia perfettamente servizio tavola e pulizia camere, cercasi prontamente. Offerte «63851 B» Piccolo. 63851 B

PRESTASERVIZI dalle 7-12 per pulizia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23586 B

RAGAZZA onesta capace accudire bambini cercasi. Via dell'Istria 12, porta 22. 23611 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Settefontane 29, porta 2. 23588 B

RAGAZZA brava cercasi. Scala Belvedere 1, secondo piano, porta 24. 63825 B

RAGAZZA sana robusta onesta cercasi prontamente lavori domestici. Rossini 4, porta 10. 23581 B

RAGAZZETTA onesta brava cercasi. Cesare Battisti 23, quarto, sinistra. 23645 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, dalle 8-15, cercasi. Presentarsi dopopranzo, dalle 13-14 via Kandler 3, terzo, porta 10. 23625 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE stabili offresi buone condizioni. Offerte «63461 C» al Piccolo. 63461 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, ottime referenze pratico attività commerciale, offresi a ditta o privato. Offerte «63855 C» Piccolo. 63855 C

CONIUGI senza figli offronsi portinai o custodi, parlano italiano, tedesco, croato, sloveno. Disponibili immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 23578 C

DONNA pratica riscuotitrice o per magazzino, offresi. Indirizzo Piccolo. 63821 C

FABBRO capace tutti lavori offresi con ottimi attestati. Scrivere sub «63866 C» Piccolo. 63866 C

GIOVANE 27.enne, di distinta famiglia, lunga pratica negozio calzature, cerca posto rimunerativo quale commesso. Offerte «23410 C» Piccolo. 23410 C

GIOVANOTTO volonteroso offresi fattorino per ditta o ufficio, pratico parchetti. Indirizzo al Piccolo. 63972 C

IMPIEGATO 30.enne, offresi a ditta per lavori ufficio. Offerte «63873 C» Piccolo. 63873 C

IMPIEGATO pubblico libero al pomeriggio accetterebbe posto di fiducia. Offerte sub «63870 C» Piccolo. 63870 C

IMPIEGATO 30.enne offresi a ditta per lavori ufficio, contabilità. Offerte «63873 C» al Piccolo. 63873 C

MARITO, moglie, senza figli, offronsi quali portinai o sorveglianti per villa, anche per fuori. Presentemente occupati da 15 anni. Scambiano per migliorare. Offerte «23565 C» al Piccolo.

RAGIONIERE quarantenne, serio, lunga esperienza industriale e commerciale, disposto anche viaggiare, miti pretese, accettando anche stipendio minimo periodo esperimento, accetterebbe prontamente impiego adeguato. Scrivere G. Mastropasqua, Sapone 5, II, porta 9. 63575 C

SIGNORA colta, italiana, pronunzia perfetta, parla bene francese, brava lavori, bella presenza, offresi dama compagnia, lettrice, segretaria o per conversazione a signora straniera. Offerte «23578 C» Piccolo. 23578 C

SIGNORA distinta, corrispondente tedesco, italiano, sloveno e croato, offresi presso ditta seria. Offerte sub «63759 C» al Piccolo. 63759 C

SIGNORINA offresi telefonista presso centralino privato. Scrivere casella postale 361. 63878 C

SIGNORINA dattilografa desiderosa iniziarsi impiegata, offresi inizialmente senza paga. Offerte sub «23575 C» Piccolo. 23575 C

SIGNORINA distinta, paziente, affettuosa, occuperebbesi bambini. Gentili offerte sub «63858 C» Piccolo. 63858 C

SIGNORINA diciannovenne, pratica venditrice, offresi. Scrivere «63853 C» Piccolo. 63853 C

SIGNORINA seria offresi quale praticante ufficio. Scrivere «63862 C» Piccolo. 63862 C

SOTTUFFICIALE motorista aviazione, da poco congedato, sei anni servizio, occuperebbesi presso garage, officina meccanica, ottime referenze. Scrivere sub «63802 C» al Piccolo. 63802 C

SPEDIZIONI. Posto fiducia offresi espertissimo serio acquisitore-viaggiatore Italia-estero, indipendente anche tutte esigenze ufficio, eccellenti referenze. Non anonime sub «23606 C» Piccolo. 23606 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, contabile, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, offresi. Sub «63893 C» Piccolo. 63893 C

VEDOVA sola, capacissima, francese, italiano, cucire, offresi. Scrivere «63850 C» Piccolo. 63850 C

VEDOVA giovane, civilissima, cerca occupazione adatta per persona sola oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 23597 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MAESTRO calzolaio perfezionatissimo assume qualsiasi lavoro del genere. Madonnina 39, corte. 23583 CC

PRIMARIA forza, perfetto tecnico di banca, Borsa, commercio, già capo ufficio banca, ora amministratore ditta locale, desiderando migliorare offresi a primaria società, istituto, ditta, per posto fiducia e responsabilità. Offerte al Piccolo «23546 C». 23546 CC

RAMMENDATRICE assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, primo, destra. 63914 CC

RICAMATRICE capacissima assumerebbe qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 23638 CC

SARTA abilissima raccomandasi vestiti ballo e qualsiasi lavoro. Gelsi 12, primo. 23644 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pianoterra; Donaggio. 23591 CC

TAPPETI riparansi, lavoro esatto. Maestro orientale. Negozio tappeti, Aristti 7. 23646 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris. 23579 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Via Ginnastica N. 24. 23474 D

APPRENDISTI 2, un pasticciere, un pistore, cercansi. Pistoria, via Carducci 36. 23591 D

GARZONA gilettaia pratica cercasi. Via Montecucco 11. 63818 D

GARZONA modista, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23601 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 21, lazzari. 23632 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23476 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boito 67, Nice (Francia). 5163 D

MECCANICO da banco cercasi. Piazza Vittorio Veneto 4, meccanografia. 63688 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 23649 D

RAGAZZETTA apprendista legatoria libri cercasi. Coroneo 3. 23651 D

RAGAZZI per macelleria, pronta occupazione. Filosa, piazza Cavana 3. 7252 D

RAGAZZI macellai cerco subito. Via G. Gallina n. 2, Benedetti. 63913 D

RAGAZZI per pasticceria e panetteria cercansi. V. Regina Elena 25. 23549 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi subito. Presentarsi al Bar Centrale, piazza S. Giovanni, nel pomeriggio, dalle 2 alle 4. 23613 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Torre Bianca 41. 23631 D

RAGAZZO per banco cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 23625 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi. Gaspara Stampa n. 5. 23618 D

RAGAZZO cercasi prontamente per lavori leggeri. Magazzino Olio, via Giulia 16. 23614 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Circolo Ufficiali, via Ghega 12. 23565 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, robusto, garanzie. Presentarsi magazzino piazza Scorcola 3. 63916 D

RAGAZZO di buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi prontamente. Via Settefontane 32. 23594 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, conosca possibilmente stenografia, cercasi prontamente. Indicare posti precedentemente occupati, pretese al Piccolo sub «23498 D». 23498 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, preferenza se attempata, stenografa e conoscente altre lingue, cerca ditta di Udine. Scrivere: Cassetta 75, Unione Pubblicità, Udine. 5164 D

SIGNORINA bella calligrafia, cercasi prontamente per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 63855 D

SIGNORINA dattilografa cercasi, principiante studio. Presentarsi piazza Scorcola 3. 63918 D

SIGNORINA o signora indipendente, cercasi per assistenza azienda. Scrivere Grimaldi, libreria stazione Monfalcone. 63824 D

SIGNORINE distinte cercansi per facile lavoro pubblicitario. Piazza Borsa 4, presso Pelosi, ore 16.30-17.30. 23551 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, pratica lavori d'ufficio, cercasi prontamente da primissima ditta. Offerte indicando referenze e pretese, sub «23556 D», al Piccolo. 23556 D

VETRINISTA bravo, capace anche vendita, cercasi. Offerte sub «23656 D» Piccolo. 23656 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA pulitissima, cura biancheria, cerca distinta persona stabile. Indicare pretese al Piccolo sub «23566 E» Piccolo. 23566 E

CAMERA vuota o ammobiliata, vicinanze piazza Goldoni, XX Settembre, giardino, cerca signora distinta impiegata. Scrivere «23536 E» Piccolo. 23536 E

CAMERA vuota, comodo cucina, minimo disturbo, cercano sposi. Scrivere «23658 E» Piccolo. 23658 E

CAMERA ammobiliata con sala pranzo, salotto comunicante, bagno, comfort moderno, possibilmente entrata indipendente, in casa signorile, straniero distinto, stabile Trieste, cerca. Lettere con prezzo sub «63523 E» Piccolo. 63523 E

CERCASI distinta famiglia che possa accogliere due pensionanti attempate, benestanti. Offerte con indicazioni dettagliate sub «23060 E» al Piccolo. 23060 E

MATRIMONIALE signorile cercano distinti giovani coniugi soli, ottime referenze. Offerte sub «63911 E» Piccolo. 63911 E

STANZA ammobiliata, assolutamente ingresso libero, luce elettrica, cerca scapolo. Offerte al Piccolo «23571 E». 23571 E

STANZA due letti, modesta, paraggi Rossetti, Garibaldi, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «23569 E». 23569 E

STANZA vuota, comodo cucina, in città, primo o secondo, cercasi per coniugi. Offerte Piccolo sub «23557 E». 23557 E

STANZA due letti, ingresso indipendente o quasi o presso persona sola cerca subito giovane vedovo impiegato con figlio quindicenne anche impiegato. Offerte al Piccolo «23593 E». 23593 E

STANZA vuota cercasi per marito e moglie, miti pretese. Offerte Società Asiam, Porto Duca d'Aosta 3. 63516 E

STRANIERO distinto cerca in casa signorile posizione centrale, elegante camera con sala pranzo (uso salotto) con bagno, luce, riscaldamento. Offerte indicando prezzo sub «63644 E» Piccolo. 63644 E

UFFICIO stanza ed altro locale cercasi per fine febbraio, posizione centrica, ammobiliata, con uso telefono. Scrivere «63941 E» Piccolo. 63941 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centrale affittasi escluse donne. XX Settembre 25, terzo, destra. 63749 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, escluse donne, affittasi. Corso Garibaldi 14, quarto, porta 21, dopo le 12. 63747 F

AMMOBILIATA, vitto, ambiente signorile, affittasi. Rivolgersi negozio Garisenda, piazza Vico 4. 23640 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63881 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi a seria persona. Indirizzo Piccolo. 63879 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi. Via Udine 12, porta 8, destra. 23555 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Vico 4, quarto. 63857 FF

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a due signori distinti. Rossetti 28, porta 10. 63840 F

AMMOBILIATA a un letto affittasi a distinto signore. Dalle 15 alle 19. Indirizzo Piccolo. 23595 F

AMMOBILIATA affittasi a due impiegati. Madonnina 17, porta 12. 23563 F

AMMOBILIATA, comfort, ariosa, eventualmente salotto, bagno affittasi distintissimo signore. Rossetti 43, porta 9. 63875 F

AMMOBILIATA elegantissima, bagno, luce, eventualmente vitto, affittasi distinto signore presso distintissima famiglia. Rismondo 9, secondo (ex Fontana). 23659 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Udine 45, primo. 63825 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi; escluso donne. Via S. Maurizio 10, primo, destra. 23598 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi distinta seriesima signorina. Preferisconsi impiegata. Indirizzo Piccolo. 23650 F

CAMERETTA affittasi a signorina impiegata. Via Trenta Ottobre 3, terzo. 23560 F

CAMERINO ammobiliato semplice, soleggiato, affitto signora o signorina dabbene. Giuseppe Vidali 1, porta 14. 23657 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, con attigua stanza pranzo, ogni comfort; lussuose, comodo cucina, affittansi a persone distintissime. 15-17. Indirizzo Piccolo. 63887 F

MATRIMONIALE pulita, ariosa, con luce elettrica, affittasi a distinti coniugi soli. Molingrande 44, terzo piano, destra. 23572 F

SCRITTOIO ammobiliato, con telefono, affittasi. Via Trenta Ottobre 3, secondo. 23560 F

STANZA letto, volendo uso piano, affittasi distinto signore. Via S. Vito 30, mezzanino, destra. 63731 F

STANZA matrimoniale, da pranzo, e cucina, tutto bene ammobiliato, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63679 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi; volendo vitto e pianoforte. Cereria 12. 1042 F

STANZA per due amici affittasi. Via Pane 3, primo. 63576 F

STANZA bella, massima pulizia, luce, e salotto affitto a signore solo o due amici seri. Via Alberto Boccardi N. 5, terzo piano, porta 9. 23656 FF

STANZA grande, ammobiliata, due letti, luce elettrica, affittasi a due amici; volendo costo. Via Madonnina 4, II. 63799 F

STANZA uno-due letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 23624 F

STANZA ammobiliata per 1-2 signori affittasi. Piazza dell'Unità 3, porta 12. 63890 F

STANZA vuota, luce, affittasi ufficio, signore solo. Gelsi 5, primo. 23577 F

STANZA vuota o ammobiliata, senza comodo cucina, affittasi. Via Settefontane 34, terzo piano, porta 8. 23576 F

STANZA matrimoniale affittasi prontamente; escluso comodo cucina. Canova 13, porta 23. 23564 F

STANZA, luce elettrica, elegante, posizione comoda ufficio, società, affittasi prontamente. Rivolgersi via Udine 25, deposito vini. 7250 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pietà 12, porta 9, terzo piano. Escluse donne. 63916 F

STANZA bella, ammobiliata, due letti, affittasi a due fratelli o amici; escluse donne. Via Chiozza 11, secondo, porta 12. 63934 F

STANZA ammobiliata bella, con luce, offre piccola famiglia. Viale XX Settembre 35, quarto piano. 63856 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, primo, sinistra. 63857 F

STANZA pulitissima, luce, cura vestiario, nonchè vitto sano, affittasi. Viale XX Settembre 9, terzo, destra. 63826 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Visitare 14-15.30 indirizzo Piccolo. 53585 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi a giovane stabile. Geppa 15, primo. 63894 F

STANZETTA bella, buon vitto. Stuparich 16, porta 8. 63843 F

STANZETTA affittasi signorina distinta assente giorno. Indirizzo Piccolo. 23604 F

UFFICIO: stanza bella, grande, soleggiata, telefono, casa signorile, massimo centro commerciale affittasi. Indirizzo Piccolo. 63871 F

VITTO famigliare trovano 1-2 impiegati. Indirizzo Piccolo. 63819 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamente delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Tretaottobre). 63923 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi; 1 mese pratica. Via Ginnastica 45, I. 23662 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof. Lulich Vittoria; diplomata Parigi, (Milano, Anversa, col 3 febbraio apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali. Iscrizioni giornalmente: Carducci 24, secondo. 63909 G

AUTORIZZATA Scuola di Pittura, via Roma 22, IV. Corsi: figura, paesaggio, speciali per signorine. Lezioni individuali-collettive. Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle 16-20 63900 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, II. 63724 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 23552 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace». Lavatoio 5. 63923 G

LATINO, italiano, lezioni accuratissime da professoressa. S. Vito 5, porta 17. 23483 G

L'autorizzata scuola accademica taglio cucito per signora, prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5, l'unica importante che può assicurare la riuscita per la sua facilità del sistema d'insegnamento teorico pratico, correzione difetti, interessante all'abbigliamento. Apertura dei corsi diurni serali 3 febbraio. 10508 G

LEZIONI di chimica, latino, greco, pianoforte impartisce universitario. Scrivere «63865 G» Piccolo. 63865 G

MAESTRA diplomata lingua, letteratura francese, dà lezioni, ripetizioni scolastiche. Scrivere «63561 G» Piccolo. 63561 G

MATEMATICA, fisica, scienze, lezioni accuratissime da dottoressa. Ricere dalle ore 18 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 63264 G

RINOMATA professoressa pianoforte, premiata Accademia Vienna, soggiornando Trieste, inizia sue speciali lezioni. Scrivere «23603 G» Piccolo. 23603 G

RIPETIZIONE pianoforte, giornalmente, cercasi. Scrivere «63919 G» al Piccolo. 63919 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato. Via Ghiaccera 8, secondo, presso Teatro Filodrammatico. 23437 G

VIOLINO (senza alcuna spesa): teoria, pratica. «Scuola giornalmente». Indirizzo Piccolo. 7246 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann rinvenuto. Chiozza 66. Sanfri. 63929 H

OROLOGIO braccio smarrito domenica sera: mancia portandolo Tommaso Luciani 14, I. 23550 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63235 I

APPARTAMENTO quasi completamente ammobiliato, bagno, comfort moderno, affittasi prontamente. Offerte sub «63902 I» al Piccolo. 63902 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 camerette, cucina, termosifone, vista incantevole, paraggi piazza Commerciale, affittasi. Rivolgersi via S. Nicolò 34, III. 63245 I

CAMERA, cameretta e cucina, semiammobiliate, tutto nuovo, affittansi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 63760 I

MAGAZZINO lussuoso, vasto, con studio completamente arredato, con telefono, in via Cesare Battisti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23569 I

NEGOZIO centro affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 27651 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, casa signorile, cercano coniugi soli, ottime referenze. Sub «63910 L» Piccolo. 63910 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2 camere, cucina, piccolo ripostiglio, anche sottoscale, possibilmente adiacenze Stazione Centrale, cercasi. Universalfilm. S. Anastasio 1. 23554 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, luce, gas, acqua, possibilmente villa con giardino e garage, cercasi, entrata agosto eventualmente prima. Offerte «23617 L» al Piccolo. 23617 L

APPARTAMENTO 2-3 camere moderne, cercasi, anche scambio, trattasi direttamente. Offerte «63839 L» Piccolo. 63839 L

APPARTAMENTO centro, 3-5 stanze, cercasi. Offerte sub «63959 L» al Piccolo. 63959 L

APPARTAMENTO piccolo, vuoto, cerca onesto stabile, trimestre anticipato. Offerte «23600 L» al Piccolo. 23600 L

APPARTAMENTO dalle 6-8 stanze, comfort, cercasi. Scrivere «23626 L» Piccolo. 23626 L

CAMERA e cucina, possibilmente portineria, cerca donna nazionale, figlio operaio. Offerte portineria via Geppa 2. 63232 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino in più, cercano sposi. Scrivere «23557 L» Piccolo. 23557 L

MAGAZZINO, posizione centrica cercasi prontamente. R. Puschel e C., via Valdirivo 12, II, tel. 27-33. 63246 L

PORTINERIA cerca calzolaio ammogliato senza figli. Scrivere o rivolgersi Diconzo, Madonna del Mare 17, II piano. 63334 L

QUARTIERE 1-2 stanze, accessori, cercano coniugi soli, distinti, stabili: possibilmente centrale. Offerte sub «23419 L» Piccolo. 23419 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, con accessori, coniugi senza figli cercano. Scrivere sub «23427 L» Piccolo. 23427 L

QUARTIERE 3 stanze, qualunque paraggio, cercasi. Eventualmente pagamento anno anticipato. Offerte «23570 L» Piccolo. 23570 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, camerino, accessori, possibilmente paraggi Giardino, cerca capo ufficio primissimo istituto, anche non pronta entrata, disposto pagamento due anni anticipati. Offerte «63840 L» Piccolo. 63849 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, cercasi verso buon compenso. Offerte sub «23547 L» al Piccolo. 23547 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, peli guarnizione. Mazzini 21, Devidé. 62401 M

APPARATO Reflex 4½x6, obiettivo 3.5, come nuovo, e Kodak Wespoket, vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 23563 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigmatico, busta, cavalletto, lire 150. Guardia 27, macelleria. 23516 M

APPARECCHIO fotografico doppio anastigmatico 6.6, 8x14, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 63892 M

BILANCIA decimale 300 kg. vendesi occasione. Grego, Galatti 8. 23559 M

CAGNA levriera giovane vendesi. Via Giuliani n. 33, pt. 23639 M

CANE lupino giovane, pura razza, vendesi. Boccaccio 5, I, sinistra. 23635 M

CARROZZA, cavallo, fornimento baeso prezzo vendo. Corso Garibaldi 29, I. 63883 M

CARROZZELLA con folo da vendere. Rossetti 26, III. 23505 M

CASSA nazionale quasi nuova cedesi in giornata, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 23610 M

DOMINO per maschera nuovo, vendesi. Via Geppa 16, III, porta 10. 23629 M

FAINE naturali, pezzi 5, vendonsi. Magazzino, piazza Oberdan 3. 23596 M

IMPERMEABILE inglese, uomo, lire 160, anche soprabito, vendonsi. Istituto 41, II. 63862 M

IMPERMEABILI vendonsi occasione. Felice Venezian 26, II. 23607 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi giornata. 220. Beccherie 3, I, sinistra. 63889 M

MACCHINA cucire moderna, seminuova, Singer, originale vendesi occasione. Solitario 13, I, sinistra, porta 3. 63988 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra uso mano, vendonsi. Ventisettembre 60. 63920 M

MACCHINA cucire Singer, ottima, vendesi, esclusi rivenditori. Via S. Vito 38, I, destra. 63906 M

MACCHINE (2) scrivere, «Yost», perfettissime, vendonsi qualunque prezzo, causa bisogno. Punta Forno 4. 7249 M

PARRUCCA vendesi. Via Zovenzoni 3, porta 35. 63925 M

SERVIZIO 67 pezzi, germanico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7253 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, vendesi. Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 63904 M

SPECCHIO grande, cornice, vendesi. Ginnastica 46, II. 23619 M

STUFA grande a gas vendesi a prezzo conveniente. Pollak, riva Naz. Sauro 10. 23655 M

TELA lenzuola, biancheria in lavoro, vendesi prezzo occasione. Kandler 1, porta 18. 23602 M

UNDERWOOD, macchina scrivere ultimo modello, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 63897 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, impermeabili, cappotti, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23505 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

COPERTE usate di lana o flanella cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63896 N

CRISTALLI diversi cerco pagando prezzo massimo. Cillia, via Roma. 63860 N

VASSOIO, paniera, zuccheriera argento antico; tappeti persiani, scialli, karamani (anche rotti), broccato, damasco antico compero. Offerte «23519 N» Piccolo. 23519 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI, nuovi arrivi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 63901 NN

ATTACCAPANNI, camere, matrimoniali, extraforti, ai più bassi prezzi della piazza, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 23613 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, lire 1600, vendesi occasione. Solitario 13, primo, sinistra, porta 8. 63938 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, quasi nuova, moderna, con psiche specchi molati, vendesi. Via Malcanton 7, primo, sinistra. 7251 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lucida, altra chiara, cucina laccata bianco, nuova, vendo a prezzo concorrenza. Fonderia 10, primo, destra. 63903 NN

CAMERA matrimoniale moderna, fortissima, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 63924 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, cucine lussuose, solide, attaccapanni, vende falegname. Via Chiozza 42. Calligaris. 63384 NN

CREDENZA cucina, usata vendesi. Via S. Francesco 41, terzo, porta 21, dalle 13 alle 15. 23572 NN

CUCINA ultimo modello, marmi, da 900 - 1300, vendesi occasione. Vasari 19. 63922 NN

CUCINA moderna, lavorazione solida, marmi, vendesi. Venti Settembre 89. 63905 NN

CUCINE moderne marmi 900, camere matrimoniali 1600, vendonsi. Tesa 16. 63738 NN

GUARNITURE Club (canapè, 2 poltrone) da lire 1500 in poi, grande scelta. Altre guarniture salotti ecc., prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

LETTI due, suste, materassi 500, materassi lanetta 65, suste 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 63908 NN

LETTINO bambino, bianco, vendo, Via Piccolomini, tappeziere. 23579 NN

LETTO, sgabello, vendo. Via Tiziano 9, II, p. 20. 23580 NN

MACELLERIA: cercasi arredamento completo per macelleria. Indirizzo: Ferriera 29, portineria. 23561 NN

MOBILI vendonsi. Via Olivetti N. 3, porta 12. 23645 NN

MOBILI per camera e cucina vendonsi causa partenza, Giovedì dalle 9-12. Via del Ponte N. 9, quarto. 63833 NN

OCCASIONE stanza pranzo moderna, solidissima, vendesi. Settefontane 25. 03804 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger» e Gloss», «Hoffmann», «Bösendorfer», «Rönisch», scambi, facilitazioni; pianino nuovo, germanico, tre pedali, incrociate, lire 4600; mezzacoda viennese, 1300. Prima di fare un acquisto, visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, a prezzi di assoluta concorrenza, senza obbligo di acquisto. Vendesi pianino elettrico. Via della Sanità 16. 23464 NN

PIANINI palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, telefono 37-09, 13-39. 63813 NN

PIANINI perfettissimo, incrociato, piastra, garantito, vendesi, comprovata convenienza. Solitario 25, terzo. 23609 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINO nero «Bremitz» quasi nuovo, piastra, incrociate, voce armoniosa, vendesi lire 4000. Via Sanità 16. 23621 NN

PIANINO grande, stile insuperabile, lussuosità, ultimissima creazione, vendesi straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 23608 NN

PIANINO anteguerra, pochissimo usato, sonoro, vendesi. Commerciale 13, II. 03805 NN

PIANO mezzacodina, viennese, perfetto, vendesi 1500 trattabili. Commerciale 13, II. 03805 NN

PIANO cortissimo, viennese autentico, splendido, perfettissimo, vendesi. Corso V. E. 1, III. 03800 NN

PIANOFORTE mezzacoda, marca tedesca, perfetto stato, occasione, vendesi. Cozzi, via M. Renato Imbriani 14. 63869 NN

PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» nero, incrociate, tre pedali, voce splendida, vendesi lire 6500, straoccasione. Via Sanità 16. 23621 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine, sedie, prezzi veramente ribassati. Punzo, Carducci 10. 23337 NN

SEDIE imbottite per camere pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat-jour letto bambini legno, divani, vendonsi, prezzi irrisori. Steiner, via Geppa 17. 2463 NN

STANZA letto anteguerra, vendesi occasione. Toti 4, porta 11. 23647 NN

STRACCASIONE: causa trasloco, vendonsi: camera letto, vetrina, tavolo, sedie da cucina, lire 2500. Via Lloyd 8 C, II, porta 6, dalle 9 in poi. 23599 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ACCAPARRATEVI calzature indistruttibili, modernissime, prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 63817 O

BLOCCHISTA compera contanti (se occasionissima) tele, madapolan, mercerie diverse, anche piccole partite. Scrivere «63925 O» Piccolo.

CAPPELLI signora ultimi modelli, seta, prezzi bassissimi, senza concorrenza, vendonsi. Roiano Barbariga 2, quarto. 23584 O

DITTA importante all'estero, desidererebbe fare grossi acquisti di sedie di Trieste, con sedile impagliato. Offerte al Piccolo «0629 O». 0629 O

MARMELLATA di prugne, 500 chili, a lire 2.50 vendo. Via Sapone 5, trattoria «Due Ruote». 23592 O

PIASTRELLE smaltate 20x20, bianche, per cucina, e rivestimenti in genere di sottoscelta, dispongo 20 vagoni, vendo a prezzi convenientissimi, assumo anche la posa in opera in qualunque località. Chiedere i prezzi indicando numero necessario o lavoro da eseguirsi. Dott. Silvio A. Sessarego, Genova: palazzo Doria, telef. 22.724. Depositario della Richard Ginori e della Ceramica Coop. di Imola. 15511 O

PROVVEDITORIA refrattari Genova, via XX Settembre 29, mattoni inglesi, nazionali, terre refrattarie, argille francesi, quarzi, prezzi convenienti. 5161 O

RIVESTIMENTI! Pavimenti piastrelle, pareti ceramica, eseguisce lavori a prezzi di assoluta concorrenza. Massima garanzia. Giovanni Dilenardo, Udine, via della Roggia 15. 5162 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI vendita cliché, timbri, tabelle, Trieste e provincia, cerca Babuder, via Artisti 3. 63718 P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo vendita saponi, profumi, candele. Referenze «Tricolor», Napoli. 5152 P

PIAZZISTA vini cerca «Agricola», Raffineria 4. 23526 P

PIAZZISTI incendio, Trieste e provincia, cerca potente casa assicurazioni inglese. Scrivere dettagliatamente «62530 P» Piccolo. 62530 P

RAPPRESENTANTI bene introdotti ambiente pescherecio e sportivo per vendita motori fuori bordo, cercansi. Scrivere avviso 31 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5136 P

VIAGGIATORE Istria, Provincia, cercasi a provvigione articolo consumo. Presentarsi ore 17. Indirizzo al Piccolo. 23648 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA tipo Stucchi, mezza corsa, con accessori, vendesi. Via Alfieri 15, IV. 23317 Q

BICICLETTA uso viaggio, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi via Solitario 16, portinaio. 23434 Q

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendesi occasione. Via Commerciale 3, barbiere. 63729 Q

CAMIONCINO Fiat portata 8-10 quintali, vendesi. Giulia 68, garage. 63768 Q

CAMIONS due: Fiat Vienna, 18 P. Fiat; rimorchi due: a 4 ruote e a 2 ruote, vendonsi. Gorizia, via Adelaide Ristori 13, Faganel. 63703 Q

O. M. autovettura 4 posti, piena efficienza, vendesi. Rivolgersi Fabbrica Triestina Spazzole. Via Rossetti 51 A, ore 15-16. 63830 Q

OCCASIONISSIMA. Vendesi Cairano Sport 6 ruote Raf, percorso 10.000 chilometri, come nuova, qualunque prova. Fratelli Menazzi, Udine. 0630 Q

RECENTISSIMA guida interna 2 parti Ford, pochissimo usata, come nuova, vendesi 10.000 meno prezzo nuova o scambiasi con Ford aperta, purchè ultimissimo tipo. Scrivere «1897B», al Piccolo. 442 Q

501 quarta serie, bollata, vendesi. Via Coroneo 45, garage. 63704 Q

501 perfettissima, carrozzerie siluro, vendesi occasione. Cernuschi, via Fabio Severo 73. 23415 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGA scansie vendonsi in giornata, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 23643 R

BOTTEGA calzolaio, vendesi prezzo minimo causa partenza. Pietà 5. 63827 R

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 63740 R

CAFFE' popolare con due fori, vendo prontamente a prezzo conveniente causa assoluta partenza; adatto per qualsiasi uso. Dreos Caffè Tommaso. 25469 R

CAPITALI per intavolazioni offronsi in città e territorio. Interessi minimi. Scrivere al Piccolo, sub «63654 R». 63654 R

DECRETO spaccio vini oppure osteria, comprasi. Indirizzo al Piccolo. 23486 R

DEPOSITI di merci a condizioni vantaggiose, assumonsi. Offerte sub «23557 R», al Piccolo. 23557 R

DISPONGO 50-60.000 associarmi seria ditta meccanica forniture navali. Scrivere sub «23544 R», al Piccolo. 23544 R

DISPONIBILI 10.000, 30.000, 50.000 prime intavolazioni città, territorio. Toro 14, Leban. 63902 R

INGEGNERE cerca urgentemente 1000 lire, restituendo 1250 al 1. maggio. Garanzie. Scrivere sub «63812 R», al Piccolo. 63812 R

LATTERIA delicatezze, utile giornaliero 50, cedesi per stima inventario. Raffineria 4, trattoria. 7249 R

LATTERIA e caffè, posizione centralissima, assieme per gelateria, vendesi Informazioni Fotografia, Piazza Piccola. 23563 R

LATTERIA, caffè, uova, burro, dolci vini fini al minuto, posizione centralissima, vendesi a prezzo irrisorio causa assoluto riposo. Dreos, Caffè Tommaso; giornalmente. 7245 R

LATTERIA-caffè, adatto gelateria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63874 R

MODISTERIA cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63741 R

NEGOZIO bene avviato, latteria, erbaggi, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 63736 R

NEGOZIO arredato, con retrobottega, centralissimo, miti pretese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23496 R

NEGOZIO arredato, con grande stanza, affitto minimo, vendesi, eventualmente manifatture. Via Lloyd 22. 63430 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, in Monfalcone, cedesi a condizioni favorevoli per ritiro commercio. Scrivere cassetta 27 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5153 R

NEGOZIO calzature bene arredato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27470 R

NEGOZIO commestibili città, acquistasi. Offerte dettagliate sub «63823 R», al Piccolo. 63823 R

NEGOZIO centrale, vastissimo retro mezzanino, acqua, luce elettrica, gas, adatto per qualsiasi genere, cedesi. Moretti, «Caffè Tommaso». 63867 R

OCCASIONE. Officina fabbro meccanico, torni, trapani e tutte le qualità ordigni, vendesi 15.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 23574 R

PANIFICIO completo, grande forno a vapore, macchinario, ecc., ottima occasione. Offerte sub «0374 R», al Piccolo. 0374 R

POTENDO disporre costantemente a vagoni, vino Chianti provincia Siena, garantito, non confrontabile con qualità scadenti di stabilimenti manipolatori, mi associerei collaborando competentemente, con serio importante deposito, bene attrezzato e introdotto. Per norma, rifletto soltanto su ditta appartenente nostra provincia, eventualmente preleverei azienda. Proposte sub «23435 R», al Piccolo. 23435 R

RAPPRESENTANTE varie primarie serissime ditte cerca socio disponga circa 25.000, sviluppo ottima lucrosa azienda. Scrivere «63442 R» Piccolo. 63442 R

TRATTORIA centralissima, decreto, affitto 12 mila, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63985 R

VENDESI o darebbesi in consegna latteria, posizione centrica, bene avviata. Dalle 10 in poi: Restaurant Carducci, Carducci 19. 63796 R

780 lire cerca impiegato, restituzione da convenirsi. Cortesi offerte sub «63842 R», al Piccolo. 63342 R

3000, restituibili 400 alla settimana, buona garanzia, cercasi. Offerte sub «63652 R», al Piccolo. 63652 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, anche dintorni, vicino tram, acquisterei. Offerte «63670 S» Piccolo. 63670 S

[illegible]ITTA pressi Roiano comprasi. Indirizzo al Piccolo. 23512 S

CASETTA paraggi S. Andrea acquisterei. Offerte dettagliate sub «63721 S» al Piccolo. 63721 S

CASETTA 12 locali, 26.000; altra 4, giardino, 25 mila, vendonsi. Palma, «Caffè Negozianti». 63928 S

FONDO per industria, con stabile, possibilmente tettoie, in città, acquistasi. Scrivere sub «23427 S» Piccolo. 23427 S

MORUZZO. Villa a 10 chilometri da Udine, 10 locali più granaio, terreno campi 3 e mezzo. Affittanza 5 anni; affitto annuo 5000. Scrivere sub «63836 S», al Piccolo. 63835 S

STABILE valore reale 400.000 venderebbesi urgentemente 250.000, facilitazioni. Scrivere «63808 S» Piccolo. 63808 S

STABILE città, con annesso negozio o magazzino, sino 250.000. Offerte sub «63922 S», al Piccolo. 63922 S

STABILI e ville città, compera Ditta anonima milanese direttamente da proprietari, amministratori; prezzo indifferente. Offerte al Piccolo, sub «03806 S». 03806 S

VILLA, parco alberi alto fusto, tutto comfort, vendesi 160.000. Spaccio vini, via Giulia 76. 03807 S

VILLA, Opicina, splendida posizione, 10 vani, bagno, garage, terrazze, grande giardino, luce elettrica cucina a gas, completamente ammobiliata, vendesi. Offerte sub «63806 S» al Piccolo. 63806 S

VILLETTA oppure casetta piccola, acquistasi. Offerte con prezzo e indicando luogo, al Piccolo, sub «23519 S». 23519 S

VILLETTA splendida, residenza estiva, presso Sagrado, vendesi prezzo irrisorio. Offerte 63307 S» Piccolo. 63307 S

VILLINO 6-8 camere, accessori, acquistasi o affittasi. Scrivere sub «23627 S», Piccolo. 23627 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. MASCHERE domino in seta, costumi splendidi, parrucche, noleggiansi a prezzi bassi. Via Toro 8, II, destra. 2432 U

A. MASCHERE noleggiansi, migliori costumi, prezzi miti. Ireneo Croce 10. 63761 U

A. PIUME per Pierrot; guarnizioni piume per vestiti. Goldoni 11. 23503 U

A PICCOLE rate, vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature, ecc. Sartoria di primo ordine. Listino informativo a gratis. Via XXX Ottobre N. 3, piano I, Telefono 39-20. 23652 U

FAZZOLETTO verde ritirato in ritardo, favorisca ripassare domenica ora e luogo indicati. Vedovo. 63890 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 60359 U

LE cose più grandi di lui. Ricordandoti, ora malinconiche, tanti tanti al mio musetto. 23652 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 16 Ginnastica prolungata, villa propria, telef. interurbano 20-64. 23476 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 60, pianoterra. 63992 U

MASCHERA rococò elegantissima, noleggiasi, eventualmente vendesi. Cologna 26, III, sinistra. 23548 U

MASCHERE, grande varietà costumi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Madonnina 4. 63801 U

MASCHERE, grandioso, ricchissimo assortimento, orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza 9, I. 63695 U

MASCHERE costumi nuovissimi, vari tipi, noleggiansi e vendonsi. Via XXX Ottobre N. 3, piano I; telefono 39-20. 23652 U

MASCHERE da lire 20 in poi, noleggiansi. Toro 12, primo. 63545 U

MASCHERE ricco assortimento, noleggiansi. Via Tiziano 9, I, porta 12. 23632 U

MASCHERE assortimento, grandioso in seta, approfittate per Ballo della Stampa, a prezzi mitissimi. Solitario 11, I; durante veglie, aperto tutta la notte. 23614 U

MASCHERE, domino, costumi orientali, Settecento, pierrots, noleggiansi. Toro 4, I. 23563 U

MASCHERE noleggiansi, ricco assortimento. Premiato salone via S. Sebastiano 6. 7243 U

MASCHERE domino, pierrot, paggio, diavolina, noleggiansi. Mazzini 53, piano III. 63915 U

MASCHERE costumi nuovi, noleggiansi a prezzi miti. Via Brunner 3, I, sinistra. 63907 U

MASCHERE costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. S. Nicolò 31, III. 03801 U

MASCHERE noleggiansi, splendidi Pierrot, diavoli, 12 in poi. Battisti 49, III. 63848 U

MASCHERE costumi adatti veglionissimo stampa, noleggiansi. Via Gelsi 6, I; aperto tutta la notte. 63847 U

MASCHERE: Volete divertirvi e spender poco? Tutti al Noleggio Solitario 11, I; assortimento Settecenteschi, orientali, domino seta, a prezzi miti. 63916 U

MASCHERE noleggio costumi assortiti. Corso Garibaldi N. 15. 63863 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, iniezioni. Via S. Maurizio 10, I. 23605 U

PALCO piepiano, turno A, stagione opera al Verdi, cedesi. Telefonare 41-02. 63877 U

PARRUCCHE bianche, colorate, per balli, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1. 61685 U

SABATINO. Ieri attesi, ma invano. Oggi ore 17 solito posto. Cordiali. 63875 U

SARTORIA confeziona vestiti ballo, passeggio, mantelli, tailleurs, ecc., massima sollecitudine. Carducci 24, II. 63909 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U

VEDOVA sola, con quartiere arredato, conoscerebbe signore 50-60 anni, affettuoso, posizione assicurata, scopo matrimonio. Offerte sub «63747 U», al Piccolo. 63747 U

VEDOVA quarantacinquenne, agiata, bella presenza, brava massaia, pratica commercio, mariterebbesi negoziante o marittimo pari condizioni. Offerte sub «23634 U», al Piccolo. 23634 U

Stamane, dopo lunghe e penose sofferenze, si spense serenamente e santamente come visse, munita di tutti i conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi figli

Teresa ved. nob. de Almerigotti nata Pecchiari

Inconsolabili nel dolore, la figlia LODOVICA ved. CATOLLA, il figlio GIUSEPPE con la nuora MARIA, i nipoti prof. FRANCESCO CATOLLA, LINA CATOLLA mar. SUPPAN, MARIA CATOLLA, CARLOANTONIO, BENIAMINO, SEVERO, TERESITA, GIUSEPPE de ALMERIGOTTI, RENATO e CHIARA PECCHIARI, LAURA mar. BONIN e VIOLA mar. CHIERINCICH, unitamente ai pronipoti e agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della diletta estinta avranno luogo il giorno 3 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di Scala al Belvedere N. 2.

Trieste, 2 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo penosa malattia, si spense serenamente

GIUSEPPE MAIONICA

a quanti lo conobbero, dà il doloroso annuncio

LA FAMIGLIA

I funerali seguiranno giovedì 4 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla via Luigi Ricci N. 10.

Trieste, 2 febbraio 1926.

A soli 18 anni, dopo breve malattia, si spense questa mane la nostra amata

OLIMPIA MAUROVICH

lasciando nel profondo dolore la madre **Luigia** ed il fratello **Stanislao**, in unione a tutti i parenti, che danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr. alle 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria di

LUIGIA ved. STANIG nata CECOVICH

Un ringraziamento speciale vada al signor **Andrea Claucig** che tanto gentilmente si prestò nella mesta occasione.

Gorizia, 2 febbraio 1926.

Famiglie:
STANIG, CULOT, CREVATO, CERIANI e PALLICH

Santamente e serenamente come visse si è spento oggi, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, il nostro adorato papà, rispettivamente suocero e nonno

Lorenzo Pitacco

Partecipano la dolorosa notizia i figli **ANTONIO, dott. GIORGIO** (Pola), **MARIA, GINA e ANGIOLINA in DANNECKER**, il genero **ALBERTO DANNECKER**, le nuore **CAROLINA nata DECLEVA e MARIA nata de FRANCESCHI**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Sanità N. 14.

Trieste, 2 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

IDA ved. RUSSI

spirò serenamente ieri sera.

La **FAMIGLIA** desolata ne dà il tristissimo annuncio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 2 febbraio 1926.

Ieri, dopo brevissime sofferenze spirò improvvisamente

FRANCESCO CAUCIG

rappresentante in legnami

Straziati da indicibile dolore, la desolatissima consorte **NINA nata BERTOLINI**, i figli **ANELIO, ARNALDO** ed **EURA**, in unione al fratello **RODOLFO** con la consorte **LINA**, le cognate, i cognati, gli zii e le famiglie **TOMASIG** e **BERTOLINI**, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 3 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Gorizia, 1.o febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe e penose sofferenze, questa sera, alle 20, chiuse la sua laboriosa e travagliata esistenza

MARIA ved. CREVATIN
nata Ghersina
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia **OTTILIA mar. CORTESE**, il genero **MICHELE** ed il nipote **FRANCESCO CREVATIN fu FRANCESCO**, anche a nome degli altri parenti.

Parenzo, 2 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, i figli e le nuore, profondamente commossi per l'imponente dimostrazione d'affetto e per le onoranze tributate al loro indimenticabile marito, padre e suocero

Domenico

ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare le memoria del caro Estinto.

Orsera, 2 febbraio 1926.

CECILIA SCERVAI ved. GREGO e famiglie

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che si associarono al loro dolore e vollero in varia guisa porgere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile Estinta

Anna Rocco

Famiglie:
ROCCO, BURLA e FORNASARI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che si associarono al suo dolore e vollero in varie guise onorare la memoria del suo indimenticabile

Estinto

la famiglia **FAROZIC**, profondamente commossa, porge sentiti ringraziamenti.

EMILIO RICHEBOURG 81

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No, grazie — si affrettò a rispondere l'interrogato e tosto soggiunse:

— Dov'è Paolina?

— Non so.

— Quando ritornerà?

— Non prima di domani mattina.

— Devo dunque rimaner qui fino a domani?

— Sì, certo, e senza muovervi.

— Ah!

— Ma non dubitate: siete al sicuro e nessuno vi disturberà.

Ciò detto la domestica tornò donde era venuta per ripresentarsi verso notte recando il pranzo.

Anche questa volta Brandou mangiò di buon appetito, quindi non avendo nulla di meglio a fare si mise a letto.

L'indomani mattina di buon'ora lo trovò già in piedi, impaziente di sapere se Paolina era ritornata.

Ma nell'atto in cui si disponeva a chiederne notizie una mano leggera spinse la porta e la fanciulla comparve.

— Eccovi finalmente! — proruppe Ralph, prendendole le mani.

Ed essa con dolcezza:

— Come state?

— Bene, benone, anzi. Non ho più febbre, non sono più nè debole, nè stanco e fremo dalla gioia di rientrare a Londra.

La fanciulla scosse la testa.

— No, non potete rientrarvi, a Londra, non solo ma dovete immediatamente lasciare l'Inghilterra.

— Io lasciar l'Inghilterra?

— Sì. Una di quelle navi, che vedete ancorate laggiù, parte fra poco per la Francia. Il capitano, prevenuto, vi aspetta a bordo.

— Salvarmi fuggendo! Per San Giorgio, mia cara Paolina, non dovete nemmeno pensarlo. No, non lascerò l'Inghilterra.

— Eppure non c'è rimedio: dovete farlo. Ascoltatemi: tutti gli sceriffi del regno hanno ricevuto dei mandati di cattura contro di voi; Riccardo, la spia, ha comperato la sua libertà accusandovi e le sue rivelazioni hanno consigliato l'ambasciatore imperiale a fuggire verso la costa.

«Il re non vi ama e i ministri vi temono perchè siete stato il segretario di Wolsey. Il clero ha di voi una paura terribile per la guerra che gli avete pubblicamente dichiarato: entrambi i partiti infine vi detestano ugualmente.

«Anna Bolena a furia di sostenere la vostra causa ha stancato il monarca e ha dovuto cessare d'insistere per non rovinare la propria posizione.

«Lasciate l'Inghilterra, vi ripeto. Le stesse pietre su cui camminate insorgeranno contro di voi. Passate in Francia almeno qualche anno e ritornerete a Londra quando la bufera sarà calmata.

«Ma non vi ho detto ancora tutto. La notte scorsa i riformatori si sono riuniti a Whitefriar. L'assemblea era numerosa; più di cinquecento uomini d'ogni classe. Essi vi hanno aspettato a lungo e, solo quando si è persuaso che non sareste intervenuto, sir Arturo Thyndal ha preso la parola ed ha arringato i compagni per circa un'ora. A quanto pare il suo discorso fu ben lontano da sollevare la approvazione dell'uditorio.

«Ad un tratto e mentre durava tuttavia il confuso mormorio che l'aveva accolto, le due sentinelle messe all'ingresso a tutela della comune sicurezza, si precipitarono nella sala del Consiglio annunziando che un forte distaccamento della guardia del re si avanzava su Whitefriar e sembrava avere per iscopo di circondare la casa.

«Sentendo ciò l'assemblea, in preda ad un panico indescrivibile, si affrettò a disperdersi. Gli uni saltarono nelle barche, gli altri si nascosero nei sotterranei e in breve la sala si trovò sgombra e deserta.

«Ma intanto l'ordine di imprigionare sir Arturo era già stato dato. Prima di giorno alcuni agenti invasero il suo alloggio per impadronirsi della sua persona e certo lo avrebbero arrestato, se, avvertito a tempo, egli non avesse preso la fuga».

— Ohimè — sospirò a questo punto Brandou. — Addio libertà!

— Ebbene — concluse Paolina, soddisfatta del risultato ottenuto. — Siete convinto adesso che dovete abbandonare l'Inghilterra?

Il giovane chinò la testa sul petto e rimase alquanto assorto nelle sue cupe riflessioni. Quindi rialzò il capo, e fissando la fanciulla i cui occhi ardenti non lo avevano abbandonato un solo istante:

— Paolina — esclamò bruscamente — ho sempre avuto da lodarmi dei vostri consigli. Oggi sono costretto a riconoscere che quello che mi date è il consiglio di un saggio. Sì, fermarmi adesso in Inghilterra, adesso che i miei sono stati sbandati dalla guardia del re, sarebbe un espormi inutilmente a gravi pericoli, senza nessun profitto per la grande causa della libertà alla quale ho consacrato la mia vita. Ora, dal momento che voi non solo lo desiderate ma lo volete, ebbene sì, andrò in Francia.

E sorridendo al grido di gioia che la sua promessa aveva strappato alla fanciulla, soggiunse:

— Ma voi pure, Paolina, verrete con me?

Un rapido baleno passò nello sguardo della saltatrice.

— No — dichiarò tuttavia, con fermezza virile — è impossibile.

— Perchè?

— Perchè voi amate ancora Enrichetta di Mayenne.

— Non ti ho forse detto che volevo dimenticarla?

— Sì, ma pensate sempre a lei. No, Ralph, non posso seguirvi nell'esilio, nè vivere presso di voi con questa spina nel cuore. Soffrirei troppo quando sorprendessi nella vostra mente il ricordo e l'immagine dell'assente. No, no, partite solo... Più tardi, al vostro ritorno, se continuerete a rammentarvi della povera Paolina che vi adora con tutta la forza dell'anima, vi sarà facile ritrovarla. Non mi allontanerò da Londra, siatene certo. Durante la vostra assenza ho una missione da compiere: bisogna, se posso e se sono ancora in tempo, che faccia prendere a mio fratello una strada diversa da quella che ha preso... bisogna che lo salvi dal delitto.

— Ah! Paolina — ribattè Brandou esaltato — se vi avessi incontrata sei mesi prima probabilmente la mia esistenza sarebbe stata un'altra!

— Non abbiate rimpianti: quello che deve essere è scritto.

— Sei sublime, Paolina! Te lo ripeto per l'ultima volta: un giorno ti amerò!

E cingendole con un braccio la vita, se la strinse appassionatamente al petto.

Un momento dopo un marinaio veniva a chiamarlo.

Il vento gonfiava le vele della nave pronta a salpare per la Francia.

XIV.

Il rogo

Riccardo, la spia spagnuola, aveva comperato il suo perdono indicando il luogo dove si riunivano i cospiratori e facendo importanti rivelazioni sulle manovre diplomatiche delle corti di Roma, di Spagna e di Allemagna.

Messo così al corrente di quanto avveniva, il re si affrettò a romperla definitivamente con la Chiesa, annientando così in un colpo solo tutti gli intrighi.

Dopo aver quindi cominciato con lo sposare segretamente Anna Bolena, non tardò ad annunziare pubblicamente che l'incoronazione della nuova regina si sarebbe effettuata tra non molto a Westminster Abbey.

A tale annunzio monaci, preti e in genere tutti i buoni cattolici, furono oltremodo costernati. Che cosa sarebbe successo?

(Continua)